Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 25 settembre 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2765 nuova serie Lire 25

DUE DISCORSI

Due discorsi responsabili — del Segretario di Stato americano all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, del Ministro degli Esteri britannico all'Associazione della stampa estera di Londra — sono valsi a precisare gli orientamenti dell'Occidente democratico nell'attuale fase dei rapporti est-ovest. E' stato notato nell'intervento di John Foster Dulles un tono che si riallaccia a una concezione messianica dell'azione diplomatica e della funzione di una grande potenza negli affari internazionali; più concretamente, Harold Mac Millan, pur non mancando di porre l'accento sull'obiettivo a lunga scadenza della politica occidentale consistente nella «riconversione del mondo comunista», ha insistito sugli aspetti attuali, sulle prospettive immediate di un'azione diplomatica: è mosso da considerazioni sull'influenza delle più recenti scoperte in campo atomico e nucleare sull'atteggiamento delle potenze per giungere a enunciare alcuni principii, dei quali conviene sottolineare quello secondo cui in una guerra nucleare non vi sarebbero vincitori nè vinti, e secondo cui ora, non si tratta di negoziare da posizioni di forza, bensì da posizioni di parità. Per il Ministro degli Esteri britannico, nella stessa valutazione dei problemi del disarmo si deve muovere da programmi limitati, prima di giungere alle più ampie intese previste nel piano del Presidente americano Eisenhower: Dulles, per contro, ammette semplicemente che il piano Eisenhower può costituire una prima e utile base di trattative e di intese.

E' ancora il messianesimo americano che si scontra con l'empirismo britannico: quel messianesimo che George Kennan ha individuato come uno dei fattori costanti e negativi nella condotta diplomatica degli Stati Uniti dall'inizio del secolo a oggi, e dell'empirismo che può esser variamente giudicato, ma che indubbiamente ha dato alla politica britannica, e in particolare in questo dopoguerra, una funzione correttiva nei confronti di certe intemperanze e di certe insofferenze che la destra americana ed europea manifestava imprudentemente: non a caso, Mao Millan ha tessuto, nel discorso citato, un ampio elogio dell'opera del defunto Ministro degli Esteri laburista Ernest Bevin.

Eppure, questa divergenza anglo-americana, comunque la si intenda, non rappresenta un elemento di debolezza: sono i due aspetti della cosiddetta «anima dell'Occidente» che si esprimono in questa diversità di impostazioni, alla quale non corrisponde una contrastante attuazione di propositi e di programmi; si tratta di una costante del metodo democratico, così come si esprime anche in politica interna. L'importante è che l'obiettivo permanga identico, e che verso di esso convergano, nel tempo dell'attuazione, le forze che pur si siano manifestate su posizioni diverse nell'operare scelte, o nell'indicazione di una via. Quando, nei prossimi giorni, si riuniranno a New York i Ministri degli Esteri delle tre potenze occidentali (Stati Uniti, Granbretagna e Francia — con l'aggiunta del Ministro degli Esteri federale tedesco), la verità di tale assunto, in previsione della nuova conferenza di Ginevra del 27 ottobre, risulterà evidente.

Ciò in considerazione specialmente della linearità della politica internazionale dell'URSS: la restituzione ai finlandesi della base militare di Porkkala, insieme con le recenti decisioni di ridurre le Forze armate dell'Unione Sovietica (decisione imitata dai Governi degli Stati a regime comunista dell'Est europeo) sono elementi importanti della politica detta «distensiva»: ma giova rilevare che lo squilibrio tra posizioni militari dell'URSS e dell'Occidente democratico è ancora tale da consentire l'adozione di misure di indubbio valore propagandistico, ma di scarso significato pratico. Nel suo discorso citato, Harold Mac Millan ha posto in rilievo il fatto che di fronte alle decine di divisioni della NATO si trovano centinaia di divisioni comuniste. Peraltro, le indicazioni sovietiche nel senso di una «buona volontà» non debbono e non possono essere trascurate: a esse corrispondono atti dell'Occidente che sembrano non in contrasto con certi orientamenti particolari della politica dell'URSS, e la conciliazione definitiva su tali punti può essere la base per un negoziato più ampio, risolutivo, nei confronti di altri problemi, di un clima internazionale, anche interno dell'URSS, che potrà essere mutato.

E' in vista di ciò che l'unità dell'Occidente non può essere posta in forse, se non a rischio di dover riprendere dall'inizio il difficile cammino per un dibattito che all'altare della distensione non sacrifichi fondamentali esigenze di libertà e di sicurezza, che non comprometta il tanto faticosamente raggiunto risultato di un arresto dell'espansionismo sovietico-comunista. Ecco perchè, proprio in un discorso sulla distensione internazionale, non può non essere lamentato il modo con il quale la Granbretagna, per salvare le proprie posizioni strategiche a Cipro, ha abilmente interpretato la collaborazione indispensabile fra Atene e Ankara per la difesa del Mediterraneo orientale.

Infine, si deve considerare il voto unanime con il quale il Parlamento di Bonn ha approvato la decisione governativa di stabilire relazioni diplomatiche con l'URSS: è una prova di compattezza, di decisione, che non ha mutato i termini del dissidio tra democristiani e social-democratici in materia di politica estera, ma ha significato l'unione più valida su uno dei problemi fondamentali della giovane Repubblica, consentendole di presentarsi di fronte a Mosca come un blocco saldo, deciso. E' un esempio che, trasferito su un altro piano e con le debite cautele, indica che similmente si può agire per la tutela delle posizioni dell'Occidente democratico, in questa fase di negoziati: soltanto così, le prospettive di successo appariranno in una luce più serena.

Cesare Tosi

LIBERA LA VIA DELL'ESILIO PER L'EX DITTATORE SCONFITTO

PERON POTRÀ LASCIARE L'ARGENTINA A BORDO DELL'UNITÀ DEL PARAGUAY

Confermato dall'Ambasciatore Chavez il rilascio di un salvacondotto da parte del Governo - L'ammiraglio Rojas nominato Vicepresidente

Buenos Aires, 24

L'Ambasciatore del Paraguay Juan Chaves ha dichiarato stasera ai giornalisti che Peron ed altre quattro persone hanno ricevuto un salvacondotto e partiranno per l'esilio probabilmente domani o dopodomani a bordo della cannoniera paraguaiana «Humanita» gemella della «Paraguay», ambedue all'ancora davanti a Buenos Aires. Le altre quattro persone che hanno ottenuto il salvacondotto sono l'ex Ministro degli Esteri Ildefonso Cavagna Martinez e il diplomatico Noguera Issler, con le loro mogli.

In precedenza un comunicato pubblicato dal Gabinetto del Presidente Lonardi afferma: «Il Governo provvisorio, rispettoso del diritto di asilo, annuncia che l'ex Presidente della Repubblica generale Peron si trova attualmente a bordo di una nave militare appartenente ad una nazione amica, dove egli ha volontariamente chiesto rifugio. Il Governo provvisorio dichiara formalmente che gli saranno date tutte le garanzie».

E' risolto così, con un atto che indubbiamente contribuirà alla pacificazione degli animi in Argentina, il problema di Peron. Non si sa peraltro quale sorte è riservata agli altri collaboratori del dittatore. Il generale Lucero, l'ex Ministro dell'Esercito che diresse le operazioni contro gli insorti il 18 giugno e il 16 settembre, si è rifugiato per esempio presso l'Ambasciata del Nicaragua. Anche a lui, probabilmente, sarà accordata la libertà di recarsi in esilio.

La notte a Buenos Aires è trascorsa calma dopo il periodo di euforia di ieri. A partire dalle 21 (ora locale) la folla che aveva percorso e ripercorso le vie del centro si è dispersa ed il coprifuoco, tuttora in vigore, è stato rispettato. Le vie del centro sono state percorse da pattuglie del servizio d'ordine.

Il Presidente provvisorio della Repubblica argentina, generale Eduardo Lonardi, si accinge intanto a dare un volto nuovo al Governo argentino, dopo il crollo del peronismo. Questo però in taluni punti del paese non si dimostra disposto a rassegnarsi al nuovo stato di cose, e quindi uno dei compiti più importanti del nuovo Capo della nazione argentina è quello di reprimere le manifestazioni di violenza dei sostenitori di Peron.

Questi si son già fatti sentire a Buenos Aires e a Rosario, seconda città dell'Argentina in ordine d'importanza. Si è appreso da questa località che ieri sera e nelle prime ore di questa mattina, i peronisti hanno avuto scontri nelle strade con reparti dell'esercito. Sono entrati in azione aerei che hanno lanciato bombe lacrimogene sulle parecchie centinaia di dimostranti, in maggior parte operai. Questi sono stati anche caricati da reparti dell'esercito, appoggiati da carri armati. Si lamentano parecchi morti, numerosi feriti e molti arresti fra i dimostranti.

Nel frattempo in Argentina si pensa bene di cambiare nomi di vie, di località e di navi che ricordino il passato regime. La flotta mercantile statale ha mutato la denominazione di tre suoi grandi transatlantici: il «Presidente Peron» si chiamerà «Argentina», l'«Eva Peron» prenderà il nome di «Uruguay» e il «Diciassette Ottobre» (nome dato a ricordo della data in cui Peron salì al potere) è diventato il «Libertad».

In precedenza, le provincie «Presidente Peron» ed «Eva Peron» avevano ripreso i vecchi nomi di «Chaco» e «Pampa», mentre la città di «Eva Peron» era tornata a chiamarsi «La Plata». La stessa «epurazione» stanno subendo strade, stazioni ferroviarie, parchi cittadini ed edifici pubblici. In tutto il paese, folle antiperoniste si sono date alla distruzione di migliaia di ritratti e di busti dell'ex dittatore e della sua defunta consorte

Il generale Lonardi ha ricevuto oggi a colloquio Hugo De Pietro, segretario della Confederazione generale del lavoro, il quale era accompagnato da alcuni diretti collaboratori. Si ritiene che Lonardi abbia rassicurato i dirigenti sindacali circa la sua intenzione di non ledere in alcun modo le conquiste sociali del popolo argentino.

Mentre qualche sporadico disordine si verificava ancora nei sobborghi, il 4.o reggimento di fanteria è giunto a Rosario per rafforzare i reparti dell'11.o reggimento impegnati ieri nella repressione dei disordini. Nella città le truppe governative hanno occupato tutti gli uffici del movimento peronista ed hanno creato blocchi stradali lungo i principali accessi dall'esterno. Nel centro della città qualche negozio è stato riaperto e qualche giornale pomeridiano è stato pubblicato. Si attende da un momento all'altro la ripresa del servizio dei trasporti urbano.

A Bahia Blanca il comando rivoluzionario ha posto sotto il suo controllo gli uffici del giornale «La Nueva Provincia» già portavoce del partito peronista.

Stasera un gruppo di elementi della «Alianza» peronista ha occupato a Buenos Aires un edificio posto di fronte al lato settentrionale del bacino del porto, non lontano dal punto dove è ancorata la cannoniera paraguaiana sulla quale si è rifugiato il generale Peron. Si è temuto che ciò desse luogo a nuovi episodi di violenza, ma sono intervenute immediatamente forti unità della polizia con armi automatiche, che hanno circondato l'edificio ordinando agli occupanti di arrendersi. Questi hanno obbedito senza opporre resistenza. Nell'edificio si trova la tipografia dalla quale venivano stampati i giornali peronisti «Democracia», «El laborista», «La Epoca» e «Noticias graficas».

Alle 14.30 (ora italiana) di oggi sono giunti a Buenos Aires a bordo dell'incrociatore «Argentina» l'ex Ministro della Marina Anibal Oliveri e l'ammiraglio Samuel Toranzo Calderon, leaders della rivolta del 16 giugno, liberato giorni or sono dal penitenziario di Santa Rosa. A Buenos Aires era ad attenderli una folla numerosa. Il comandante in capo della flotta d'alto mare ammiraglio Isaac Rojas, ha dato loro il benvenuto con un abbraccio. Quest'ultimo, con un decreto di Lonardi è stato nominato Vicepresidente dell'Argentina.

Nel corso di una conferenza stampa l'ammiraglio Rojas ha dichiarato che il successo della rivoluzione è merito che spetta agli ufficiali, ai cadetti e al personale subalterno della Marina che insorsero per primi. «La Marina — ha aggiunto Rojas — tornerà immediatamente alla sua normale attività continuando però a collaborare lealmente con il Presidente Lonardi, affinchè possa al più presto affidare le sorti del paese ad autorità legittimamente elette». Alla domanda se il Governo provvisorio preferirà cercare la collaborazione del settore cattolico, Rojas ha risposto: «Tutti gli argentini sono uguali dinanzi alla legge e d'altra parte il Presidente Lonardi ha fatto dichiarazioni esplicite».

Oltre a Rojas ecco gli altri membri del nuovo Governo Lonardi: Interni e Giustizia: dr. Euardo Busso; Agricoltura: dr. Mario Amadeo; Marina da Guerra: Teodoro Hartung; Aeronautica: Ramon Amado Abrahin; Esercito: Leon Justo Bengo; Istruzione pubblica: Atilio Dell'Oro Maini; Sanità e Previdenza sociale: Ernesto Alfrado Rottjer; Commercio: Cesar Augusto Bunge; Finanze e Tesoro: Eugenio José Folcini.

Il Vaticano riconosce il nuovo Governo argentino

Buenos Aires, 24

E' stato annunciato oggi che il Vaticano ha formalmente riconosciuto il Governo provvisorio del generale Lonardi.

Il Nunzio pontificio Mario Zanin ha consegnato al Ministro degli Esteri il seguente messaggio: «Il Santo Padre raccomanda la pacificazione e desidera serenità e prosperità per il grande popolo argentino, insieme alla realizzazione della carità, e della giustizia sociale attraverso una generosa collaborazione di tutti per il bene di tutti. L'Augusto Pontefice seguirà tali desideri con la sua paterna apostolica benedizione».

UN ANNUNCIO DALLA «CASA BIANCA» DEL COLORADO

EISENHOWER COLPITO DA UN ATTACCO CARDIACO

Il Presidente è stato ricoverato in ospedale Prognosi "buone,, secondo i primi rapporti

Denver, 24

Il Presidente Eisenhower è stato colto oggi da un «leggero» attacco cardiaco e ricoverato in ospedale.

La notizia è stata data ai giornalisti dal portavoce Murray Snyder alla base aerea di Lowry, dove si trova la residenza estiva del Presidente. Due ore prima il medico di Eisenhower, generale Howard Snyder, aveva annunciato ai giornalisti che il Presidente aveva una «indigestione» ma che le sue condizioni non destavano preoccupazioni.

Il Segretario presidenziale alla stampa Murray Snyder ha annunciato la notizia in questi termini: «Il Presidente è stato colpito da una leggera trombosi coronaria ed è stato ricoverato poco fa all'ospedale militare Fitzsimons. Questo è tutto».

Quando Murray Snyder ha ricevuto i giornalisti il suo viso era teso e grave.

Il portavoce ha dichiarato anche che «il Presidente Eisenhower è stato condotto all'ospedale nella sua automobile privata, nella quale ha potuto salire senza aiuto».

Il Presidente, che ha 65 anni ha avvertito i primi sintomi della crisi cardiaca mentre si trovava in casa della suocera, che abita anch'essa a Denver. La notizia della sua malattia ha suscitato tanto più stupore in quanto ieri egli aveva giocato al golf ed appariva in ottima forma. Precedentemente aveva trascorso quattro giorni in un «ranch» delle Montagne rocciose. Al ritorno egli appariva in eccellenti condizioni di salute ed anzi il suo buon umore aveva colpito i giornalisti.

Eisenhower è stato colpito dall'attacco cardiaco alle 2.45 di oggi (10.45 italiane) ed è entrato in ospedale poco dopo le 14.30 locali (22.30 italiane).

A quell'ora il vice addetto stampa della Casa Bianca Snyder ha chiamato nuovamente i giornalisti ed ha loro letto una dichiarazione su quanto gli aveva riferito il medico di Eisenhower, generale H. Snyder.

«Il generale Snyder mi informa che il Presidente ieri sera aveva avuto una leggera indigestione. I primi sintomi di occlusione o trombosi coronaria si sono avuti verso le 2.45 di oggi. In attesa di una diagnosi più esauriente, il generale ha deciso di ricoverare il Presidente all'ospedale dove può essere meglio curato. Il generale dice che le condizioni del Presidente sono confortanti da quando si è avuto il primo attacco e che la prognosi è buona».

La signora Eisenhower è rimasta nella casa di sua madre che dista una decina di chilometri dall'ospedale e dove il Presidente soggiornava al momento dell'attacco.

Snyder ha inoltre comunicato che non appena la notizia della malattia del Presidente si è diffusa nella nazione attraverso la radio, la televisione e i giornali sono cominciate a giungere telefonate da ogni parte degli Stati Uniti. Fra i primi a chiedere maggiori ragguagli sulla salute del Presidente sono stati i suoi familiari.

Il cardiologo colonnello Thomas Hattingly, dell'ospedale militare «Walter Reed» di Washington, è partito dalla capitale per Denver insieme con il Segretario stampa della Casa Bianca James Hagerthy, che si trovava in ferie.

Al Dipartimento di Stato si dichiara che Foster Dulles è tenuto informato delle condizioni di salute del Presidente, ma che non ha mutato il suo progetto di partire domani per il Canadà dove avrà colloqui con il Governo di Ottawa.

Adlai Stevenson, il candidato democratico alla Presidenza nelle elezioni del 1952, appena saputo dell'attacco da cui è stato colpito Eisenhower, ha dichiarato: «Sono terribilmente turbato, e prego per la pronta e totale guarigione del Presidente».

Il capo dell'Istituto nazionale di cardiologia, dott. Jame Watts, ha dichiarato che non vi è ragione di pensare che il Presidente Eisenhower non possa superare nel modo migliore l'attacco che lo ha colpito. Egli ha ricordato che la trombosi coronaria è un'ostruzione temporanea di una delle principali arterie del cuore che può riuscire fatale in casi di attacchi gravi ma che molto spesso viene superata. «Vi sono una mezza dozzina di congressisti che hanno subito trombosi coronarie in questi ultimi anni — egli ha detto — ed ora vivono una vita normale come se non le avessero mai avute».

Strade strategiche costruite in Ungheria

Vienna, 24

Il giornale viennese «Neuer Kurier» afferma oggi che il Governo ungherese sta costruendo strade a scopi strategici per ordine dell'Unione Sovietica. Secondo il giornale la Unione Sovietica avrebbe ordinato la costruzione di una super autostrada da Budapest alla città sovietica di frontiera di Czap. Sarebbero inoltre in corso di costruzione altre cinque autostrade per collegare Miskolcz con Satoraljaujhely, Szolnok con Navyvarad, Pecs con Lsbszablocs, Kaposvar con Zalegerszeg e Sopron con Szombathely (vicino alla frontiera austriaca.

NUOVO TRATTAMENTO PER I DIPENDENTI STATALI

Il Governo ha concluso l'esame sugli emendamenti del conglobamento

Le spettanze arretrate verranno liquidate in ottobre Con il 30 giugno '56 in vigore le tabelle definitive

Roma, 24

Il Governo ha concluso stamane in poco più di un'ora l'esame dei problemi relativi al conglobamento che erano rimasti in sospeso finora. La riunione era presieduta dall'on. Segni. Uscendo dalla riunione, Gonella ha fatto alcune dichiarazioni ai giornalisti: «Abbiamo condotto a termine l'esame degli emendamenti approvati dalla commissione parlamentare. Diversamente da ciò che qualcuno afferma, non si tratta di affrontare la risoluzione di problemi nuovi concernenti gli statali, bensì di risolvere i problemi rimasti insoluti relativamente al conglobamento previsto dalla legge delega. Il terreno è ben determinato, poichè solo ad aspetti del problema del conglobamento si riferiscono gli emendamenti».

Nella riunione di questa mattina, che ha coronato la serie degli incontri collegiali, si è giunti ad una conclusione per quanto concerne l'esame dei 29 emendamenti al decreto ministeriale presentati in seno alla commissione interparlamentare, alcuni dei quali rivestono un carattere di secondaria importanza, mentre altri furono raggruppati nei noti otto punti di cui al memorandum presentato dagli esponenti delle organizzazioni sindacali.

In pratica gli emendamenti su cui si è fermata l'attenzione del Governo, soprattutto in considerazione dei maggiori oneri che essi comportano rispetto allo stanziamento previsto per la prima fase di attuazione della legge-delega, riguardano principalmente: 1) la revisione delle tabelle per i gradi inferiori: 2) l'assegno personale di sede; 3) i compensi per lavoro straordinario, cottimi e soprassoldi; 4) il trattamento di Previdenza; 5) il caroviveri ai pensionati; 6) l'estensione al personale ex combattente dei ruoli transitori dei benefici previsti per i combattenti di ruolo; 7) l'aggiunta di famiglia per la moglie; 8) la 13.a mensilità; 9) il personale delle Sepral.

Le soluzioni adottate per lo accoglimento degli emendamenti possono definirsi «soluzioni ponte», in quanto hanno lo scopo di collegare l'ordinamento ed il trattamento «provvisorio», a quello definitivo che costituirà la terza fase di attuazione della legge-delega.

Le maggiori difficoltà di copertura si avevano in ordine all'accoglimento degli emendamenti riguardanti il premio di interessamento ai ferrovieri ed ai postelegrafonici e la cosiddetta buonuscita. L'accoglimento delle richieste delle categorie interessate, comporta, una maggiore spesa di quattro miliardi. Per la sua soluzione, pertanto, sono state formulate proposte alternative, anche in considerazione del fatto che i Ministeri competenti hanno reperito nelle «pieghe» dei rispettivi bilanci alcune somme che potranno coprire una parte del maggior onere.

Viene confermato che con il prossimo ottobre verranno liquidate ai dipendenti dello Stato le spettanze arretrate relative al parziale conglobamento delle retribuzioni.

Martedì 27 la maggior parte delle amministrazioni effettuerà il pagamento degli stipendi del corrente mese sulla base del trattamento precedente al conglobamento parziale, mentre con il mese prossimo tutte le tesorerie liquideranno le nuove retribuzioni, la cui decorrenza è fissata al 1.o luglio scorso e che saranno operanti sino al 30 giugno 1956. A partire da questa data entreranno, infatti, in vigore le nuove tabelle definitive risultanti dall'integrale conglobamento.

Non si esclude, peraltro, che alcune amministrazioni possano iniziare il pagamento delle nuove retribuzioni sin dal corrente mese. In linea di massima si è, però, preferito mettere a punto i conguagli delle spettanze arretrate, in maniera da liquidarle ai primi di ottobre.

Ecco secondo le disposizioni in vigore l'ammontare delle spettanze arretrate, per i sinpercepiranno a titolo di conguaglio relativamente al periodo 1.o luglio-30 settembre, nella ipotesi di personale celibe con sede di servizio in Comune avente meno di 600.000 abitanti:

Gruppo A: grado I: lire 24.500; grado II: lire 23.465; grado III: lire 22.140; grado IV lire 20.270; grado V lire 14.875; grado VI lire 13.135.

Gruppo B, grado VI: lire 13 mila 095; gruppo A, grado VII: lire 10.825; gruppo B, grado VII: lire 10.870; gruppo A, grado VIII: lire 8120; gruppo B, grado VIII: lire 9010; gruppo C, grado VIII: lire 8815; gruppo A, grado IX: lire 6765; grado B, gruppo IX: lire 6670; gruppo C, grado IX: lire 6585; gruppo A, grado X: lire 6465; gruppo B, grado X: lire 6370; gruppo C, grado X: lire 6275; gruppo A, grado XI: lire 4200; gruppo B, grado XI: lire 4105; gruppo C, grado XI: lire 3960; gruppo B, grado XII: lire 4080; gruppo C, grado XII: lire 3930; gruppo C, grado XIII: lire 3000.

Subalterni: commesso capo: lire 3970, secondo commesso: lire 2125; usciere capo: lire 1270; usciere: lire 1175; inserviente: lire 1900.

Le retribuzioni risultanti dal conglobamento parziale comprensive dello stipendio e della indennità di funzione o assegno perequativo che i dipendenti percepiranno mensilmente, in tutte le Amministrazioni dello Stato, a partire dal prossimo mese sino al 30 giugno 1956 risultano aumentate, nei confronti del trattamento precedente alla prima fase del conglobamento nella seguente misura: A-I: lire 8166, A-II: lire 7821, A-III: lire 7329, A-IV: lire 6756, A-V: lire 4958, A-VI: lire 4377; B-VI: lire 4365, A-VII: lire 3607, B-VII: lire 3623; A-VIII: lire 3039, B-VIII: lire 3003, C-VIII: lire 2938, A-IX: lire 2255, B-IX: lire 2223, C-IX: lire 2194, A-X: lire 2154, B-X: lire 2122, C-X: lire 2091, A-XI: lire 1400, B-XI: lire 1368, C-XI: lire 1319, B-XII: lire 1359, C-XII: lire 1310, C-XIII: lire 667. Commesso capo: lire 1323, primo commesso: lire 707; usciere capo: lire 423; usciere: lire 391; inserviente: lire 632.

Tali dati si riferiscono al personale celibe con sede di servizio in Comune avente meno di 600.000 abitanti, in base allo stipendio iniziale del grado. A parte vanno considerati i miglioramenti derivanti dai compensi per lavoro straordinario per i giorni feriali e per ore diurne al personale con sede di servizio in Comuni aventi non più di 300.000 abitanti.

I dipendenti dello Stato vengono a percepire, sulla base di 24 ore di straordinario retribuito secondo le nuove misure, un compenso complessivo netto superiore a quella ottenuto prima degli aumenti come corrispettivo di 30 ore.

Un sensibile aumento i dipendenti dello Stato percepiranno con la 13.a mensilità alla normale data di dicembre. A quanto è stato precisato alla agenzia «Italia», gli statali, sulla prossima 13.a mensilità, percepiranno una differenza in più, rispetto allo scorso anno, ammontante a: A-I: lire 62.799, A-II: lire 60.395, A-III: lire 58 mila 307; A-IV: lire 47.963, A-V: lire 35.851, A-IV: lire 28.124, B-VI: lire 28.124, A-VII: lire 22.571, B-VII: lire 22.571, A-VIII: lire 16.646, B-VIII: lire 16.646, C-VIII: lire 16.646, A-IX: lire 12.507, B-IX: lire 12 mila 507, C-IX: lire 12.507, A-X: lire 10.699, B-X: lire 10.699, C-X: lire 10.699, A-XI: lire 9145, B-XI: lire 9145, C-XI lire 9145, B-XII: lire 8646, C-XII lire 8 mila 646, C-XIII: lire 7783.

Commesso capo lire 8958, primo commesso lire 8187, usciere capo lire 7708, usciere lire 7455, inserviente lire 7453.

Lo straordinario per i gruppi A, B e C

	Compenso orario lordo		Compenso compless. netto	
	preced.	nuovo	30 ore precedenti	24 ore nuove mis.
III	662	996	16.794	21.509
IV	552	854	14.901	18.442
V	408	650	11.013	14.036
VI	316	524	8.530	11.316
VII	256	425	7.346	9.178
VIII	224	357	6.239	8.069
IX	189	299	5.340	6.758
X	150	252	4.238	5.696
XI	117	210	3.361	4.826
XII	96	189	2.758	4.343
XIII	87	173	2.499	3.976
Subalterni				
Commesso capo	96	177	2.758	4.067
I commesso	89	170	2.556	3.907
Usciere capo	82	159	2.355	3.654
Usciere	74	149	2.125	3.424
Inserviente	65	140	1.867	3.217
Pers. non di ruolo				
Cat. I - A	110	205	3.159	4.711
Cat. I - B	102	194	2.930	4.458
Cat. II	93	184	2.671	4.228
Cat. III	81	171	2.326	3.930
Cat. IV	60	140	1.723	3.217

MOSCA CONTINUA GLI ESPERIMENTI ATOMICI

Esploso nell'URSS un ordigno nucleare

L'annuncio della Commissione federale americana Discorso di Taylor sul potenziale bellico degli S. U.

Washington, 24

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che l'URSS ha proceduto ad un nuovo esperimento nucleare.

Ecco il testo del comunicato della Commissione: «Il Presidente della Commissione federale per l'energia atomica Lewis Strauss, ha dichiarato oggi che una nuova esplosione nucleare sovietica ha avuto luogo nei giorni scorsi, fatto che indica che i sovietici proseguono i loro esperimenti di armi nucleari. Nuove dichiarazioni concernenti la serie di esperimenti sovietici saranno fatte solo nel caso che siano da segnalare informazioni di particolare interesse».

Si fa rilevare che il termine di «esplosione nucleare» impiegato nel comunicato può riferirsi sia ad esplosioni di bombe atomiche che a esplosioni di bombe all'idrogeno.

L'ultima serie di esperimenti nucleari dei sovietici avvenne il 26 ottobre 1954. La ripresa degli esperimenti viene considerata negli ambienti militari americani come una dimostrazione che i russi intendono continuare quella politica atomica iniziata da Stalin, se non altro per avere in mano un'arma di contrattazione sul piano internazionale.

Lo scorso anno in seguito alle vaste critiche mosse agli esperimenti nucleari americani, il Governo degli Stati Uniti aveva annunciato che avrebbe continuato i propri esperimenti con le bombe termonucleari e atomiche fin quando i russi non avessero posto fine ai loro.

Il generale Maxwell Taylor ha dichiarato oggi che il fatto che una guerra atomica non conoscerebbe nè vinti nè vincitori «dovrebbe incitare i dirigenti comunisti a indietreggiare di fronte alla decisione deliberata di scatenare la catastrofe internazionale che sarebbe costituita da una guerra nucleare».

Il comandante delle forze terrestri americane ha quindi reso noto che il futuro esercito americano sarà tale da essere completamente «aerotrasportato», e ciò per permettergli di reagire rapidamente ed energicamente qualsiasi sia il punto scelto dal nemico per attaccare.

«Vogliamo fare del nostro esercito un esercito atomico equipaggiato con armi di grande potenza e in grado di essere trasportato per via aerea. L'arma atomica sganciata da aerei appartiene ormai al passato. Noi disponiamo attualmente di armi capaci di essere lanciate da pezzi di artiglieria e da razzi facilmente trasportabili da unità terrestri.

«E' così — ha concluso il generale Taylor — che l'esercito disporrà sui futuri campi di battaglia di una potenza di distruzione infinitamente più grande di quanto si potesse immaginare nel passato».

Presenta le credenziali a Tito il nuovo Ambasciatore russo

Belgrado, 24

Il nuovo Ambasciatore sovietico in Jugoslavia, Nikolai Pavlovic Firjubin, ha presentato oggi le sue lettere credenziali al Presidente Tito nel corso di una cerimonia svoltasi al palazzo Bianco. Firjubin, ex Ambasciatore in Cecoslovacchia, era giunto a Belgrado il 13 settembre.

A proposito dei rapporti russo-jugoslavi il Vicepresidente del Consiglio Vukmanovic Tempo ha dichiarato alla stampa sovietica che «i crediti che la Jugoslavia riceverà dalla Russia sono stati accordati sulla base di relazioni di cameratismo».

Riferendosi alle prospettive che i recenti accordi possono aprire Vukmanovic Tempo si è limitato ad esprimere la soddisfazione dei popoli jugoslavi per i successi ottenuti nell'U.R.S.S. nel campo dell'industrializzazione e a farsi d'altra parte portavoce di una analoga soddisfazione in Russia per i successi registrati in Jugoslavia nello stesso campo. Ha aggiunto che gli accordi di Mosca si risolveranno in un concreto aiuto alla Jugoslavia nel settore dell'agricoltura, rimasta arretrata a causa del frettoloso sviluppo dell'industria. Ha infine espresso la speranza che la Jugoslavia entro due o tre anni possa, con l'aiuto fornito dai crediti sovietici, liquidare la sproporzione fra lo sviluppo industriale e quello agricolo.

Le dichiarazioni di Vukmanovic nonchè il ruolo da lui rivestito in quest'ultimo tempo nel quadro delle relazioni specie di ordine economico fra la Jugoslavia e la Russia confermano in una certa misura le voci secondo le quali il vicepresidente Vukmanovic Tempo sarebbe tra i dirigenti jugoslavi di primo piano il maggior fautore di un più stretto collegamento e allineamento fra la politica sovietica e quella della Jugoslavia.

DIFFICILI NEGOZIATI FRA MOSCA E TOKIO

NON APPARE VICINA LA RIPRESA DELLE RELAZIONI

Bulganin e Kruscev fermi sulle loro pregiudiziali

Mosca, 24

Il problema della ripresa dei rapporti diplomatici fra la Russia e il Giappone è al centro dell'attenzione dei circoli politici. La soluzione non appare facile.

Le posizioni delle due parti in causa sono rimaste sostanzialmente immutate dopo la visita di una delegazione di parlamentari nipponici nella capitale sovietica, culminata in un lungo colloquio con Bulganin e Kruscev due giorni fa. Tutti i giornali di Mosca e la radio di Stato hanno reso oggi di pubblica ragione per la prima volta il testo integrale delle dichiarazioni fatte dagli interlocutori dei colloqui di mercoledì scorso. Sia Bulganin che Kruscev insistono sul concetto che un accordo nippo-sovietico sullo scambio degli Ambasciatori debba avere la precedenza su eventuali concessioni di Mosca quali il rimpatrio dei prigionieri giapponesi condannati dai tribunali militari russi per crimini di guerra e la restituzione alla sovranità giapponese delle isolette di Abomay e Sciakotin.

Dalle dichiarazioni dei delegati di Tokio si ricava invece che il Giappone chiede che una parte almeno delle condizioni preliminari indicate dai suoi rappresentanti alle trattative di Londra vengano adempiute dal Cremlino prima della ripresa delle relazioni diplomatiche. Al deputato Tanaka Kruscev ha detto: «Proclamiamo prima la cessazione dello stato di guerra fra i nostri due paesi e concordiamo lo scambio di Ambasciatori, poi noi saremo pronti ad esaminare i problemi politici, economici e territoriali di interesse nipponico sulla base della reciprocità».

Al quesito di diversi delegati nipponici sulle questioni territoriali, Kruscev ha risposto negativamente per quanto concerne le rivendicazioni del Giappone sulla parte meridionale di Sakhalin e sulle Curili. Egli sostiene che la sorte di quelle isole è stata decisa dalle grandi Potenze nel dopoguerra dopo avere sconfitto il Giappone. Per le isolette di Abomay e Sciakotin la Russia è disposta a tenere conto del fatto che sono geograficamente vicine all'arcipelago giapponese e a considerare il problema tenendo conto della necessità di sviluppare buone relazioni fra Tokio e Mosca.

Dall'Albania a Brindisi oggi i 13 italiani liberati

Roma, 24

Si apprende da Palazzo Chigi che le autorità albanesi, che già il 20 corrente avevano messo a disposizione della Legazione d'Italia a Tirana quattro dei tredici italiani di cui era stata promessa la liberazione, hanno oggi consegnato alla Legazione stessa i restanti nove ex detenuti. L'intero gruppo giungerà domani pomeriggio a Brindisi sul piroscafo «Acilia». I nomi dei liberati sono: padre Giacomo Gardin, Pietro Andena, ing. Aldo Bozzi, maresciallo Luigi Malgeri, Mario Massarini, geometra Bruno Bresotto, dott. Francesco Rummo, cap. Nino Tagliani, Plinio Tei, Federico Vasconi, cap. Mario Verde, Giorgio Zanetti e Giuseppe Zanetti.

DUE CAMION DI ESPLOSIVI SALTANO IN ARIA PRESSO UN TRENO

Oltre cento vittime nel disastro del Messico

Sarà quasi impossibile calcolare il numero dei morti a causa della terribile violenza della deflagrazione

Città del Messico, 24

La scena più impressionante del noto film francese «Le salaire de la peur» (Vite vendute), questa volta tragicamente vissuta, si offre oggi alle squadre di soccorso occupate a sgomberare i luoghi della catastrofe avvenuta ieri sera presso Torreon, e che continuano a cercare i morti e i feriti nella massa di rottami di ferro che ingombra la strada.

Sembra che, secondo le prime constatazioni degli esperti, non vi sia stato un vero urto del treno, contro uno dei due camion carichi di dinamite, ma che si sia prodotta un'esplosione spontanea del pericoloso carico, provocata dallo spostamento d'aria al passaggio del convoglio.

Risulta finora dall'inchiesta che i due camion, provenienti dalla fabbrica nazionale di esplosivi installata nella località di Chinamite, nello Stato di Durango, si arrestarono lungo la strada prima di arrivare a Torreon, in osservanza delle regole di sicurezza che interdicevano loro di attraversare una zona abitata di giorno. La sola imprudenza che si potrebbe dunque rimproverare ai conducenti degli autocarri sarebbe di aver stazionato i loro pericolosi veicoli troppo vicino alla strada ferrata, e di non aver previsto che il passaggio di un treno avrebbe provocato tra le cartucce di dinamite una scossa, sufficiente a provocare la esplosione totale del carico.

La deflagrazione è stata di tale violenza che non resta praticamente nulla dei due camion e neppure della pesante locomotiva a vapore del treno viaggiatori e merci che ha provocato il disastro. Le ruote della macchina sono state proiettate in aria insieme ad un vagone, e sono andate a ricadere su una casa distante più di 400 metri, di cui hanno traforato il tetto.

Nel luogo dove si trovavano gli autocarri, si vedono adesso due enormi crateri di cinque metri di profondità su più di dieci di diametro, cosparsi di rottami di ogni genere. Lungo tutta la strada, per più di cento metri, si trovano resti umani orribilmente straziati, valigie sventrate e lembi di vesti.

Il treno, che veniva dalla città di Chihuahua, nel nord del paese, era carico di viaggiatori. Si crede che ne trasportasse quattrocento. La cifra esatta non può essere ancora stabilita perchè resti umani sono stati ritrovati fin nelle piantagioni di cotone a più di 200 metri dalla strada, e le squadre di soccorso si trovano, secondo le loro stesse dichiarazioni, nella impossibilità di ricostituire i cadaveri da questi irriconoscibili brandelli di carne.

Secondo certe informazioni, un terzo dei viaggiatori del treno e numerosi contadini del villaggio vicino dovrebbero essere considerati come scomparsi. Una testa umana ritrovata a grande distanza dalla strada, e che ha potuto essere identificata come quella di un lavoratore di un vicino ranch, sembra confermare quest'opinione. La esplosione ha causato inoltre numerosi danni nei dintorni.

Molte case del villaggio di Guayalera hanno subito gravi danni, e nella vicina località di Gomez Palacio, distante due chilometri, che è un centro commerciale attivo oltre che sede di importanti officine di riparazione delle ferrovie, la parete di un cinema è crollata e si sono infranti i vetri di molti immobili.

Il banditismo in Calabria

Si è costituito a Marzano il latitante più pericoloso

Reggio Calabria, 24

Il ventiseienne Giuseppe Cotronei, considerato il più pericoloso latitante della zona di Bova e luogotenente del famigerato Vincenzo Romeo, è giunto alle 19,15 di ieri sera davanti alla Questura a bordo di una veloce auto. Erano con lui, oltre a due agenti, il Commissario dott. Saitta che, assieme al dott. Arcuri, ha condotto una riuscita operazione, costringendo il Cotronei a costituirsi. Non appena aperto lo sportello della vettura, il Cotronei si slanciava di corsa — inseguito dai due agenti — nel portone del palazzo dove ha il suo quartiere generale l'ispettore Marzano, evitando con questa mossa di sorprese i fotografi che lo attendevano.

Al cospetto dell'ispettore il Cotronei, si toglieva il berretto e mettendosi sull'attenti salutava il dott. Marzano esclamando: «Buona sera all'autorità». La sua nota spavalderia era sparita ed egli si mostrava completamente rassegnato.

Con la costituzione di questo temibilissimo pregiudicato si viene a frantumare sempre più la catena che protegge il suo «capo» Vincenzo Romeo, noto sotto l'appellativo di «bandito romantico», attorno al quale la polizia va serrando inesorabilmente l'anello che dovrà farlo capitolare.

Le forze dell'ordine erano state informate che il Cotronei era stato visto aggirarsi in una zona del territorio di Bova Superiore e il brigadiere Setine, accompagnato da tre agenti, per ben nove giorni, senza concedersi riposo e mantenendosi in continuo collegamento radio con la Questura di Reggio, ha atteso finchè il latitante, stretto in una morsa senza scampo, ha dovuto costituirsi. Egli è colpito da mandato di cattura dovendo scontare la pena di 30 anni di reclusione infittagli in contumacia dalla Corte di Assise di Reggio per avere assassinato due anni or sono, a scopo di rapina, nel Comune montano di Africo, il suo conoscente Domenico Oillo.

Prima di salire sull'automezzo che doveva condurlo al carcere di San Francesco, il Cotronei ha chiesto degli indumenti e ha raccomandato alle autorità i suoi tre figli.

I danni di guerra

Precedenza assoluta alle pratiche dei profughi

Roma, 24

Per quanto riguarda la liquidazione dei danni di guerra a beneficio dei profughi. Il Ministero del Tesoro, sollecitato da varie parti in proposito, ha impartito opportune istruzioni perchè le pratiche in materia abbiano la precedenza assoluta. Un rilevante numero di esse è stato nel frattempo definitivamente evaso.

E' stata esposta davanti alla Stazione marittima di Genova la statua di Cristoforo Colombo, opera dello scultore Alfieri che la città di Genova dona alla città americana di Columbus. Fra giorni la statua sarà imbarcata sul transatlantico «Colombo» per essere trasportata negli Stati Uniti

DISCUSSO ALLA CAMERA IL BILANCIO DELLA P. I.

La crisi della scuola al centro del dibattito

E' urgente attuare una politica scolastica più aderente alle reali necessità del paese

Roma, 24

Con sei discorsi documentati e sereni è stato oggi affrontato a Montecitorio il bilancio della Pubblica Istruzione e con ciò i gravosi, urgenti e numerosi problemi della scuola italiana.

L'on. RUBINO del P.P.M. si è occupato della crisi delle Università. Alla base di questa crisi, ha detto, è il numero eccessivo di studenti. All'inizio del secolo erano venticinquemila, oggi sono 211 mila compresi 76 mila fuori corso. E' fatale che in questa situazione l'insegnamento divenga meno severo e che con tanti laureati la maggior parte resti disoccupata. Per risolvere questa crisi particolarmente acuta in campo medico bisognerebbe, secondo l'oratore, adottare il sistema del numero chiuso, cioè selezionare rigorosamente l'entrata dei giovani all'Università.

L'on. CUTTITTA del P.N.M. ha lamentato invece l'eccessiva ampiezza dei programmi di studio: i giovani costretti a studiare troppe cose apprendono superficialmente e male. Occorre quindi sfrondare i programmi, riducendoli all'essenziale, ma poi pretendere il massimo. Bisognerebbe poi abolire l'esame di Stato: è preferibile che il giudizio sugli alunni sia dato dai professori che li hanno conosciuti e seguiti per tutto l'anno scolastico invece che da professori provenienti da altre scuole, il cui giudizio non può essere che nozionistico. Ha definito poi scandaloso il fatto che non si riesca ad unificare la scelta dei libri di testo per lo meno nell'ambito dei Provveditorati.

L'on. COLITTO, liberale, ha illustrato le esigenze del Molise in campo scolastico, dove l'analfabetismo è ancora una piaga estesa.

La democristiana Angela GOTELLI si è occupata dei patronati scolastici la cui attività se aumentata non potrà che rafforzare le basi della scuola primaria.

Il comunista NATTA ha sollecitato una riforma fondamentale dell'ordinamento scolastico con la soppressione dei privilegi alla scuola privata, che è diventata scuola confessionale.

Il democristiano PEDINI ha affermato che per superare la crisi della scuola italiana occorre potenziare l'istruzione professionale e tecnica finora trascurata. Il paese ha bisogno di un gran numero di periti specializzati in ogni settore produttivo. La scuola invece continua a sfornare avvocati, medici e insegnanti, condannati in partenza ad una vita di stenti o alla disoccupazione: grave scompenso didattico questo che rischia di diventare un pauroso scompenso sociale.

Una interessante iniziativa di una ditta americana a favore dei deboli di udito

Recentemente sotto questo titolo abbiamo pubblicato uno scritto relativo agli apparecchi acustici «Zenith».

Il successo della nostra leale iniziativa non poteva essere più lusinghiero; tuttavia nel dubbio che molte persone affette da forme più o meno gravi di sordità non abbiano avuto occasione di leggerlo, giudichiamo opportuno pubblicarlo nuovamente. Riteniamo quindi che una persona affetta da sordità è talmente angustiata dalla sua minorazione che gli dedicherà volentieri i dieci minuti che si rendono necessari per leggerlo.

Se Vi accorgete che la Vostra vista è diminuita, certamente provvedete subito ad acquistare un paio di occhiali secondo le istruzioni dateVi dallo specialista. Perchè non Vi comportate nello stesso modo quando il Vostro udito comincia a diminuire? Perchè accettate con rassegnazione quello stato di isolamento e di umiliazione che comporta la sordità?

Anzitutto, come per qualsiasi altra affezione, il Vostro primo passo deve essere quello di consultare il Vostro medico o uno specialista otoiatra. Forse in molti casi di sordità è possibile una cura che da sola potrà ridarVi in breve tempo la gioia di un perfetto udito, mentre in altri con tutta probabilità il medico Vi consiglierà l'uso di un apparecchio acustico. Non vi è nessuna ragione di essere scettici o preoccupati se dovete ricorrere all'aiuto di un otofono. Con i moderni apparecchi acustici, leggeri e poco ingombranti quanto una scatola di cerini, molte forme di sordità sono state vinte, come la miopia è stata sconfitta dagli occhiali.

E' probabile anche che, pur conoscendo l'esistenza di protesi acustiche, siate stati impauriti dal prezzo in verità molto elevato al quale fino ad oggi venivano venduti gli apparecchi acustici. Mentre tutti possono spendere pochi biglietti da mille per comprare un paio di occhiali, non a tutti è consentito pagare cento o anche duecento mila lire per acquistare un otofono.

Francamente non esiste alcuna giustificazione per questo prezzo esorbitante di un apparecchio acustico che, dopo tutto, altro non è che una minuscola radio. Diciamolo pure: tali esagerati prezzi sono costituiti in gran parte da quello che costa il «convincere» i clienti a sopportare tali ingiustificati ed esorbitanti oneri.

La grande Casa Americana Zenith Radio Corporation, così conosciuta anche nel campo della radio e televisione, ha voluto superare questo antiquato ed inefficiente metodi di vendita. Gli apparecchi acustici «Zenith» si trovano nei più reputati e seri negozi di ottica e di articoli elettronici, i quali aggiungono la loro reputazione ed il loro servizio a quello della Casa produttrice, a Vostra garanzia di un trattamento onesto e leale.

Oltre ad offrire questa superiore garanzia, ed avendo così evitato le spese inutili, la Zenith ha potuto portare gli apparecchi acustici a prezzi normali; per esempio il suo migliore otofono a valvole costa solo lire 40.000, e la sua produzione comprende una gamma vastissima di apparecchi a «Transistor» dei tipi più perfezionati da lire 89.000 in più.

A questo punto evitate di prendere appuntamenti o subire imbarazzanti sollecitazioni ed impegnative interviste con cosiddetti «Tecnici». I sottomenzionati negozi che Voi conoscete come serie e reputate organizzazioni di vendita, sono a Vostra disposizione per dimostrarVi con i fatti quanto da noi affermato.

E ricordate: non solo non avrete nessun obbligo di acquisto, ma anche dopo aver acquistato l'otofono Zenith Vi sarà rimborsata la spesa qualora non rimaneste completamente soddisfatti.

Chiedete ulteriori dettagli a:

TRIESTE - Ottica G. Avanzo - Piazza di Cavana, 7.

GORIZIA - Ottica Lazzaro - Corso G. Verdi, 47.

Concessionari Otofoni Zenith Nord Italia: *A.P.I. - Via Lamarmora 21 - Firenze.*

Per le persone interessate abbiamo a disposizione il resultato dell'indagine del «United States Testing Compagny Inc.», un Laboratorio Americano indipendente che ha con precisione scientifica analizzato l'Otofono Zenith unitamente a ben cinque otofoni di altre marche, fra le più vendute negli Stati Uniti. Gli otofoni Zenith sono risultati uguali o superiori ad ogni altro otofono benchè di prezzo inferiore di oltre il 50 per cento.

Fornitori dell'Opera Nazionale Invalidi di Guerra.

Autorizzazione n. 6859 dell'Alto Commissariato Igiene e Sanità.

LE INCOGNITE LASCIATE INSOLUTE DAL LIBRO BIANCO

Chi aiutò Burgess e Mac Lean nella loro tempestiva partenza?

Si affaccia il dubbio che al Foreign Office lavori una spia in assoluta sicurezza - Violente critiche della stampa inglese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 24

Poche volte un documento ufficiale del Governo inglese è stato accolto da un coro così unanime di proteste come quello che ha salutato oggi la pubblicazione del Libro Bianco sul caso Burgess - Mac Lean. E' difficile trovare un solo commento favorevole, e fra le critiche non c'è che da scegliere: si va dal «Times», che intitola il proprio articolo di fondo sull'argomento «Troppo tardi e troppo poco», dal «Daily Mirror» secondo cui questo «Libro pallido e non bianco» costituisce «un documento d'accusa al più beato gruppo di incompetenti che abbia mai disonorato un Dipartimento governativo» mentre il conservatore «Daily Express» afferma che «questo documento è un insulto all'intelligenza di ogni uomo dotato del ben dell'intelletto».

Nonostante la diversità di stile, le critiche sono sempre all'incirca le stesse, e sono abbastanza ovvie: perchè ci si è messo tanto tempo a scoprire che Mac Lean era una spia (di Burgess nessuno sospettò fino al giorno della sua fuga)? Perchè, una volta ricaduti su Mac Lean dei fondati sospetti, si condusse nei suoi confronti un'inchiesta segreta che era così poco segreta che egli se ne accorse, oppure ne fu avvisato da un terzo individuo? Perchè questo terzo individuo non fu mai scoperto? Perchè Mac Lean venne sorvegliato in modo così inetto (soltanto quando era in città, ma non quando si recava a casa sua in campagna); perchè la sua fuga, avvenuta un venerdì, venne scoperta solo il lunedì successivo? Perchè infine, non si cercò di impedire che egli lasciasse il paese indisturbato? Anche se la legge inglese non permetteva che egli fosse arrestato finchè non c'erano prove precise a suo carico, una sua improvvisa ingiustificata partenza sarebbe stata motivo sufficiente per fermarlo e interrogarlo, se non altro sulle ragioni del suo improvviso viaggio all'estero.

A tutti questi interrogativi il Libro Bianco, non dà risposta, e i portavoce del Foreign Office, da ieri sera, si sono chiusi nel più impenetrabile silenzio: della cosa comunque si riparlerà ancora parecchio, tanto più che se ne discuterà anche in un dibattito parlamentare.

Intanto, più d'uno si chiede se ci sia ancora una spia, anzi, una «super spia», all'interno del Foreign Office. Si ricorderà che il Libro Bianco ha rivelato che il 25 maggio del 1951 l'allora Ministro degli Esteri Herbert Morrison aveva approvato la proposta che Mac Lean fosse interrogato privatamente da funzionari del controspionaggio. E fu quella stessa sera che Mac Lean lasciò l'Inghilterra con il suo socio e se ne fuggì verso il Continente e verso Mosca. Ora, ci si chiede, è possibile che questa sia stata una pura e semplice coincidenza, o invece non è più probabile che Mac Lean sia stato avvisato di quel che accadeva proprio il 25 maggio, dopo che Morrison aveva preso la sua decisione, e da qualcuno che era al corrente di questa decisione? Se così è, doveva trattarsi di persona che ricopriva una carica fra le più alte del Dipartimento, tanto da essere al corrente della decisione di Morrison: chi era costui? Ed è qualcuno che si trova tuttora al Foreign Office?

Naturalmente, non è detto che l'ipotesi sia giusta. Mac Lean poteva essere stato informato prima, o poteva essersi accorto da sè di essere sotto inchiesta. Ma il fatto che il Libro Bianco non chiarisca minimamente questo punto, che è fra i più tenebrosi dell'intera faccenda, dà libero gioco alle ipotesi più fantastiche.

La discussione si è però rapidamente allargata, dal vero e proprio caso Burgess - Mac Lean, al problema generale di come una democrazia, che desideri restare tale possa difendersi contro delle spie del tipo di Burgess e Mac Lean. Questi, senza alcun dubbio, furono aiutati e protetti da quelle salvaguardie che la legge inglese contiene, e che proteggono il singolo individuo contro i poteri costituiti: ma certo, si dice a Londra, nemmeno il caso Burgess - Mac Lean giustificherebbe l'abolizione di queste salvaguardie.

Il timore che questo scandalo dia il via ad una «caccia alle streghe», a una specie cioè di edizione inglese del maccarthismo, è effettivamente molto vivo in tutti gli ambienti. Si riconosce che il Foreign Office avrebbe potuto prendere delle maggiori precauzioni, e informarsi meglio sui precedenti dei propri funzionari, ma si bada a ripetere (come ha fatto oggi un deputato liberale, Donald Wade) che gli errori compiuti nel caso Burgess - Mac Lean non devono essere la scusa perchè si instauri al Foreign Office, o in genere negli uffici governativi, un regime di paura paralizzatrice, simile a quello creato in un certo periodo in America dalle inchieste di Mac Carthy.

Con un po' di preoccupazione si attendono di conoscere le reazioni americane. L'on. Wade ha detto oggi: «Spero che questo episodio non renderà più difficile la collaborazione fra il nostro paese e l'America. Bisogna rallegrarsi del fatto che lo scandalo sia venuto alla luce quando il maccarthismo era già screditato: un anno o un anno e mezzo fa avrebbe potuto avere degli effetti molto dannosi».

Intanto si apprende che Mac Millan (che è partito stasera in aereo per New York, dove si tratterrà fino al 2 ottobre) si prepara ad informare dettagliatamente il Segretario di Stato americano Dulles sull'intera faccenda.

Arrigo Levi

Signorine americane cercano mariti italiani

Roma, 24

Una nota agenzia matrimoniale americana, la «Mariage Company» di New York, avrebbe inviato in questi giorni emissari in Italia per reclutare giovani disposti ad impalmare signorine americane, assicurando il permesso di entrata negli Stati Uniti ad affare concluso. Si dice che le giovani americane, dopo un tentativo di accaparrarsi mariti francesi, inglesi e tedeschi, abbiano rifiutato di rinnovare l'esperimento matrimoniale, perchè troppo facili gli uomini di quei paesi a chiedere il divorzio. Esse hanno pregato gli emissari della «Mariage Company» di portar loro giovani italiani prestanti, non precedentemente divorziati o separati legalmente, essendo convinte che solo gli italiani siano, fra tutti gli uomini del mondo, i meno inclini al divorzio.

Oggi alle 14 estrazione della Lotteria di Merano

Merano, 24

Alle 14 di domani, all'ippodromo di Maia, il Comitato generale di direzione alle lotterie nazionali inizierà pubblicamente l'estrazione della lotteria di Merano, il cui primo premio ammonta a cento milioni di lire. Alle 16, poi, lo stesso comitato procederà all'abbinamento dei numeri estratti ai cavalli iscritti al Gran Premio.

PREVISIONI DEL TEMPO

Una debole perturbazione interesserà nella mattinata le regioni centrali e meridionali e le isole con nuvolosità diffusa tendente però a dissolversi nel corso della giornata. Sulle regioni settentrionali il tempo si manterrà abbastanza buono con cielo in prevalenza poco nuvoloso. Temperatura stazionaria ovunque. Mari: mossi o molto mossi il Tirreno, i mari di Sardegna e di Sicilia; leggermente mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime: Bolzano 11, 25.5; Trento 13, 26; Venezia 14.5, 23.6; Milano 12.5, 24; Torino 10.4, 23.6; Genova 16.3, 24.5; Bologna 12.7, 25.2; Firenze 9.6, 27; Pisa 11.6, 27.1; Ancona 16.4, 21.5; Perugia 14.8, 24.2; Pescara 12.4, 23; L'Aquila 13.3, 23.8; Roma 13.2, 28.6; Campobasso 9.5, 20.5; Bari 13, 23.5; Napoli 15.5, 27.3; Potenza 10.2, 20.2; Reggio Calabria 15.8, 26.2; Messina 18.8, 26.5; Palermo 19.5, 25.7; Catania 19.4, 25.4; Cagliari 15.9, 25.7.

RIVELAZIONI DEL SUOCERO DI MARIO SDRAULIG

Da lupo ad agnello il comandante della «Beneska»

Vorrebbe tornare in Italia da Lubiana dove lavora Non ha optato per la Federativa ed è sorvegliato

Udine, 24

Un'importante rivelazione ci è stata fatta da un parente di Mario Sdraulig, promotore e comandante della Beneska Ceta, attualmente residente a Lubiana, dove svolge attività di pediatra come direttore di una clinica di Stato e come libero professionista. Mario Sdraulig nonostante i suoi precedenti di commissario politico e comandante della banda partigiana slovena — è questa la rivelazione fattaci — non ha voluto optare per la Federativa e con lui sua moglie Ida Mattiussi. Inoltre, se gli fosse possibile, tornerebbe in Italia.

La persona che ci ha fatto la rivelazione è il suocero dello Sdraulig, che ha compiuto circa venti giorni fa una visita al genero e alla figlia a Lubiana. Due impedimenti costringono lo Sdraulig a rimanere nella Federativa: la sorveglianza a cui è sottoposto pur godendo di una vita abbastanza agiata e quello che al suo ritorno in Italia lo attende il processo di cui abbiamo scritto ampiamente in questi giorni, elencando i numerosi capi di accusa a suo carico.

Secondo i parenti, lo Sdraulig, pur essendo stato comandante della Beneska Ceta sarebbe vittima di vendette e di calunnie che i suoi compaesani da tanto tempo coverebbero contro di lui ed i suoi genitori: una famiglia di maggiorenti di Cividale. Anche dei parenti stretti avrebbero testimoniato il falso pur di far del male a lui e scaricare così le colpe proprie, commesse nel periodo posteriore all'8 settembre 1943.

A provare l'innocenza di Mario Sdraulig, ci ha detto il suocero, basterebbero certi esempi di onestà da lui dati prima del periodo bellico quando egli era un giovane studente stimato e amato da tutti, presidente del GUF di Udine e calciatore dell'Udinese; poi durante la guerra quando non ordinò mai persecuzioni e uccisioni, cercando se mai di aiutare e di salvare più di qualche giovane incolpato di essere spia dei tedeschi o appartenente ai gruppi della repubblica di Salò.

Secondo il suocero parecchi di coloro i quali hanno tentato di incolpare di tante gesta criminose lo Sdraulig sarebbero invece i veri colpevoli, cioè quelli appartenenti alla GAP che agendo all'interno dei paesi delle valli del Natisone avrebbero approfittato delle circostanze per compiere vendette e delitti di ogni genere che ora trovano comodo attribuire allo Sdraulig e a quelli della Beneska Ceta.

Facendo queste dichiarazioni il suocero ci ha citato molti nomi e precisato particolari riferentisi agli oscuri fatti commessi nelle valli del Natisone e del Cosizza nel periodo della lotta partigiana. L'unica colpa — egli ci ha detto — che si possa fare a Mario è quella di essere stato un idealista, di avere creduto in una causa che non era come lui credeva universale ma semplicemente filoslava e nazionalistica. Il dubbio e poi la certezza di tutto ciò ha convinto lo Sdraulig a non optare per la Federativa e a rimanere a Lubiana solo perchè costretto dai motivi che abbiamo scritto più sopra, trovando consolazione alla nostalgia della Patria perduta nel lavoro al quale è molto attaccato.

«Un'altra prova della sua volontà di ritornare in Patria — ci ha detto il suocero dello Sdraulig — è questa»: ed ha chiamato nella stanza dove ci trovavamo il piccolo Eddy. «Questo è il figlio di Mario, nato nelle valli del Natisone nel tempo della guerriglia partigiana. Mario vuole che studi qui e quest'anno è stato promosso in quinta presso le elementari di via Veneto. Il bambino, che compie tra qualche mese dieci anni — è sempre il suocero a narrare — è intelligente e molto sensibile. L'altro giorno l'ho trovato piangente seduto sui gradini delle scale. Alle mie domande il bimbo si è lamentato del fatto che i coetanei di Udine lo evitano attribuendogli il nome di «Brutto slavo», mentre quando va a Lubiana i bambini jugoslavi lo incolpano di essere un «fascista italiano».

Continuando nelle sue dichiarazioni, egli ci ha detto che se Mario Sdraulig non potrà ritornare presto in Italia, con il prossimo anno passerà alla direzione di un ospedale di Nova Gorica, sotto la Jugoslavia.

L'INCHIESTA SUL DELITTO DI CASTELGANDOLFO

È CALATO IL SIPARIO SULLE «RIVELAZIONI» DELLA LINA

Accertato che la domestica non conobbe mai la decapitata Indagini di un giornale romano sul misterioso Antonio

Roma, 24

Le clamorose rivelazioni della domestica Lina Federico non hanno retto agli accertamenti che Polizia e Magistratura stanno compiendo in proposito. Oggi si è appreso inoltre che nel corso di interrogatori negli uffici della Squadra mobile, sono state sottoposte alla domestica Lina Federico che, come si è detto, dichiarò di aver conosciuto la Longo, alcune fotografie di donne, perchè indicasse quella della vittima del misterioso delitto del lago. La ragazza avrebbe sempre indicato la foto di altre donne, il che dimostra che non ha mai conosciuto la domestica di Mascalucia. Tra le fotografie sottoposte all'esame della ragazza, non era stata affatto inclusa quella di Antonietta Longo.

In relazione alle accuse della Federico i coniugi Gasparri sono stati interrogati dai funzionari della «Mobile» in un Commissariato di zona. Il dottor Gasparri ha riferito quello che sapeva sulle conoscenze della Longo. Egli ha pure dichiarato che solo negli ultimi tempi la ragazza gli era sembrata un po' strana, atteggiamento che egli attribuisce ad alcune telefonate che nei mesi di maggio e giugno le pervenivano con una certa frequenza.

Gli investigatori hanno pure chiesto al dottor Gasparri e alla signora Gustave Marie, cosa sapessero circa il fruttivendolo «Antonio» indicato da un nuovo testimone come l'ultimo fidanzato della Longo.

La domestica Lina Federico è stata intanto lasciata libera ma a disposizione dell'autorità. Il Procuratore della Repubblica di Velletri e il giudice istruttore dovranno ora svolgere accertamenti su quanto è stato scritto sul settimanale, e a chi far risalire la responsabilità dell'accaduto. Il pubblicista, che ha firmato l'articolo, avrebbe mostrato al giudice istruttore alcuni fogli dove era contenuta la sensazionale intervista firmati in calce dalla domestica Federico.

Dagli accertamenti che i carabinieri stanno svolgendo, è emersa una nuova circostanza: la Longo è stata vista a Castelgandolfo verso la fine del mese di giugno. Il tenente Fiasconaro ha interrogato anche un agricoltore che pare abbia visto la domestica siciliana la mattina del 5 luglio.

Un giornale della sera pubblica il risultato di sue indagini particolari sul misterioso personaggio Antonio che avrebbe conosciuto la Longo. Secondo le affermazioni di un teste, la Longo, com'è noto, avrebbe fatto prestiti di danaro al fruttivendolo (che sarebbe tale Antonio Orlando, con negozio in Santa Emerenziana gestito insieme con un fratello) dietro promessa di matrimonio. Come si sa i due fratelli gestirono il negozio dal mese di marzo fino ai primi di luglio, poi, essendo gli affari tutt'altro che prosperi, tornarono al loro paese natio, in provincia di Salerno. Qui essi furono visti dalla metà di luglio, e da allora non si sono mossi. Essi fanno parte di una famiglia composta dal padre e da quattro figli, tutti celibi di cui il maggiore ha 48 anni e il minore, appunto l'Orlando Antonio, 25. Sono relativamente benestanti, abbastanza stimati e conosciuti in paese.

Madre e figlio schiacciati dalle ruote di un camion

Rovigo, 24

Dopo una giornata di pesante lavoro nei campi in località Pontinuovi, la ventenne Norma Pavan stava rincasando portando la madre sua Rosina Zanirato di 48 anni sul telaio della bicicletta; ai lati del manubrio aveva appeso anche due cesti di vimini colmi di granturco. Ad un tratto un autocarro con rimorchio di proprietà di Eugenio Scroccaro da Marcesine Martellago (Venezia) nel superarle si vedeva costretto, anche perchè in quel momento stava incrociando con un altro veicolo, a sfiorarle. Sembra che il cassone dell'automezzo abbia urtato una delle due ceste. Le due donne sono state così lanciate contro la spalletta del ponte e di rimbalzo sono finite sotto le ruote del camion rimanendo orribilmente schiacciate. I due autisti dell'autocarro investitore scesi dalla macchina si sono dati alla fuga.

Miele amaro

CONOSCEVAMO di Cambosu il romanzo e il racconto, generi in cui si è cimentato fin dai giovani anni e nei quali, per intuito psicologico e per stile di scrittore, ci era apparso d'intravvedere echi veristici e deleddiani. Ma notammo anche in lui uno spirito pensoso ed inquieto, che avrebbe trovato la sua via e il suo serenamento in un genere proprio, personale, quando si fosse liberato dalle tradizioni e dai retaggi delle scuole.

Ora quella promessa che presentimmo negli anni lontani, quando conoscemmo l'uomo e lo comprendemmo, viene da lui mantenuta con questo «Miele amaro», che l'editore Vallecchi pubblica in bella veste, riccamente illustrata e che già tanti consensi di critica ha suscitato.

Giacchè si tratta di un vero serenamento di uno spirito che, dopo tante scorribande e ricerche nella narrativa, trova nel suo ambiente, nella sua fraterna comunanza col mondo della sua isola, la maturità e la semplicità dell'espressione, la profonda aderenza spirituale con l'ambiente che descrive e poetizza: ciò perchè ad esaltare il suo popolo, antico e nobile e perciò forse in parte ancor riottoso alla vestitura meccanica e superficiale di una modernità senz'anima, si serve del linguaggio, del mito, del folclore stesso e sa tutto fondere in una unità organica e da antico saggio giudica e conclude sui dati di fatto, sulla storia, sul costume, sui sentimenti dei suoi isolani.

Il libro può, per la sua struttura, essere variamente considerato: è una guida, una visione poetica, uno sguardo panoramico sulle usanze e sugli atteggiamenti dei sardi, sul carattere di quel popolo antico, su tutti gli elementi che comunque possano svelare al lettore la sua singolarissima fisionomia storica e psicologica.

«Miele amaro» perchè le api succhiano di preferenza i fiori del corbezzolo, che alligna copioso nella macchia mediterranea, Sapore che può ben indicare la dolcezza asprigna, l'acre commozione che afferra chi in Sardegna fa un soggiorno, anche breve, ma senza la superficialità del turista bensì con lo spirito aperto a capirla al di là della sua crosta, nella sua anima stessa.

Perciò oltre il valore artistico e il diletto e l'interesse della narrazione — meriti estetici e di interesse sono sempre vivi nella prosa del Cambosu, — il libro ha il pregio di essere un itinerario geografico, storico e più ancora psicologico, per chi voglia penetrare nel mondo di Sardegna: nell'incanto dei suoi silenzi, nel fascino del suo orrido, nella leggiadria dei suoi colori: elementi che hanno un riflesso nell'anima, a volte triste e muta, a volte dolce e vivace di quel popolo vetusto.

Ma vi si entra inavvertitamente, naturalmente, come nei viaggi veri. Infatti il primo incontro avviene con le città di Cagliari, Sassari e Nuoro, cuori dell'isola.

Ma cuori diversi: a Cagliari, veramente degna capitale, il cuore è proteso all'avvenire in fervidità di opere e di azione, in gara di emulazione con le più industri città italiane, per modernizzarsi, direi *europeizzarsi*: e si può dire che qui non c'è la Sardegna originale, o forse ti si offre rivestita di continentalismo perchè a te, che arrivi dal Continente, l'incontro non sia un urto imprevisto con l'inatteso, l'ignoto, l'impensato: ma ti prepari gradatamente.

Poi Sassari: qui sei già nella Sardegna, ma in quella col suo volto storico e culturale: ed essa ti si apre nella sua nobiltà, nell'aristocrazia dei suoi studi, nel suo spirito liberale.

Infine Nuoro, la Sardegna ingenua ed antica nella sua verginità intatta.

Da questa triplice esperienza iniziale puoi avviarti a capire ed infine ad amare la Sardegna: a conoscerne il popolo contadino e pastore; e col popolo la terra, dove si innestano e connettono lembi e zolle delle latitudini più disparate, giacchè Dio — come dice la leggenda sarda, — dopo aver creato tutto il mondo, volle in un'isola sola collegarne gli aspetti più diversi.

Ma in questo mondo una vita che ferve. E se tutto ci sembra ristagnare in un panorama di quiete solenne, addentrandoci fra le convalli ed i poggi, incontriamo due mondo: quello antico ed immoto dei nuraghi e dei pastori lenti e pensosi, delle donne in costume — sempre eleganti anche nelle più umili — per l'indovinata armonia dei colori, dei bronzei cavalcatori di puledri indomiti; e l'altro mondo, quello che nasce oggi, dei canali di bonifica, dei laghi artificiali, dei trattori agricoli, delle centrali elettriche, che ovunque si affiancano agli antichi ruderi, alle chiesette pisane, alle *domus de janas* (grotte che la fantasia popolare fa dimora delle fate), ai campi spontanei di lentischio, alle siepi di piante grasse, ai colli ricchi di mandorleti e sughereti tenaci.

Disaccordo che seduce perchè nel nuovo, spesso nel nuovissimo e nell'arditamente moderno, si ritrova il mondo che altrove non c'è più, quello della fantasia romantica, della leggenda, del mito: quella primavera dell'umanità fanciulla, che il Leopardi rimpiangeva come per sempre perduta col progresso.

L'autore sa appunto cogliere l'accordo di questa discordia. Dai miti, dai proverbi dell'antica saggezza e dalle superstizioni e dai costumi del suo popolo, che servono ad illuminarci sulla sua anima spesso chiusa e cupa, egli passa poco a poco ad accompagnarci nella Sardegna nuova, che oggi crea un suo destino più felice, all'ombra dei suoi ricordi e delle sue eredità, ma protesa ad un futuro di modernità, appresa coi sacrifici dei sardi, tanto generosamente offerti alla comune grande Patria, e spesso avaramente ricambiati dall'Italia ufficiale.

Il popolo ha oggi coscienza di sè, rinvanga nella propria storia degli autoctoni preromani una civiltà antichissima; e poi la sua romanità dell'età imperiale di cui rimangono monumenti notevoli; la sua cristianità che continua tenace nelle sagre religiose per tanti santi indigeni; e la sua italianità pisana i cui segni sono tante chiese e castelli disseminati ovunque nell'isola; poi il letargo spagnolo, pur con qualche non ignobile ricordo, specie nella ridentissima Alghero: ed infine l'entrata dell'isola nella storia unitaria italiana, anzi il suo farsi col Piemonte, aralda del Risorgimento nazionale.

Ma questi sono i cenni che il Cambosu sfiora, perchè a lui preme più che la storia politica, la storia dell'anima del suo popolo. E per questa vale più la leggenda, la tradizione anonima, il frammento architettonico, il bronzetto nuragico, l'iscrizione greca o latina e la favola popolare e la ricca scelta dei canti volgari sempre magistralmente tradotti, che rievocano solennità locali, antichissimi riti, che si rinnovano; e adagi e proverbi. Infine il mondo della Ichnusa ancestrale, che rimane sempre integra nella sua anima, ma di fuori si riveste di forme nuove e moderne.

Il lento trenino che arranca e sbuffa ancora sui binari logori e arrugginiti e che presto si fermerà: perchè già la vespa divora gli spazi, il Flumendosa si converte da «acqua libera ma pessima in acqua asservita ma ottima»; e la immobilità cede al progresso.

E con un addio alla vecchia Sardegna il libro si conclude in un inno al rinnovamento in atto: ma nella nostalgia dello scrittore, che si trasfonde in chi legge, essa rimane ancor lì, nei volti, nelle espressioni, nel costume, a rivelarci la sua anima immutabile e inconfondibile.

Opera di fede e d'amore, che non dovrebbe ignorare chi va la prima volta nell'isola, non con il semplice desiderio di assistere ad una battuta di caccia o alla mattanza dei tonni o di gustare una profumata aragosta o di assaporare la bionda, ambrata vernaccia.

Rodolfo Maran

La statua di Evita Peron dello scultore toscano Leone Tommasi destinata per il mausoleo in costruzione a Buenos Aires. E' stata ricavata da un blocco di marmo di 65 tonn.

«Io non sono Don Camillo» Un Fernandel italiano è stato scoperto a Pescara

Roma, 24

Anche l'Italia ha il suo Fernandel. C'è infatti, a Pescara un giovanotto che sembra il ritratto dell'attore francese, e che, scoperto da un produttore cinematografico, nei prossimi mesi inizierà la lavorazione di un film che dovrebbe avere per titolo «Io non sono Don Camillo».

La cosa è andata così. Nel 1940 Umberto Milite, pescarese, si trovava a Genova e lì ebbe occasione di assistere alla proiezione di un film con Fernandel. Tra il pubblico ci fu qualcuno che lo applaudì e molti lo guardavano con compiacimento e se lo segnavano a dito. Lo avevano scambiato per l'interprete del film.

Poi venne la guerra. E più d'una volta, in divisa, il pescarese fu scambiato per Fernandel. Finchè cominciò a convincersi anche lui. Provò a vestirsi da prete, ai tempi del «Don Camillo» e a farsi fotografare così: rassomiglianza perfetta.

Venne il dicembre del 1945. Silvana Pampanini andò a Pescara per la prima di un suo film e le presentarono un sacerdote di fronte al quale l'attrice rimase sbalordita: «Ma lei è don Camillo» disse. Un produttore che accompagnava la Pampanini prese con sè alcune foto del Milite. Dopo qualche tempo lo fece chiamare telegraficamente per un provino che riuscì alla perfezione. Fu studiato un soggetto ed ora si inizierà la lavorazione di questo film del quale sarà protagonista il «sosia perfetto» di Fernandel.

ROVINATO DALLA RIVOLUZIONE ARGENTINA UNO SCULTORE TOSCANO

Sta per arrivare a Buenos Aires un carico di statue: Evita e Peron

Il gigantesco mausoleo progettato dall'ambizioso dittatore corre il rischio di essere fatto saltare - L'azienda marmifera non è preoccupata: sa che i regimi cadono e che i successori continuano a innalzare monumenti

Pietrasanta, settembre

Uno di questi giorni, a Buenos Aires si vedranno arrivare un «descamisado» gigantesco, alto cinque metri, con la testa di Peron. Si tratta di una statua scolpita nel marmo pregiato della cava del Terrone e che, con altre quindici figure della stessa misura, fu ordinata dal Governo argentino per il mausoleo di Evita. Il «descamisado» si è imbarcato a Livorno una ventina di giorni fa: e proprio domani prenderà il treno merci da Pietrasanta per il medesimo porto un altro Peron nell'atto di consegnare la Carta del lavoro ad un operaio. Quest'opera si intitola «I diritti del lavoratore». Chissà che faccia faranno, i rivoluzionari vittoriosi dell'Argentina, quando apriranno i cassoni di quercia.

Duro contraccolpo

Ciò che è accaduto a Buenos Aires, ha avuto un contraccolpo di una certa risonanza, qui, le mille e mille miglia lontano. Di colpo, diverse persone hanno visto anni di fatica svanire nel nulla. E' facile immaginarsi, per esempio, che cosa deve avere provato il prof. Leone Tommasi, lo scultore cui era stato affidato l'incarico di fare, con tutte le opere marmoree, il mastodontico e imponente mausoleo di Evita. E lo stato d'animo di tutti i suoi valenti collaboratori non può essere dissimile. Oltre al doloroso senso di vuoto dell'artista che non vedrà più l'opera alla quale sognava di legare la sua vita, vi sono evidenti danni economici. Il Tommasi, oltre a uno stipendio di mille dollari al mese, aveva una percentuale sul costo di tutto il lavoro. Stamattina il professore era intrattabile e non c'è affatto da meravigliarsene. Ha gridato «sciacalli» ai giornalisti che gli chiedevano un'udienza. Nella notte, aveva avuto strane telefonate e fin dal primo giorno della sconfitta di Peron aveva ricevuto antipatiche lettere e cartoline anonime con la parola «condoglianze» e con delle macabre croci.

Il danno economico, tuttavia, sembra non essersi esteso alla azienda marmifera che ha preso l'appalto dei lavori e che ha la sua sede e un grande cantiere a Querceta. Il contratto col Governo peroniano era stato fatto in modo che i pagamenti si effettuassero secondo il ritmo dei lavori, a brevi scadenze. Alla direzione della «Marmifera Henraux», infatti, ci è stato dichiarato che nessuna perdita può essere considerata per l'anno e mezzo di lavoro già trascorso. Quanto alla commissione che sfuma per il compimento dell'opera, ciò non desta alcuna preoccupazione perchè l'industria del marmo oggi è oberata da richieste. «Se non faranno più dei Peron e delle Evite — ci è stato detto — i nostri dipendenti faranno altre figure e altri gruppi».

Ufficialmente, nè la «Henraux» nè il prof. Tommasi hanno ancora avuto nessuna comunicazione. Per il momento, possono anche ignorare gli avvenimenti. I lavori in corso, perchè praticamente già pagati, devono essere finiti e quelli ultimati devono essere spediti al comitato pro erigendo mausoleo. Ecco perchè il Peron dei «diritti del lavoratore» inizia il suo viaggio domani, secondo la data prestabilita. Sono stati fermati nelle cave, invece, i blocchi di marmo dai quali sarebbero dovuti balzar fuori altri personaggi e altre allegorie. In tutto, fino a ora, sono state ultimate tre statue. Ciò basta a dare una idea di quanto tempo ancora i lavori dovevano andare avanti.

Il prof. Leone Tommasi, uno scultore già affermato, pietrasantino puro sangue, sui cinquant'anni, fu messo in contatto col Governo peroniano da un suddito argentino che aveva l'incarico, appunto, di trovare chi potesse compiere una opera così impegnativa. Vittorio Barra, proprietario di una grande galleria d'arte a Buenos Aires, pensò subito all'Italia e agli italiani. Venne a Roma, e ricordatosi delle conoscenze di suo padre, mandò a chiamare l'industriale del marmo Giovan Battista Vannucci, di Pietrasanta. E' stato il signor Vannucci stesso a raccontarci l'episodio. Lo chiamò a Roma e gli disse: «Vogliamo scultori di fama mondiale, ma vogliamo anche che le cose siano fatte bene, presto e che costino il giusto». Il Vannucci rispose, tranquillo: «Con gli scultori di fama mondiale, signor Barra, campa cavallo che l'erba cresce».

Il suddito argentino magari non capì subito lo spirito della frase, però intuì che la faccenda si sarebbe complicata. La parola d'ordine per il mausoleo era imperativa: «Presto, soprattutto presto». C'era, nell'atmosfera di laggiù, già in quel 1952, qualche cosa che non andava. Si presentiva che Peron non sarebbe stato troppo a lungo sul piedestallo degli idoli. A questo proposito, ricordiamo che il signor Barra, prima di condurre il Tommasi dal dittatore, gli mormorò: «Può darsi che Peron cada, tuttavia io voglio presentarvi anche un personaggio che non cadrà mai». E lo presentò al Cardinale Copello, Primate dell'Argentina.

La testa del dittatore

Proseguiva, intanto, il Vannucci, dopo la battuta del cavallo e dell'erba: «Io ci ho l'uomo adatto per voi. E' un grande artista. Se fossi voi, mi affiderei a lui». Così il prof. Tommasi entrò in scena. Aveva già scolpito numerose opere pregevoli. Nel duomo di Pietrasanta c'era, di suo, un busto di padre Eugenio Barsanti, responsabile di tutti gli incidenti stradali perchè inventore del motore a scoppio. Lo scultore fu invitato a recarsi a Buenos Aires e fece, con una rapidità straordinaria, proprio di getto, un riuscitissimo ritratto in creta a Peron. Uno scultore del Nord America, che era stato invitato precedentemente, ne aveva fatto uno, invece, che non era affatto piaciuto. E ci aveva impiegato tre mesi. Partita vinta. Fu annullato un decreto secondo il quale lo scultore «del regime» avrebbe dovuto risiedere da un certo numero di anni in Argentina. Furono sconfitti quei Ministri che avevano altre «clientele» e che appoggiavano artisti non italiani. Peron disse: «Ricordiamoci che quanto di bello c'è qui lo abbiamo avuto dagli italiani e dall'Italia». Si arrivò al concorso. E Tommasi fu il vincitore.

Lo scultore pietrasantino cominciò col fare, su ordinazione, dieci figure alte sei metri e due gruppi alti 4.80, lunghi 6.50 e larghi 2.50 per il palazzo della Fondazione Evita Peron, ossia per il palazzo della previdenza sociale. Tali opere sono già al loro posto, nell'edificio da tempo portato a compimento. Poi dette inizio all'esecuzione delle sculture per il mausoleo. Un progetto monumentale. La cripta doveva essere sormontata da un'enorme colonna in cima alla quale sarebbe stata issata una statua del dittatore alta ben sessantatrè metri. Quella, certo, non poteva essere fatta di marmo. Si era studiato di costruirla di metallo. L'avrebbero costruita a Milano, mandandola poi, naturalmente, oltre oceano in parti da montarsi sul posto. Su per le gambe, per il torso, all'interno della statua, sarebbero corse delle scale e così i visitatori avrebbero potuto arrampicarsi fin dentro la testa del dittatore. Una testa capace di ospitare parecchie persone che, di lassù, dall'alto di ben più di cento metri, avrebbero goduto il panorama di Buenos Aires guardando attraverso le orbite vuote a mo' di finestre.

Il prof. Tommasi doveva sentirsi un ciclope, doveva essere logicamente orgoglioso. Si dedicò tutto, anima e corpo, alla realizzazione. A fare i calchi in gesso lo aiutavano i figli Marcello (è un pittore, allievo di Annigoni) e Riccardo (studente di liceo), mentre un terzo figlio, Luigi, gli faceva da modello. Tutto il giorno, senza posa, lavorava lo scultore nel sogno della gloria. A sera, per un bisogno di riposo e di evasione, andava a pescare i lucci e le tinche nel fosso di Tonfano. Il signor Barra, rappresentante del comitato per il mausoleo, si era trasferito, praticamente, in Italia e seguiva da vicino il progredire dei lavori. Visite a Pietrasanta e a Querceta le fecero anche il Ministro argentino dei Lavori Pubblici e la senatrice Larrauri. Negli impegni del prof. Leone Tommasi c'era anche quello del segreto. Non dovevano essere date informazioni sul progetto, nè mostrate le sculture. A nessuno. Le notizie, se arrivate in Argentina, avrebbero sciupato — si diceva — quella che doveva essere, al momento opportuno, una sorpresa da far strabiliare tutti. Un colpo propagandistico, anche, sul quale il regime faceva assegnamento.

Come finirà?

Così, era difficilissimo, fino alla caduta di Peron, entrare nel cantiere di lavoro di Querceta. Le figure attorno alle quali si lavorava erano protette da tendoni spessi. Sembrava — ci dicono — come una zona di interesse militare. Soltanto stamattina, il direttore della «Henraux» ha dato il permesso di avvicinarci e di fare delle fotografie. Attorno a una statua quasi ultimata, c'era, per compiere certe rifiniture, lo «scultore su modello» Riccardo Barsanti, ossia il braccio destro del Tommasi, ossia colui che presiede alla «traduzione» dal calco in gesso alla figura in marmo. Anche tre volte al giorno, fino alla scorsa settimana, Tommasi si recava a Querceta per sorvegliare la «traduzione». Abbiamo visto anche la statua di Evita destinata a ergersi sulla tomba. Opere degne della massima considerazione, in realtà. Del «descamisado» con la testa di Peron c'era rimasto, diviso in due, il modello di gesso.

A un certo momento, proprio sulla statua di Evita, lavorando attorno alle pieghe della gonna, il Barsanti ha dato qualche mazzolata sulla subbia, che è una razza di scalpello. Poi ha alzato gli occhi, ha guardato l'opera di sotto in su, come per valutarla, è rimasto un attimo pensoso, ha allargato le braccia. E il mazzuolo gli è caduto di mano. Ha buttato lì anche la subbia. «Quanto lavoro — pareva dicesse — quanta fatica!... E poi, perchè...?».

Sessantacinque tonnellate di marmo. Da un tale blocco è uscita ogni figura. Uno di quei blocchi, al principio dei lavori, precipitò nel viaggio a valle dalla strada del bacino di Arni. Si sfracellò. Chissà, forse proprio da quello doveva balzar fuori il primo Peron. Era un presagio!

Beppe Pegolotti

Figure allegoriche del regime peronista destinate al mausoleo di Evita a Buenos Aires. Le figure sono alte sei metri

L'OPERA DI PECHINO A VENEZIA

I CINESI DI SCENA STASERA ALLA FENICE

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, 24

Tre meravigliosi costumi in rosa e azzurro, rosso e oro, rosa e verde, sistemati su tre manichini nel centro della grande sala apollinea del Teatro alla Fenice, bastavano già di per sè a creare un'atmosfera cinese e preludiavano in certo qual modo agli altri costumi, altrettanto belli e fastosi, che vedremo domani sera al primo spettacolo del «Teatro classico di Cina». E diciamo a bella posta «Teatro classico di Cina», perchè, come ha spiegato in cinese il direttore della Compagnia drammatica — ma la traduzione in italiano, per fortuna, era bell'e pronta e l'ha letta una gentile signorina — non si tratta di teatro d'opera, come più volte erroneamente scritto, bensì di un teatro che, pur assimilando la cultura moderna, si mantiene fedele a quella tradizione che, nata verso la metà dell'VIII secolo, ebbe la sua epoca d'oro fra il secolo XII e il XIII.

Questo teatro è, al tempo stesso e in egual misura, lirico, coreografico e drammatico, tanto che il canto, la danza e l'interpretazione vi hanno su per giù la stessa importanza. Non solo; a differenza del teatro occidentale, quello cinese mentre sfrutta la bellezza e ricchezza dei costumi, si affida quasi esclusivamente al gioco delle luci (32 riflettori sono in arrivo per rinforzare il parco lampade esistente nella Fenice), avendo abolito gli scenari e gli addobbi scenici. Questo anche per ragioni tecniche di tempo, dato che gli spettacoli comprendono una serie di quadri staccati e durerebbero tutta la notte, se fossero necessari i cambiamenti di scena.

A rendere evidente agli occhi del ristretto pubblico di giornalisti italiani e stranieri, ma tutti quasi egualmente ignoranti di teatro cinese, che cosa gli attori intendano con la formula «libera creazione individuale sotto rigido controllo», un giovane attore ha mimato la scena di un guerriero che carica delle sue armi la sella e il dorso di un cavallo. Per essere esatti, più che mimato, si dovrebbe dire saltato e danzato, tali e tanti i salti, i caprioleggiamenti, le piroette dell'artista, che indossava un costume di seta azzurra ricamata in rosso e agitava una specie di frusta flessibile, adorna di ciuffi bianchi. Naturalmente, tutti quelli fra i presenti che l'anno scorso assistettero alle rappresentazioni del «No» giapponesi, non mancarono di stabilire subito dei confronti tra i movimenti appena percettibili della stilizzazione nipponica e la movimentata partecipazione di tutto il corpo a questa stilizzazione cinese. Poichè, come ha osservato l'illustratore, le prime qualità che si richiedono agli interpreti e che esigono da loro la più rigida disciplina, sono la concentrazione spirituale e la stilizzazione simbolica dei gesti. E' per l'appunto in questo modo che il Teatro cinese rispetta e mantiene sempre viva, anche nel favor popolare, la tradizione classica. La cura della stilizzazione si manifesta anche nella truccatura, che trasforma i visi in vere e proprie maschere di colori diversi: nero per significare la dirittura morale, bianco per indicare il tradimento, rosso per simboleggiare il coraggio.

Alla breve parentesi drammatica è seguita una parentesi lirica, affidata al «pipa», uno strumento antichissimo che ha la forma di una grande mandola piatta e il suono argentino, leggermente stridulo della chitarra. Più morbido, simile a quello dei nostri violini, è invece il suono di un altro strumento, costituito da un pezzo di tubo quadrangolare chiuso da entrambe le estremità, dal quale si dipartono le corde fissate a una asta verticale lunga e sottile. L'archetto riesce a trarre delle melodie dolci e carezzevoli da questo strumento, sul quale i suonatori, riuniti in una specie di quartetto, hanno eseguito una canzone popolare cinese, modernamente rielaborata e molto vicina alle tipiche melodie popolari russe.

Nel complesso, l'interessante conferenza stampa, alla quale è seguito un signorile rinfresco offerto dalla direzione della Biennale, ha veramente aperto uno spiraglio sul mondo ancora misterioso del teatro classico cinese, ed è certo che domani sera lo spettacolo — perchè di spettacolo principalmente si tratta — rinnoverà a Venezia i successi ottenuti di recente in Francia, Belgio, Olanda e Svizzera.

L. T.

CRONACA DELLA CITTA'

CONTINUA L'ASPRA POLEMICA SULLE MOTONAVI «ASIA» E «VICTORIA»

UNA POSIZIONE DI COMODO che sposta i termini della questione

Sereno giudizio espresso dal personale lloydiano della sede ligure

[illegible]

zia e vantaggi anche valutari assicurati dall'Adriatico anche per le merci, per le commesse di trasporti per l'estero). Non c'è stata quindi rinuncia di sorta, nè si può parlare di richieste nuove per quanto concerne le navi da carico.

Possiamo inoltre smentire una altra imprecisa informazione genovese. Si tratta della posizione

Interessamento delle autorità per alcune famiglie sfrattate

Una delegazione delle famiglie sgomberate d'autorità dalla casa pericolante di via Piccola Fornace 2, accompagnata dal segretario dell'Associazione per il diritto alla casa sig. D'Agosto si è portata [illegible] tario del Prosindaco e dall'assessore prof. Dulci ai quali ha consegnato copia della mozione inviata al dott. Palamara ed ha richiesto l'intervento del Comune in appoggio alle sue giustificate richieste. In modo particolare il prof. Dulci ha promesso il suo appoggio alle famiglie sfrattate.

NEL SETTORE SINDACALE

Iniziate le trattative per il contratto degli edili

La notizia della soluzione intervenuta per la riattivazione dello stabilimento ex Kozmann, destinato ora ad altra attività industriale, è stata molto commentata ieri negli ambienti sindacali. E' stata cioè apprezzata l'utilizzazione degli impianti, che erano abbandonati ormai da nove mesi, ma è stato pure manifestato disappunto per il protrarsi della crisi, che ha colpito i numerosi dipendenti. Ora confidano almeno nella rapida corresponsione delle indennità.

Ieri sono state iniziate le trattative, tra le organizzazioni sindacali e l'Associazione artigiani, per la stipulazione del contratto integrativo per gli operai edili. Per mercoledì è fissato un incontro sindacale per varie rivendicazioni interessanti i dipendenti del Calcificio di Aurisina.

In merito all'accordo intervenuto venerdì alla Kraftmetal per l'orario di lavoro degli apprendisti, la Conflavoro - C.G.I.L. rivendica d'aver pure essa posto il problema alla direzione dell'azienda. E' un fatto, peraltro, che l'accordo in parola è stato concluso solo dalla Camera del lavoro, che nell'occasione ha ottenuto pure il ripristino dell'indennità per lavoro speciale a favore dei pulitori.

IL P.L.I. SUL PROBLEMA DEI DIPENDENTI DELL'EX G.M.A.

Evitare l'acutizzarsi di una psicosi che ha troppo favorito l'emigrazione

Una decorosa sistemazione del personale è socialmente urgente e politicamente indispensabile

Il problema dei dipendenti dell'ex GMA è stato in questi giorni oggetto di attento esame da parte della presidenza del partito liberale italiano, la quale è giunta alle seguenti conclusioni:

«L'imminente scadenza del 30 settembre, che segna il termine utile per la presentazione della domanda di sfollamento da parte dei dipendenti dell'ex GMA che intendano beneficiare delle indennità previste dal Decreto n. 166 del Commissario generale del Governo, è causa di giustificata e grave preoccupazione per oltre ottomila cittadini. Infatti, mancano tuttora le norme di integrazione della Legge 961 che dovranno stabilire le modalità e condizioni per un assorbimento organico di questi dipendenti nei ruoli dello Stato.

Perdurando tale carenza di disposizioni, il Decreto sullo sfollamento ha posto gli interessati di fronte ad un'alternativa, il cui secondo aspetto rimane loro del tutto sconosciuto. Ed è davvero deplorevole che, a quasi un anno dal ritorno di Trieste alla Italia, il solenne impegno assunto dal Governo con la Legge 961 di sistemare i dipendenti dell'ex GMA, non abbia avuto altro seguito che quello di spingere i dipendenti dell'ex GMA a «sfollare», con l'aggravante del voluto stato di incertezza sulle condizioni dell'eventuale assunzione nei ruoli statali in cui viene lasciato chi non s'adagia ad effettuare il salto nel buio. Si tratta della sorte di molte famiglie in angoscia. Si deve pertanto evitare l'acutizzarsi della psicosi di sfiducia che ha già spinto tanti cittadini all'emigrazione oltre oceano.

Il PLI di Trieste, per primo e sin dal gennaio del corrente anno, non ha mancato di far presente nelle sedi più qualificate, come il problema di una decorosa sistemazione di questi dipendenti sia non solo socialmente urgente, ma anche politicamente indispensabile, in quanto rivolto a regolare senza sottintesi i rapporti tra lo Stato ed una numerosa, benemerita categoria di lavoratori. Esso si rende perciò nuovamente portavoce della pressante e giustificata istanza di migliaia di persone, affinchè venga prorogato il termine per la presentazione delle domande, e ciò evidentemente con provvedimento reso di pubblica ragione prima della scadenza del 30 settembre».

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

GLI ARGOMENTI IN DISCUSSIONE NELLA SESSIONE AUTUNNALE

La variante al piano regolatore di piazza Goldoni Ratifica delle deliberazioni giuntali - L'accensione di un mutuo di tre miliardi per opere di pubblico interesse

E' stato definito ieri l'ordine del giorno per la sessione autunnale del Consiglio comunale, che secondo le decisioni prese dalla Giunta ieri l'altro, si riunirà venerdì prossimo, 30 corrente, per l'inizio di questa nuova fase di attività. L'ordine del giorno si articola in 86 punti che saranno discussi in seduta pubblica e in altri cinque (concernenti esclusivamente argomenti di carattere interno) che saranno invece discussi in seduta segreta.

Per prima cosa il Consiglio comunale sarà chiamato alla ratifica delle deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta municipale. Dovranno essere ratificate, tra le altre, le deliberazioni per il rinnovo della copertura della scuola elementare «Duca d'Aosta» (per una spesa di 2.180.000 lire), la manutenzione della scuola elementare «S. Slataper» e «R. Timeus» (3.070.000 lire), l'appalto concorso per la costruzione di una scuola secondaria a San Giovanni e di una scuola elementare nel centro urbano nonchè l'interposto appello contro la sentenza del Tribunale di Trieste nella causa promossa dall'avv. Sblattero contro il Comune. Per quest'ultima delibera la relazione sarà presentata dall'ass. prof. Furlani, per le precedenti dal Prosindaco ing. Visintin.

Di particolare importanza si annuncia la discussione sulla variante al piano regolatore di massima per la piazza Goldoni, e sulla resistenza in giudizio contro il ricorso al Consiglio di Stato da parte di alcuni abitanti degli edifici contrassegnati con i numeri 3, 4 e 5, avverso alla deliberazione giuntale-consiliare del 27 maggio e del 24 giugno scorso. Com'è noto, tale deliberazione prevede la demolizione dei tre edifici sulla cui area sorgerà un nuovo stabile costruito in modo da consentire l'ampliamento dell'attuale passo di piazza Goldoni, allo scopo di agevolare il traffico stradale della zona.

Il Consiglio dovrà quindi approvare una perizia suppletiva per l'importo di 23 milioni 696.866 lire, relativa al nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso. La perizia è già stata approvata dalla Sezione revisione tecnica e collaudi del Comune e comprende, tra l'altro, un ampliamento della galleria da metri 16.40 a 20, l'apertura dei finestroni di aereazione a comando elettrico, la costruzione di uno zoccolo in cemento granigliato all'edificio degli uffici oltre ad altre migliorie alle installazioni interne.

Per quanto riguarda i lavori di riparazione e restauro ad edifici comunali, figura all'ordine del giorno la spesa di 2 milioni 200 mila lire per la soffittatura del sottotetto al Teatro «Verdi». Fra le opere di riassetto e manutenzione stradale figurano la spesa di 200 mila lire per la riparazione di attrezzi, ringhiere e serramenti, di 400 mila lire per la riparazione e costruzione di tabelle per la segnalazione del traffico stradale e di 60 mila lire per la costruzione, con i lavori in economia del recinto del giardino «M. Tommasini». Sarà inoltre presentato (relatore l'ass. Carra) il piano di nuova illuminazione della piazza Venezia, del molo Venezia, della via Silvio Pellico e della Scala dei Giganti.

Ancora, in tema di strade, si avrà la relazione dell'ass. Furlani sul progetto di denominazione di circa 200 nuove vie e piazze cittadine, progetto già incluso nell'ordine del giorno della precedente sessione e finora mai esaminato e vagliato.

Oltre a vari argomenti di normale amministrazione, il Consiglio dovrà infine procedere alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Riuniti di Trieste, alla nomina di un componente il Consiglio d'Amministrazione della Pia Fondazione Scaramangà, di due rappresentanti del Comune nel Consiglio direttivo della fondazione antitubercolare «Generale Petitti di Roreto e Paul Modiano» e di un rappresentante del Comune in seno al Consiglio d'amministrazione del Patronato scolastico. Nel campo dell'istruzione, l'ass. prof. Sciolis presenterà la relazione sull'assunzione da parte del Comune delle spese occorrenti per il funzionamento dell'Istituto tecnico nautico.

Particolarmente interessante sarà la discussione sui punti 2 e 3 dell'ordine del giorno, relativi alle comunicazioni delle delibere adottate dalla Giunta comunale ai sensi dell'art. 25 e 26 del R. D. n. 2839 del 1923. Si tratta del piano di impiego della somma di tre miliardi di lire per la quale il Comune ha deciso di accendere quale mutuo presso Istituti finanziari nazionali. La parte più sostanziosa di questo piano prevede l'ulteriore regolamentazione del rione di Cittavecchia, la costruzione di case e altre importanti opere di interesse pubblico (ampliamento del cimitero e impianti per l'igiene pubblica).

L'Istituto d'arte navale avrà sede in via Besenghi

L'Istituto statale d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni, istituito dal Commissario generale per il Governo, Prefetto Palamara con il decreto n. 167 il 1.o giugno scorso, inizierà la sua attività il 7 novembre prossimo, nella sede di via Besenghi. Le iscrizioni, al primo anno del corso inferiore, si ricevono fino al 22 ottobre prossimo presso la segreteria dell'istituto, che ha temporaneamente sede in via del Pesce, presso la Direzione della Pubblica Istruzione.

Il Sindaco Bartoli è giunto a Buffalo

Il Sindaco di Trieste ing. Gianni Bartoli, ha visitato ieri la città ed il porto di Buffalo, dopo aver ricevuto in dono dalla municipalità, durante una suggestiva cerimonia, le chiavi della città. Alla cerimonia era pure presente il Console d'Italia a Buffalo, James Battistoni. Durante la giornata l'ing. Bartoli si è pure recato alle vicine cascate del Niagara.

Il Sindaco ha dichiarato di sperare nello sviluppo di nuove relazioni commerciali tra gli Stati Uniti ed il porto di Trieste.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì e sabato pegni preziosi; lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 25 novembre se a scadenza normale e 31 marzo se a scadenza ridotta.

Gite e soggiorni

C. I. S. S. (via S. Francesco 4). Dal 30 ottobre al 3 novembre tradizionale gita autunnale a Graz e Vienna. Informazioni seralmente in sede.

ENAL - A. S. EDERA: oggi pomeriggio, alle ore 16.30, e questa sera alle 20.30, trattenimento danzante sociale. Domenica 2 ottobre, gita a Villanova. Informazioni in sede via Zudecche 1c.

Prossimo inizio dei corsi

Brevetti internazionali per ufficiali marconisti radiotecnici e montatori

L'Istituto italiano di radiotecnica e radiotelegrafia del prof. Ferruccio Capitanio (autorizzato dalla P. I.), ha aperto le iscrizioni a due corsi privati per aspiranti al brevetto internazionale R. T. di I classe. Ai corsi possono partecipare uomini e donne che abbiano compiuto il 16.o e non superato il 32.o anno di età.

I corsi avranno inizio il 5 ottobre in viale XX Settembre 1. Per informazioni rivolgersi alla segreteria tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 21.

LE ORE DELLA CITTA'

D'Annunzio adriatico

Domenica prossima 2 ottobre sotto gli auspici dell'Associazione «Amici del Vittoriale» d'accordo con la Lega Nazionale di Trieste ed in collaborazione con il Comitato provinciale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ed il Centro culturale «Francesco Patrizio», il poeta Gino Cucchetti parlerà sulla figura del D'Annunzio adriatico. L'importante cerimonia commemorativa del poeta-soldato sarà tenuta nella sala del Ridotto del teatro «Verdi» con inizio alle ore 11. In tale occasione verrà aperta una mostra del libro dannunziano nella sede della Lega Nazionale, corso Italia 9.

Scelta della scuola

Avrà luogo stamane con inizio alle 10.30 al cinema «Grattacielo» il dibattito sul tema «Quale scuola superiore frequenterà mio figlio?» promosso dal Circolo Studenti Medi onde offrire ai genitori una possibilità di orientamento sul difficile problema. Prenderanno parte al dibattito la prof. Laura Aiuto Zumin dell'Istituto «Carli», i proff. Cesare Brumati preside della Scuola «Guido Corsi», Giorgio Valussi dell'Istituto «Volta» e Remigio Marini del Liceo «Oberdan» oltre a un rappresentante della stampa.

Felice incontro

anzi, per meglio dire, incontro con Felice: alludiamo naturalmente al ben noto Felice Melli, che da domani tutte le gentili clienti potranno incontrare al «Salone Maddalena» in via Muratti 1 (tel. 95-068), dove egli continua la sua attività tanto apprezzata in via Pascoli. Con ciò il signor Felice Melli ha voluto accontentare tutte le gentili Signore che ora possono recarsi da lui in una posizione centralissima e quindi comoda. Allora, arrivederci in via Muratti, Felice!

Per le signore

La «Gelée Royale» della ORLANE, la prodigiosa crema ottenuta con la «pappa reale» delle api, è disponibile anche a Trieste presso la Profumeria «Primula» (Galleria Rossoni, tel. 31-608). Visto il grande successo ottenuto dalla dimostratrice sulla moderna tecnica francese della cosmesi, la stessa sarà nuovamente a gentile disposizione delle signore, presso «Primula», dal 3 all'8 ottobre p.v.

XXI Mostra Radio-TV

si è chiusa a Milano il 19 corrente, ma potrete ugualmente ammirare il meglio di quanto è stato presentato per la stagione 1955-56, nelle mostre del nuovo negozio Radiobacchelli di via Pascoli n. 24, che è sempre all'avanguardia della tecnica Radio TV.

Maestri a Rovereto

Il Movimento maestri di A. C. indice per i soci, insegnanti simpatizzanti e loro famiglie, una gita al Santuario della B.V. della Corona ed a Rovereto. Partenza da Trieste nel pomeriggio di sabato 8 ottobre. Sosta alla Basilica di Monte Berico (Vicenza). Cena e pernottamento a Verona. Al mattino del giorno 9 proseguimento per Spiazzi alla volta del Santuario della B.V. della Corona. Da qui per Malcesine e Torbole a Rovereto: visita della città e pranzo. Ritorno per Piano delle Fugazze, Passo di M. Pasubio e Schio con arrivo a Trieste verso le 22.30. Il prezzo comprensivo del viaggio, dei due pasti e del pernottamento è di lire 5.100. Iscrizioni in sede, via Battisti 13.

Caccia agli errori

Per evitare che le pagine di «Piccolo Sera» dedicate all'originale concorso «Caccia agli errori» restino inevase presso gli uffici postali, si avverte che l'affrancatura regolamentare deve essere di lire 10, con l'indicazione «Stampati» e in buste aperte oppure sotto fascia.

La busta di S. Giovanni

Il dono che domani giungerà entro la simbolica busta da parte di coloro che assistono alla Messa domenicale coronerà l'offerta di quest'anno per la vita del Seminario. Il ciclo si chiude infatti con le Tempora d'autunno, poichè la raccolta segue l'anno liturgico. Anche la busta di San Giovanni evangelista porterà certamente al Seminario il consueto aiuto. Ne dà garanzia anche il fatto che alcune offerte sono pervenute già in anticipo, probabilmente da parte di chi sarà assente la domenica stabilita. Come tutte le scuole, il Seminario si riaprirà tra breve. Gli alunni, nuovi e vecchi, vi entreranno precisamente il 2 ottobre sera, per cui la Messa di riconoscenza per i donatori, alla quale si desidera assistano tutti i seminaristi, è stata rimandata alla domenica successiva, 9 ottobre.

Nuovo negozio

Per lodevole iniziativa del sig. Emanuele Colonna, personalità simpaticamente nota da lunghissimi anni nel nostro mondo commerciale, al n. 2 di via Parini è stato inaugurato un nuovo elegante moderno negozio che con una razionale utilizzazione dello spazio è stato messo in grado di fornire quanto di meglio producono le più pregiate marche di calzature. Il nuovo negozio, realizzato su progetto dei geometri Claudio Colonna e Giuseppe Marini che hanno anche diretto i lavori, si presenta simpatico e accogliente, con la sua festosa veste di colori chiari, linee sobrie e accorta luminosità. Le opere in muratura sono dell'Impresa di costruzioni geom. Claudio Colonna, quelle in falegnameria della ditta Frandoli, i serramenti della Ditta Purini, lo impianto elettrico della Ditta Cossutta, le luminose della SCALE, le lampade della «Modellistica» di Bruno Cecchini, le pitture della Ditta Bernardon, alla quale si deve anche il pannello decorativo ideato dal geom. Marini, la pavimentazione della Ditta Bonazza, le tende della Ditta Giassi, i soffitti della SADI di Vicenza e le sedie della RIMA di Padova. Al sig. Colonna e al suo bel negozio, vivi auguri di proficuo lavoro.

Alla "Ginnastica"

sabato 1.o ottobre p. v. apertura della «stagione danzante studentesca». Per il rilascio inviti, seralmente, in sede dalle 18-19. Tutte le domeniche, pomeriggio, trattenimenti danzanti per i soci ed invitati; rilascio inviti, verso presentazione di un socio, dalle 19-20.

Nuovi modelli parigini

La signora Mary Berti titolare della sartoria in viale XX Settembre 21, è ritornata da Parigi, portando i nuovi modelli autunnali e invernali.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 22 ottobre 1955, alle ore 10, nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale, si procederà alla vendita per pubblici incanti degli immobili P. T. 442 di S. Polo c. t. 1.o part. 250/1 di proprietà di Minozzi Rina nata Pin e Minozzi Umberto per una metà indivisa, alle seguenti condizioni:

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un sol lotto al prezzo base di lire 1.435.360 determinato dalla stima;

2) Ogni offerente dovrà prestare cauzione in danaro o titoli del debito pubblico, depositandola assieme alle spese approssimative di vendita nella cancelleria del Tribunale 2 giorni prima dell'incanto;

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a lire 100.000;

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni 40, dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, in un libretto vincolato al giudice dell'esecuzione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 36 del Tribunale.

Gorizia, 19 settembre 1955.

Il Cancelliere: f.to Varacalli

Il 29 corr. ore 16 in via Schiaparelli 64 pt. procederò alla vendita di tavolame, cassoni, compensato e 2 scheletri poltrone.

L'Uff. giud.: Callegari

† Il 23 corrente, all'età di 10 anni mancava improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giorgio Muscovich

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la mamma, il papà, i nonni, gli zii e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

La sottoscritta ringrazia sentitamente quanti in vario modo vollero onorare la memoria del caro

Corrado

FAMIGLIA CELI

Nel I triste anniversario della morte della nostra adorata mamma e nonna

Emilia ved. Cristoff

le figlie, i generi ed i nipoti La ricordano con immutato affetto e infinito rimpianto.

Famiglie: CRISTOFF DEL GIGLIO, NICOLINI

Nel I triste anniversario della morte di

Italo Rozzo

la FAMIGLIA Lo ricorda con infinito amore e accorato rimpianto.

Una S. Messa sarà celebrata oggi, alle ore 12, nella Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

Domani 26 corr. ricorre il XIII triste anniversario della morte del nostro caro

Giorgio Colautti

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto.

Nell'XI anniversario della morte della nostra

Avelia Vascotto

i genitori, il fratello con la moglie, la ricordano a tutti coloro che le vollero bene.

PRETURA DI TRIESTE

Il 30 corr. ore 17 in via Rivalto 1, procederò alla vendita di camere da letto, scaldabagno, cucina, radio e diversi.

L'Uff. Giud. A. Baraggino

SENSIBILE AUMENTO del traffico portuale

Duecentottantamila tonnellate in settembre

Dal registro delle prenotazioni di arrivo e di partenza e dalle statistiche dei MM. GG. relative al periodo 1-24 settembre, il movimento delle merci nell'ambito dei Punti franchi dovrebbe salire nel mese corrente a circa 275-280 mila tonnellate, contro 143.846 tonnellate del settembre 1954. L'aumento, che raggiunge la quota del 90 per cento e più, è da attribuire ai forti arrivi di carboni americani per conto austriaco, di minerali e di ferraccio. Ecco, in sintesi, gli elementi componenti il traffico attraverso i MM. GG.:

Sbarchi	sett. '55 in tonnellate	sett. '54
carboni minerali	175.000	45.604
cereali	34.000	20.461
Varie	18.000	11.308
	227.000	77.373
Imbarchi		
legnami	15.000	14.143
magnesiti	14.000	20.635
varie	21.000	31.697
	50.000	66.475

Negli ultimi tempi sono giunti in porto parecchi quantitativi di legno di faggio turco, che sono stati depositati nel Punto Franco Nuovo in attesa di vendita e di rispedizione. Al Capannone 71 le giacenze ammontano a circa 1000 tonnellate; altre 400 tonnellate si trovano al Capannone 51.

Per quanto concerne il potenziamento dei traffici con l'Austria la agenzia socialista di stampa di Vienna, in un resoconto sulle trattative tariffarie in corso fra Italia ed Austria, afferma oggi che le Ferrovie dello Stato austriache non sono preparate ad accogliere le richieste italiane di riduzione delle tariffe per tutte le spedizioni di merci in ferrovia dall'Austria per Trieste. La ragione — precisa l'agenzia — è che accogliere integralmente le richieste italiane significherebbe concedere un trattamento preferenziale, contrario agli impegni internazionali dell'Austria. Le ferrovie austriache, invece — sottolinea l'agenzia — sono disposte a praticare riduzioni di tariffe soltanto per le spedizioni di merci da determinate stazioni austriache.

La Madonna a San Luigi. Oggi alle ore 17, dalla chiesa di San Luigi partirà la processione con la statua della Madonna e passerà per le seguenti vie: Archi, Chiadino, Panoramica, Chiadino in Monte, Marchesetti, Machlig, Biasoletto, quindi nuovamente in chiesa.

Reparto certificati e documenti UTAT

L'UTAT ha istituito da molti anni un reparto specializzato per il rapido ottenimento di tutti i documenti necessari per passaporti, concorsi, patenti, licenze, matrimoni, il piano Aldisio, l'emigrazione, ecc.

Anche gli studenti possono rivolgersi per l'immatricolazione e l'iscrizione alle varie Università all'UTAT in via Imbriani 11, in Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria), e Largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 22.3, minima 14.5; pressione 1022.6 in aumento; umidità 74 per cento; temperatura del mare 21.7.

Oggi: S. Aurelia. — Il sole sorge alle 5.54, tramonta alle 17.59. La luna nasce alle 14.32, tramonta alle 23.57.

Maree, OGGI: alta alle 16.30, cm. 9 sopra il l. m.; bassa alle 23.50, cm. 24 sotto il l. m. — DOMANI: alta alle 7.20, cm. 23 sopra il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, Corso 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ **Collocamento gente di mare.** Chiamate d'imbarco per domani, ore 10: Turno «Lloyd Triestino», 2 marinai (conf. 5, turno 91), 2 fuochisti nafta (turno 82, conf. 75).

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	5	49	1	38	19
BARI	9	64	48	84	25
CAGLIARI	12	4	28	71	58
FIRENZE	4	59	47	51	25
GENOVA	45	12	27	21	48
MILANO	68	6	73	22	83
NAPOLI	67	36	75	24	34
PALERMO	12	11	79	23	49
ROMA	75	60	87	11	13
TORINO	74	19	42	70	58

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via S. Lazzaro 14, III piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 12: Orchestra Angelini; 13.15: Album musicale; 14.30: Canzoni napoletane; 15: L'arca di Noè; 15.30: Musica operistica; 16: Orchestra Cergoli; 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita di calcio; 18: Concerto diretto da Franz André; 19.10: Musica da ballo; 20: Orchestra Coli; 21: Il Ventilatore, varietà; 22: Voci dal mondo; 22.30: Concerto del pianista Marcello Abbado.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Fragna; 15: Lo scrigno delle sette note; 16: Musiche in passerella; 16.30: Sentimento e fantasia; 17: Sorrisi d'Europa; 17.45: Musica e sport; 19: Ritmo di danza; 19.30: Orchestra Galassini: 20.30: Cantate con noi; 21.30: Poesia per tutti; 22.30: Domenica sport; 23: Note di notte.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Variazioni senza tema; 10: S. Messa; 14.30: El campanon

TELEVISIONE

10.15: Per gli agricoltori; 11: S. Messa; 16: Riunione di atletica leggera a Viareggio; 17: Arlecchino servitor di due padroni; 21: Cineselezione; 21.25: Duecento al secondo; 22.30: La signora di Montauban, telefilm; 23: La domenica sportiva.

UNA SUGGESTIVA ATTRAZIONE TURISTICA

Settecentomila persone hanno visitato Miramare

Il Parco e il Castello rimarranno aperti anche nella stagione invernale - Necessità di mantenere i servizi di collegamento

Dalla riapertura al pubblico, avvenuta il primo giorno di primavera, oltre 700 mila persone hanno frequentato in questi primi sei mesi il Parco di Miramare e più di 60 mila sono stati i visitatori del Castello, aperto, nella nuova sistemazione museale, dal mese di giugno. Questi dati dimostrano come il magnifico complesso di Miramare si sia già inserito nella vita cittadina, arricchendo l'estate triestina — che è stata densa di attività nel settore turistico — di una suggestiva attrazione. La stagione si è aperta con l'«appuntamento di primavera» a Miramare quotidianamente Parco e Castello sono stati mèta di folle di cittadini e di forestieri, affascinati ed entusiasti.

Veramente ammirevole è stata l'opera della Soprintendenza ai monumenti nel valorizzare Miramare in tutto il suo splendore, offrendo in tal modo al pubblico la possibilità di goderne pienamente la bellezza e di riviverne la storia. Di necessità la visita al Castello ha dovuto essere disciplinata, con limitazioni di orario e del numero di persone che contemporaneamente possono accedere alle sale. L'affluenza è stata in media di 700 persone al giorno e quindi ugualmente elevata.

Al termine della stagione estiva, il consuntivo d'obbligo è ad un tempo premessa ai programmi per il futuro. Anzitutto siamo lieti di assicurare che Parco e Castello di Miramare continueranno a rimanere aperti al pubblico anche nella stagione invernale. Contemporaneamente verrà dato mano ad un nuovo ciclo di lavori per la migliore sistemazione del complesso, proseguendo il programma di valorizzazione del parco e soprattutto per le mostre d'arte e di interesse scientifico che la Soprintendenza si è proposta di allestire.

Per quanto concerne il Parco sono previsti grandi lavori di trasformazione, al fine di rendere più agevoli le passeggiate e di preparare i giardini e le aiuole fiorite per la prossima primavera. Si confida di allestire le serre invernali in modo da renderle accessibili al pubblico. Allo studio è pure la formazione di un orto botanico. Già nel corso dell'inverno sarà inoltre riaperto il Castelletto, il romantico villino che ospitò Massimiliano e Carlotta nel primo soggiorno a Miramare, mentre era in costruzione il Castello. Nel Castelletto troverà sistemazione una Galleria di arte antica, per il cui allestimento è stato prodigo di aiuti il Ministero della Pubblica Istruzione, consentendo la formazione di una raccolta di oltre 40 pregevoli opere, alcune delle quali, si assicura, saranno di eccezionale interesse e valore. Questa realizzazione è prevista per il mese di gennaio e precederà, quindi, l'apertura del museo di arte applicata, dotato di ricche e preziose collezioni che troveranno sistemazione invece negli edifici delle ex scuderie, opportunamente adattati.

Frattanto un problema sorge per Miramare e lo segnaliamo all'attenzione delle autorità per una pronta soluzione. Si tratta, cioè, di assicurare la continuità dei servizi di trasporto, poichè si avvicina la scadenza della concessione stagionale fatta per l'autolinea che collega Barcola a Miramare. E' necessario assicurare al pubblico un servizio giornaliero anche nella stagione invernale.

Fiera autunnale di Graz

Dal 1.o al 9 ottobre p. v. avrà luogo la Fiera sud-orientale di Graz, alla quale viene attribuita una eccezionale importanza dopo la recente liberazione dell'Austria.

Graz si aspetta un forte afflusso di visitatori e acquirenti anche dagli Stati orientali. Per l'esposizione del mobilio è stato costruito un grande padiglione con una spesa di 150 milioni di lire, e vi esporranno 37 grandi fabbriche di mobili.

Fra i padiglioni esteri è ormai tradizionale la mostra speciale della città di Trieste e del suo porto, con la quale si vuol dimostrare l'interesse del nostro emporio per il commercio ed i traffici con la Stiria. Il padiglione triestino avrà una numerosa serie di ingrandimenti fotografici delle più importanti attrezzature per il turismo, del porto e industriali. Inoltre vi saranno esposti diversi modelli di navi, e un grande plastico della città, del porto e dei suoi dintorni.

Alla Fiera esporranno circa mille ditte, delle quali circa 250 estere; di queste ultime la maggioranza provengono dalla Germania occidentale.

Poichè le Ferrovie concedono per il periodo della Fiera il 25% di riduzione, si offre una ottima occasione per visitare la città di Graz e la bella Stiria.

Per informazioni e l'acquisto delle tessere d'ingresso alla Fiera e per il diritto alla riduzione ferroviaria, rivolgersi alla CAMERA PER L'INCREMENTO DEI TRAFFICI FRA L'AUSTRIA E TRIESTE, via Ariosto 3, telefono 31440.

LA GIORNATA CONCLUSIVA DEL CONGRESSO NAZIONALE FORENSE

ULTIMATI I LAVORI DELLE SEZIONI si votano oggi le mozioni finali

Riaffermata la necessità di vaste riforme dei Codici di procedura civile e penale - I problemi professionali degli avvocati e i loro rapporti con il Fisco - Una proposta di limitare la competenza dei Tribunali militari

Il terzo Congresso giuridico forense ha concluso con ieri la parte più faticosa dei suoi lavori, che al contempo è quella in cui il molteplice fermento con cui gli avvocati italiani sono venuti a Trieste ha trovato modo di essere incanalato entro alcune direttive ben precisate e di raggiungere una sua formulazione ufficiale. Con ieri si è conclusa la discussione in seno alle varie sezioni: discussione che è stata ampia e dettagliata, spesso accalorata, qualche volta veemente, ma della quale ora si possono cominciare a vedere i benefici concreti, i dati di fatto. Le ultime ore di lavoro delle sezioni sono state infatti spese per la presentazione e votazioni di mozioni, ordini del giorno, raccomandazioni: è tutto un fascicoletto di proposte che gli avvocati italiani hanno presentato a grande maggioranza, a volte all'unanimità, ispirandosi in ogni settore ai principi democratici che reggono il nostro paese, alle esigenze concrete ed attuali della vita nazionale, alla necessità di una procedura giudiziaria che sia al contempo espressione di quell'ideale che tutti noi definiamo con il termine di Giustizia e la risposta moderna e aggiornata alla problematica assillante del cittadino e della società in seno allo Stato di oggigiorno.

Accanto ai problemi procedurali, gli avvocati hanno anche dedicato la loro attenzione ad alcune fondamentali questioni di categoria, per quanto riguarda l'ordinamento delle professioni, le tariffe professionali e i rapporti con il Fisco. Anche in questi settori e particolarmente per l'apporto che il Congresso sta dando allo schema di riforma della legge professionale, le conclusioni raggiunte si presentano della massima importanza. Lo avvallo definitivo del Congresso alle numerose mozioni sarà dato stamane, nel corso della seduta plenaria che avrà luogo in mattinata e in cui i risultati delle sezioni saranno presentati a tutti i congressisti che saranno chiamati ad esprimere con il voto la loro approvazione o meno.

Fin da ora è possibile però tracciare un breve e succinto panorama delle direttive di massima, sulla base delle mozioni approvate dalle quattro sezioni. La prima sezione, che ha discusso sulla riforma della legge professionale secondo il recente progetto della Commissione ministeriale presieduta dall'avv. Calamandrei, ha espresso, sulla base della relazione generale sul tema presentata dall'avv. Baseggio di Milano, la sua approvazione allo schema stesso. Sono stati al contempo suggeriti dei rilievi per la revisione di alcuni articoli, in cui, fra l'altro, si chiede: che la incompatibilità di cui all'art. 17 lettera d) della schema di riforma sia limitata alla carica di amministratore di società commerciali con poteri di rappresentanza e di gestione; la iscrizione all'Albo dei procuratori sia condizionata all'esito favorevole di un concorso ad un numero di posti da determinarsi di anno in anno; sia esclusa la ricorribilità al Consiglio nazionale forense per motivi in merito dei provvedimenti di sospensione cautelare; ai fini della più completa attuazione del potere di autogoverno, l'esercizio della indispensabile facoltà di impugnazione di ufficio dei provvedimenti dei Consigli dell'Ordine sia devoluta ad organo forense anzichè al Pubblico Ministero. La mozione della prima sezione conclude auspicando che il progetto di legge sia al più presto presentato al Parlamento ed ivi esaminato e deliberato con urgenza.

La seconda sezione si è occupata di tariffe professionali e di rapporti tra l'esercizio della professione e il Fisco. In relazione dell'avv. Corso di Palermo. I lavori si sono chiusi con l'approvazione unanime di due distinte mozioni. In merito alle tariffe, la sezione esprime il voto che «l'intera materia tariffaria sia sottoposta a revisione, contestualmente e correlativamente alla riforma dell'ordinamento professionale, per una più organica e più completa regolamentazione», e che si debba, fra l'altro, in sede di revisione delle norme vigenti, «unificare la disciplina normativa dei compensi in materia giudiziale civile, in materia penale e in materia stragiudiziale, attribuendo in ogni caso al Consiglio nazionale forense la formulazione delle tariffe da approvarsi con Decreto del Capo dello Stato». In merito ai rapporti tra esercizio professionale e Fisco, la sezione ha auspicato «che sia alleggerito il processo dagli attuali oneri fiscali si da rendere più liberi e solleciti l'esercizio della azione e l'attuazione della funzione giurisdizionale; che — attesa la natura del reddito professionale — siano eliminate la IGE e le maggiorazioni addizionali comunali provinciali e camerali alla imposta di ricchezza mobile ed, inoltre, che siano impartite disposizioni agli uffici finanziari nel senso che i questionari non impongano la violazione del segreto professionale; che sia riaffermato il principio dell'unità giurisdizionale anche in materia tributaria e conseguentemente attuata — in conformità alla Costituzione — la riforma del relativo contenzioso».

La terza sezione ha trattato della legislazione processuale penale, dopo aver udito le relazioni generali degli avv. Pannai e Morgera di Trieste. Le principali conclusioni sono racchiuse in un ordine del giorno, in cui gli avvocati prendono atto che con la recente legge 18 giugno 1955 n. 517, sono state soddisfatte le più urgenti istanze formulate nei precedenti Congressi di Firenze e Napoli, ma che l'entrata in vigore della legge rende ancor più manifesta la necessità di una sollecita ed organica riforma totale del Codice di procedura penale, nel preannunciato quadro di adeguamento dell'ordinamento giuridico ai principi costituzionali. Si fanno pertanto voti perchè «il Governo assuma sollecitamente la iniziativa di attuare l'auspicata riforma completa che dovrà ispirarsi al rispetto del principio di giustizia sulla base dell'eguaglianza nelle parti nel processo penale». Si auspica inoltre che ogni procedimento disciplinare a carico del difensore sia devoluto alla legittima ed esclusiva competenza dei Consigli dell'Ordine.

A tale ordine del giorno è stato accluso un ordine particolare dell'avv. Antonini, presentato a nome degli avvocati e procuratori di Trieste, in cui si chiede esplicitamente «la presenza attiva del difensore in tutte le fasi e stadi del procedimento penale, quale tutela non solo dell'interesse del singolo ma soprattutto della esatta applicazione della legge». La terza sezione ha varato inoltre alcune mozioni, tra le quali una presentata dall'avv. Gabriella Manna Nicolaj sui processi a carico di minori. La mozione in parola esprime il voto «che il legislatore voglia rendere obbligatorio lo stralcio del processo a carico di minori coimputati con maggiorenni, salva la facoltà del Procuratore Generale, serviti i difensori, di ordinare la riunione dei procedimenti stessi, ove essa si ravvisi assolutamente necessaria per l'aquisizione delle prove; nel qual caso, il processo dovrà celebrarsi a porte chiuse o con l'intervento di un componente privato, avente nel collegio giudicante voto consultivo; che in attesa dell'attuazione della norma costituzionale che sancisce l'ingresso della donna nella magistratura, venga senza indugio disposto che essa sia chiamata a far parte dei Tribunali per i minorenni». Un altro ordine del giorno è stato presentato dall'avv. Mauceri del Foro di Bologna, auspicando la competenza dei Tribunali militari in tempo di pace ai soli reati commessi dai militari in servizio alle armi.

Il tema preposto alla quarta sezione riguardava la legislazione processuale civile; la relazione generale è stata tenuta dagli avv. De Gregori e Podestà di Genova. La sezione ha espresso il suo punto di vista sulla difficile materia con l'approvazione di tre ordini del giorno e di altrettante mozioni. L'ordine del giorno firmato dai rappresentanti di 22 Ordini, premesso che le modifiche apportate alla procedura civile dalla «Novella» del 1950 non hanno eliminato alcuni dei più gravi inconvenienti, invita il Governo «ad aumentare in modo adeguato i fondi necessari per il miglior andamento del processo civile e a provvedere ad una migliore utilizzazione dei mezzi attualmente a disposizione; a procedere alle modifiche opportune del Codice di procedura civile fino a farne uno strumento efficiente ed armonico per l'attuazione di una giustizia pronta e conforme alla più ampia tutela dei diritti dei cittadini, nel quadro delle istituzioni democratiche. Viene dato inoltre mandato ad una commissione nazionale, composta dai rappresentanti dei Consigli degli Ordini presso le sedi di Corte d'appello per l'aggiunta dei rappresentanti dei Consigli presso le sedi di Tribunale che ne facessero richiesta, di concretare, in conformità a quanto sopra deliberato, le proposte di modifica».

Un ordine del giorno non molto dissimile è stato presentato anche dall'avv. Pazienza, a nome dell'Ordine di Foggia. L'ordine del giorno di Napoli, Teramo, Torino, Padova e Chieti, nel mentre concorda in linea di massima con i precedenti, chiarisce che l'auspicata riforma del Codice di procedura civile sia «diretta alla eliminazione dell'istituto del Giudice istruttore, adottando il sistema della pronunzia collegiale, con le norme per i provvedimenti ordinari e per il raccoglimento delle prove, in rapporto ai quali la Commissione di cui sopra disciplinerà la procedura in modo da evitare che detto istituto riviva».

Una mozione degli avv. Camber e Cuccagna di Trieste in tema di separazione personale dei coniugi chiede che si riconosca il diritto delle parti alla assistenza di difensori nella fase immediatamente antecedente all'emanazione dei provvedimenti che il Presidente prende in considerazione dell'interesse dei coniugi e della prole. Due altre mozioni sono state presentate, rispettivamente dall'avv. Pedroni per il Foro di Gorizia e dall'avv. Della Pietra a titolo personale.

I lavori della giornata di ieri sono stati allietati dal sontuoso ricevimento che in onore dei congressisti ha offerto l'Associazione dei laureati dell'Università di Trieste nel Cortile delle Milizie al Castello di San Giusto. Nel vasto piazzale, debitamente e signorilmente preparato ad accogliere la numerosa rappresentanza degli avvocati d'Italia, il ricevimento si è svolto in un'atmosfera di spiccato patriottismo. Una nota di gradevole colore è stata data dalle musiche folcloristiche locali e dalle più belle canzoni triestine presentate dall'orchestrina del Castello. Ha fatto gli onori di casa il presidente dell'A.L.U.T. avv. Borgna. Tra gli intervenuti, notati l'avv. De Nicola, l'avv. Cammarata e numerosi altri illustri rappresentanti del Foro.

UNA NOBILE INIZIATIVA DI PADRE DAMIANI

CENTO BAMBINI PROFUGHI saranno accolti nel Collegio di Pesaro

Il significato del generoso gesto illustrato alla Radio dal Segretario del C.L.N. dell'Istria

Una iniziativa di notevole importanza è in corso di realizzazione: l'inoltro a Pesaro di oltre cento bambini profughi dalla Zona B, i quali partiranno dalla nostra città il mattino di domenica 2 ottobre, con arrivo nella città marchigiana nel primo pomeriggio. La idea di accogliere un così elevato numero di bambini istriani è stata manifestata dal direttore del collegio «Riccardo Zandonai», Padre Damiani, il giorno stesso in cui il Vescovo mons. Santin aveva tenuto il discorso ai capodistriani riuniti nella Basilica di San Giusto per la festa di San Nazario ed aveva richiamato l'attenzione dell'opinione pubblica e dei responsabili del Governo sul doloroso fenomeno del crescente esodo dalla Zona B.

Il C.L.N. dell'Istria ha ormai predisposto ogni particolare per la scelta dei bambini e il loro avvio a Pesaro, dove certamente le accoglienze che la cittadinanza riserverà agli istriani saranno delle più fraterne. Ai partenti le autorità cittadine rivolgeranno il loro beneaugurante saluto nel corso di una riunione che avrà luogo sabato 1.o ottobre nella sala «Istria» di via Duca d'Aosta 10. In tale occasione, le signore del Madrinato italico, a seguito del personale ed apprezzato interessamento della gentile signora Eulambio, forniranno a ciascun bambino un cestino da viaggio.

Il valore ed il significato di questa iniziativa sono stati opportunamente illustrati in una radiointervista dal segretario del C. L. N., Ruggero Rovatti, il quale ha affermato che con l'accoglimento dei minori profughi, Padre Damiani, creatore e direttore dell'Opera recante il suo nome, ha compiuto un gesto di sensibilità sociale e nobiltà morale consueto al suo costume. «L'iniziativa — ha detto Rovatti — è un'altra conferma della limpida ed umanissima missione che egli sta svolgendo a favore delle vittime della guerra e delle patrie sventure. Come è noto, l'istituzione Opera Padre Damiani, di cui il Collegio «Zandonai» di Pesaro è la concreta manifestazione, da anni sta contribuendo, dopo aver superato difficoltà numerose, alla soluzione di un problema di capitale importanza per un paese provato da tremende sciagure: quello dell'infanzia crudelmente perseguitata dalle guerre e dai rivolgimenti politici. La sua è veramente una funzione di altissima umanità e moralità. Nell'Opera, ragazzi di ogni luogo d'Italia hanno trovato e trovano dignità e decoro di vita, educazione seria, assistenza premurosa, possibilità di apprendere un lavoro o di seguire l'inclinazione agli studi, di raggiungere un'adeguata sistemazione civile».

PERICOLOSA MANOVRA SULLA STRADA DI SISTIANA

Un uomo in gravi condizioni per lo scontro fra due motoleggere

Altre due persone ferite nel drammatico incidente

Tre feriti, uno dei quali versa in condizioni gravissime, costituiscono il triste bilancio di uno scontro avvenuto ieri sulla strada costiera. Intorno alle 14, Rodolfo Cabas, di 44 anni, abitante al n. 3 di Duino, consumato il pranzo nella trattoria al n. 51 di Sistiana, rimontava in sella al suo «scooter» per dirigersi verso Trieste. Il Cabas era appena uscito dalla trattoria e stava svoltando per incominciare la marcia quando veniva investito dalla motoleggera di Silvano Peresson, di 49 anni, abitante a Vito d'Asio, nei pressi di Udine. Il motomezzo, sul cui sellino viaggiava Alessandro Comici, di 35 anni, da Pinzano di Gorizia, era sopraggiunto in senso opposto. In seguito allo scontro, i tre uomini e i veicoli si rovesciavano in un unico groviglio sull'asfalto stradale. Veniva subito avvertita la CRI ma, prima che arrivasse la autoambulanza, i feriti venivano trasferiti con un'auto di passaggio all'ospedale di Monfalcone. Il Cabas è stato ricoverato nel reparto chirurgico con prognosi riservata per ferite lacero contuse alla fronte, al parietale, all'occipite, la sospetta frattura della base cranica, otorragia destra, commozione cerebrale, contusioni escoriate multiple. Il Peresson e il Comici sono stati invece trattenuti in osservazione. Il primo, che guarirà in 12 giorni, ha riportato una vasta ferita lacero contusa al sopracciglio destro e stato di choc; il Comici, che lamenta ferite lacero contuse alla gamba destra ed ematomi al vertice del capo nonchè all'occipite, verrà dimesso tra una settimana. Le motoleggere hanno subito danni di una certa entità.

Il carrozziere Sergio Cociancig, di 18 anni, abitante a Crogole di San Dorligo della Valle 34, rincasando, verso le 21.30, con uno «scooter» è andato a sbattere contro un muricciolo per evitare una motoleggera sopraggiunta in senso opposto. Il Cociancig, che si è prodotto la frattura del gomito destro e ferite lacero contuse a una gamba, è stato accompagnato allo ospedale dalla CRI, e ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di un mese.

Si toglie la vita gettandosi dalla finestra

All'alba di ieri, in via San Vito n. 9, il vigile urbano Agostino Candotti, di 37 anni, oriundo da Pola, si è tolto la vita buttandosi da una finestra della sua abitazione al IV piano dell'edificio. Erano all'incirca le 4.30, quando sua moglie lo udiva scendere dal letto e dirigersi verso la cucina. La signora non dava alcuna importanza al fatto in quanto l'uomo aveva avuto sempre un sonno piuttosto inquieto ed era uso ad alzarsi nel cuore della notte per prepararsi un caffè. Dopo alcuni minuti, turbata da un triste presentimento, la Candotti si alzava a sua volta e muovendosi con cautela per non svegliare i due giovani figli, raggiungeva la cucina. La povera donna provava un primo tuffo al cuore sulla soglia della cucina, la cui finestra era spalancata; subito dopo un tonfo sordo echeggiava sulla massicciata del cortile interno. Intuendo la sciagura, la Candotti scendeva a precipizio le scale e, entrata nel cortile, abbracciava convulsamente il marito che giaceva al suolo ormai cadavere.

Venivano chiamate la CRI e la Questura, e il medico legale dott. Nicolini accertava che il vigile era deceduto all'istante per la frattura del cranio e gravi lesioni interne. L'infelice, ch'era di temperamento sensibile e chiuso, era stato aggregato per quasi otto anni al reparto viabilità del Corpo dei vigili urbani. Sembra che il Candotti sia stato spinto al tragico passo dopo di aver perduto, in seguito all'esito negativo di una visita medica, la speranza di poter emigrare in Australia.

ALLA MENSA COMUNALE

Si rovescia addosso una marmitta d'acqua bollente

Un internista della Mensa comunale di via Gambini — Giuseppe Belci, di 37 anni, abitante in via Donatello 8 — è rimasto ieri vittima di un grave e doloroso infortunio. Poco dopo le 16, il Belci toglieva dal fuoco, con l'aiuto di un collega, una capace marmitta piena di patate appena lessate. Afferrato il recipiente per i manici laterali, i due uomini si dirigevano verso il cortile per far colare l'acqua. Durante il breve percorso, il Belci scivolava e, cadendo sul pavimento, abbandonava la presa. La marmitta di rovesciava, e l'acqua e le patate bollenti schizzavano addosso al poveretto, ustionandogli gravemente il dorso e il braccio sinistro. Il Belci, che tremava per il dolore, veniva soccorso dai colleghi e affidato alla CRI. E' stato ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

L'ANNO ACCADEMICO ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Programma di studi per tutte le tendenze

Corsi di lingue, di preparazione professionale e d'arte - Artigianato e ginnastica ritmica - Domani si aprono le iscrizioni

Il Consiglio direttivo dell'Università popolare, nella sua ultima riunione, ha deliberato la ripresa dell'attività didattica nelle scuole del centro, a partire da lunedì 17 ottobre prossimo. Pertanto, da domani lunedì, alla Segreteria dell'Ente, in piazza della Libertà 6 (tel. 35-435), si riceveranno le iscrizioni ai corsi d'istruzione con insegnamento serale, programmati dalla Presidenza dell'Ente per lo anno accademico 1955-56. Come di consueto, tali corsi vengono istituiti nell'intento di agevolare tutti coloro i quali desiderano riprendere studi particolari forzatamente interrotti, oppure hanno necessità di apprendere materie di utilità professionale, o ancora intendono formarsi una buona cultura nei più vari rami del sapere. Ecco, in succinto il programma:

Lingue straniere. I principali corsi sono i seguenti: tedesco, inglese, francese, spagnolo. Ognuno dei suddetti insegnamenti è suddiviso in tre corsi: per principianti, per coloro che della lingua possiedono di già le nozioni fondamentali, e di perfezionamento e conversazione. Saranno pure aperti un quarto corso per ciascuna delle lingue francese, tedesca, inglese per coloro che, conoscendo bene l'idioma, vogliono esercitarsi nell'uso della lingua viva. Inoltre quest'anno per la prima volta, sarà istituito pure un corso di corrispondenza commerciale tedesca.

Corsi tecnici professionali e commerciali. Vengono istituiti nell'intento di fornire una preparazione specifica, teorica e pratica, ai fini di una sistemazione o di un perfezionamento professionale. Essi sono: teleradiotecnica teorico-pratica (tre corsi: primo, secondo e terzo) con esercitazioni di laboratorio; tecnologia dei metalli; stenografia (primo, secondo e terzo corso); contabilità aziendale; tecnica commerciale

Preparazione culturale, artistica ed artigiana. Sono istituiti corsi di pittura e disegno; cultura generale; architettura ed arredamento della casa; danza classica; storia dell'arte (corso A e corso B); pittura su ceramica; pianoforte; chitarra; fisarmonica; taglio e cucito (primo e secondo corso); confezioni artigiane. Questi prevedono un organico tirocinio, inteso ad avviare, coloro che ne hanno attitudine, a dedicarsi ad un'arte o a esercitare un lavoro artigiano.

Corsi speciali di: ginnastica ritmica per bambine figlie di soci, e ginnastica igienica per socie.

Maggiori informazioni relative agli orari ed ai programmi, si possono richiedere presso la sede centrale dell'U. P. dove si ricevono pure le iscrizioni ai singoli corsi, giornalmente dalle ore 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.

Le nuove tariffe dei barbieri

L'Associazione degli artigiani comunica che a partire da domani le tariffe dei servizi da barbiere subiranno un aumento, e precisamente: rasatura barba, I categ. lire 110; II categ. lire 100; III categ. lire 90; taglio capelli: I categ. 280; II categ. lire 260; III categ. lire 240. L'aumento suddetto si è reso necessario sia per aggravio progressivo delle spese di esercizio verificatesi dal 1952 ad oggi che per la necessità di adeguare il trattamento salariale dei dipendenti a quello delle altre categorie di lavoratori.

SPETTACOLI

Stamane al «Verdi» ultimo concerto domenicale

Continua alla biglietteria del teatro Verdi la vendita dei biglietti per l'ultimo concerto domenicale di settembre dell'Ochestra Filarmonica Triestina che, diretto dal maestro Luigi Toffolo e con la partecipazione del coro dell'Associazione corale teatrale, avrà luogo stamane alle ore 11. Il programma comprende la Sinfonia n. 3 in si bemolle maggiore di Schubert ed il Requiem in do minore per coro ed orchestra di Cherubini.

La Banda municipale si esibirà in un concerto di musiche operistiche oggi pomeriggio con inizio alle 16.30 nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto.

TEATRI E CINEMA

VERDI. Oggi, alle ore 11: Concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore Luigi Toffolo, con la partecipazione del coro dell'Associazione Corale Teatrale. Prezzi popolari L. 300 - 200 - 100.

EXCELSIOR. 14.30: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Il film più premiato dell'anno. Ult. 22
FENICE. 15 (ult. 22): «Frou-Frou», il grande Cinemascope in Ferraniacolor, di A. Genina, con Dany Robin, Gino Cervi e Mischa Auer.
NAZIONALE. 15: Mel Ferrer in «Proibito», un drammatico technicolor, con Amedeo Nazzari e Lea Massari. Ultima 22.
ROSSETTI. 14.30: «Calice d'argento», grande Cinemascope in Warnercolor, con Virginia Mayo, Pier Angeli e Jack Palance. Ultima 22.
ARCOBALENO. 14.30: «Un eroe dei nostri tempi» con Alberto Sordi e Franca Valeri. E' il capolavoro di Alberto Sordi.
FILODRAMMATICO. 14: «Per la prima volta in Cinemascope, Michele Morgan e Pierre Brasseur in «Oasi». Capolavoro presentato dalla 20th Century Fox.
GRATTACIELO. 14: «L'ultima volta che vidi Parigi». Metroscope in technicolor, con E. Taylor, V. Johnson, D. Reed e W. Pidgeon. NB. Sino al 26 non sono valide le tessere.
SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.
ASTRA ROIANO. 15: «Le avventure di Giacomo Casanova». Un brillantissimo Ferraniacolor, con Gabriele Ferzetti e Corinne Calvet. Vietato ai minori. Ultima 22.
AURORA. 14: «Désirée» con Marlon Brando, Jean Simmons, Merle Oberon e Michael Rennie. Una produzione Fox in Cinemascope senza confronti. Sino a nuovo avviso non sono valide le tessere, le entrate di favore e le riduzioni. Prezzo d'ingresso per questo programma L. 200.
CAPITOL. 14.30: Antonella Lualdi e Franco Interlenghi, sposi felici, nel grandioso film Dear: «Non c'è amore più grande».
CRISTALLO. 14: «Désirée». Marlon Brando, Jean Simmons, Merle Oberon e Michael Rennie. Una produzione Fox in Cinemascope senza confronti. Sino a nuovo avviso non sono valide le tessere, le entrate di favore e le riduzioni. Prezzo d'ingresso per questo programma L. 300.

ALABARDA. 14.30: Ult. giorno del poderoso Cinemascope in technicolor: «Il re dei barbari» con Jeff Chandler, Jack Palance e Ludmilla Tcherina.
ARISTON. Ore 10 e 11.30: «La pastorella e lo spazzacamino». Una magnifica commedia in cartoni animati, in technicolor. Proiezione in Superscope.
ARISTON. 14: «Il Circo delle meraviglie», il più spettacolare ed emozionante film dell'annata, in Cinemascope, con la formidabile interpretazione di Clyde Beatty, Pat O' Brien e Mickey Spillane. Grande spett. in technicolor. Ult. giorno.
ARMONIA. 14: «Canzone d'amore» M. Fiore e C. Villa. Grande serata d'onore del comicissimo Agnello. Lunedì: «La Triestina».
GARIBALDI. 14: «Cavalcata ad Ovest» con R. Francis e D. Reed. Magnifico technicolor.
IDEALE. 14: Rhonda Fleming e Ricardo Montalban in «La cortigiana di Babilonia», una grande realizzazione a colori. Segue: Campionato del mondo 1956 su pista.
IMPERO. 14: «I sette samurai», un'opera grandiosa e artisticamente perfetta. E' un travolgente e drammatico film Dear.
ITALIA. 14: «Madame Butterfly», una eccezionale realizzazione cinematografica in technicolor dell'immortale opera di Giacomo Puccini, con la deliziosa Kaouru Jachigusa, N. Filacuridi e Ferdinando Lidonni.
MARE. 15 (ultima 22): «Cavaliere implacabile», technicolor, con Cornel Wilde e Yvonne De Carlo. Segue: Cortometraggio.
MODERNO. 14: Inaugurazione della stagione 1955-56, con il technicolor in Cinemascope: «I gladiatori». Victor Mature e S. Hayward.
SAVONA. 14: «Principe coraggioso». Spettacolare technicolor in Cinemascope con suono stereofonico, con James Mason, Janet Leigh e Debra Paget. (Fox).
S. MARCO. 16, 18.45, ultima 21.30: Uno spettacolare technicolor in Cinemascope: «Riccardo Cuor di Leone». Segue: Le Olimpiadi del ciclismo: «Campionati mondiali su strada» (Circuito di Frascati).
VIALE. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «L'auto di Paperino» in technicolor di W. Disney. Segue: «Tarzan sul sentiero di guerra».
VIALE. 14.30: Inizio nuova stag. Oggi: «I banditi atomici». Il più interessante film di fantascienza, con Richard Denning e Angela Stevens. Primissima visione Columbia.
VITT. VENETO. 14: Antonella Lualdi e Franco Interlenghi, sposi felici, nel grande film Dear: «Non c'è amore più grande».

AZZURRO. 14: «Timberjack» il successo della stagione in technicolor, con Sterling Hayden, Vera Ralston e D. Brian. E' un film Republic.
BELVEDERE. 15: «Il corsaro», avventuroso technicolor Ceiad, con L. Hayward e P. Medina.
LUMIERE. 14: «Sul sentiero di guerra», technicolor, con John Hall e C. Larson. Schermo panoramico.
MARCONI. 15, 17.20, 19.40, 22: Lo atteso technicolor «La contessa scalza». La più grande interpretazione di A. Gardner e H. Bogart. Si consiglia attenersi all'orario degli spettacoli. Proibito ai minori.
MASSIMO. 14.30: «Sangue di Caino». Avvincente, avventuroso film a colori, con John Payne, Mona Freeman e Lee J. Cobb. (Republic Pictures).
NOVO CINE. 14.30: «Le due orfanelle», capolavoro technicolor, con Myriam Bru, Milly Vitale e Franco Interlenghi.
ODEON. 14.30: «La pista degli elefanti», technicolor Paramount, con Elizabeth Taylor e Dana Andrews.
RADIO. 14.30: Inaugurazione del nuovo impianto di Cinemascope con suono stereofonico del film «La carica dei Kyber», technicolor, con Tyrone Power, Terry Moore e Michael Rennie.
SERVOLA. 16: «Fidanzata di tutti». Libertas.
VENEZIA. 14: «I ribelli dell'Honduras», colosso technicolor R.K.O., con Glenn Ford, Ann Sheridan e Z. Scott. Segue Topolino a colori.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 19.30 e 21.30 (cassa 19). Due spettacoli del gioiello Metro: «Zingaro», un technicolor che non scorderete, interpretato dalla piccola grande Donna Corcoran e il puledro «Zingaro». Precederà: Topolino, in Superscope.
PARCO DELLE ROSE (Brocchetta). Schermo panoramico gigante. Due spettacoli, ore 20 e 22: «La cavalcata dei diavoli rossi», technicolor in Supercinemascope, con S. Hayden e B. Rush.
PONZIANA. 19.30: «Il traditore di Fort Alamo», avventuroso technicolor Universal. J. Adams e G. Ford.
ROIANO. Due spett.: I ore 19.45; II ore 21.45 (cassa 19.30): «La figlia del reggimento», divertentissimo, con Carlo Croccolo, Isa Barzizza e Antonella Lualdi. Per fine stagione prezzi d'ingresso indistintamente Lire 70.
PARADISO. Due spettacoli, I ore 19.30, II ore 21.45 (cassa ore 19): «Ivan, il figlio del Diavolo Bianco». Grandioso technicolor con Nadia Gray e Paul Campbell.
CINE - TEATRO SECOLO S. GIOVANNI. 19.30: «Cavalca vaquero», meraviglioso M.G.M. in technicolor, con Robert Taylor e Ava Gardner. Varietà: Serata d'addio della compagnia M. Marcelli - R. De Rosè.
SCOGLIETTO. 20.15: «La frontiera indomita», Joseph Cotten, Shelley Winters e Suzan Ball. Technicolor.

BALLO PARADISO (via Flavia - filovia 20). Pista grandiosa, posteggio auto. Orchestra scelta. Si balla sabato e domenica, dalle 20 alle 24.

La sua sorte è meno ria - se del "PEZ„ è in compagnia

CRONACHE SPORTIVE

IL CAMPIONATO DI CALCIO ARRIVA OGGI A VALMAURA

AL GRAN COMPLETO LA TRIESTINA contro la Juve di Vairo e Colella

Bernardin e Brighenti ristabiliti saranno al loro posto - Le varie possibilità della formazione bianconera: Boniperti mezz'ala

Il campionato viene a Trieste con una prima partita fra le più avvincenti del calendario. Vivissima è la curiosità di vedere all'opera i rossoalabardati, vincitori morali dell'incontro di Genova e in gran parte poco conosciuti pur ai più assidui frequentatori dello Stadio di Valmaura. Giuocatori dalla fama di un Bernardin, di un Brighenti, di uno Zaro, di un Fontana che difendono i colori triestini sono noti agli sportivi giuliani quasi soltanto per le prestazioni negli anni precedenti fornite con altra maglia e per quanto di loro hanno parlato i giornali. Oggi sarà possibile vederli impegnati a fondo contro avversari fra i più forti e dotati dell'attuale foot-ball italiano: sarà questa una ben ardua controprova del felice benchè sfortunato esordio di Genova.

Ieri i giuocatori rossoalabardati hanno trascorso in compa-

L'argentino Vairo

gnia la quasi intera giornata. Fin dal mattino, sia Brighenti che Bernardin, hanno dato rassicuranti notizie sulle loro condizioni fisiche: stanno bene e saranno al loro posto quando l'arbitro darà il segnale di inizio della partita. Nel pomeriggio l'allenatore Feruglio ha tenuto una lezione teorica, seguita da una passeggiata. Dopo la cena, consumata in una trattoria del centro, la comitiva si è recata al cinema, sciogliendosi alle ore 22. Erano convocati gli undici titolari più Svorenich.

La Juventus arriverà a Trieste appena stamane alle ore 11. Pare che la squadra abbia pernottato a Venezia. Non dovrebbero esservi novità: è confermato l'esordio del brasiliano Colella ed è confermata l'assegnazione della maglia n. 11 al giovane Barengo. Anche la partecipazione di Corradi è certa, peraltro si ignora se l'ex terzino giuocherà da mediano oppure da ala destra. Pare che l'allenatore Puppo abbia l'intenzione di dargli il numero 7 ma con il compito precipuo di accorrere a rinforzo della difesa. Per la realizzazione di questo piano verrebbe fatto esordire il giovane Emoli nel ruolo di mediano e si vedrebbe il versatile Boniperti ripristinato alle sue funzioni di mezz'ala. Pare che Puppo non abbia resistito alla suggestione di comporre un trio centrale con i suoi uomini di alta classe internazionale, quali l'argentino Vairo, l'asso che domenica scorsa debuttò marcando due gol, Boniperti, che è ancor sempre il più dotato attaccante di scuola italiana, e il prestigioso e massiccio Colella, già centravanti della Nazionale brasiliana e del famoso Corinthias. Il progetto è attraente, per quanto il concentramento dei tre assi indebolisca le parti esterne della prima linea: la Juventus dovrà risolvere il problema di volare... senza ali.

Se la Triestina è tuttora un enigma per i suoi seguaci, la Juventus, che in ogni linea presenta una formazione sperimentale, è un enigma persino

TRIESTINA

Soldan
Belloni Bernardin Toso
Fontana Dorigo
Zaro Passarin
Lucentini Brighenti Brach

Barengo Colella Corradi
Vairo Boniperti
Emoli Turchi
Garzena Nay Boldi
Viola

per se stessa. Da una compagine così ricca di personalità ma dall'amalgama — a dir poco — problematica, tutto è possibile aspettarsi: può rivelarsi imbattibile e fornire un giuoco della più alta scuola come anche cadere in pezzi al primo urto oppure dare una prestazione di medio livello.

Le incognite insite nella condotta e nel valore delle due squadre — specialmente misteriose le possibilità della Juventus — fanno della partita che inaugura la stagione a Trieste un vero rebus. Negli ambienti sportivi giuliani circola un innegabile ottimismo però si tratta di sentimento — il cuore della folla che gremirà lo Stadio di Valmaura batterà con quello degli alabardati — più, forse, che di ragionamento: in verità ogni risultato sembra possibile.

Jeppson ha firmato per il Napoli

Roma, 24

Il calciatore Hasse Jeppson ha rinnovato il contratto con il Napoli per la durata di due anni. La firma del contratto è avvenuta oggi a Roma tra il giocatore svedese e un dirigente della squadra partenopea.

La cifra pattuita non è ancora data a conoscere ma si aggirerebbe su quanto richiesto precedentemente da Jeppson stesso. Il contratto è stato firmato anche dal comandante Lauro, presidente del Napoli.

Senza Matthews la Nazionale inglese

Manchester, 24

La famosa ala inglese Stanley Matthews, che a 40 anni suonati tiene ancora bravamente il campo, con ogni probabilità non si allineerà il 2 ottobre con la nazionale inglese di calcio a Copenaghen contro la Danimarca a causa di uno strappo muscolare. Il «vecchio» era uscito dal campo domenica scorsa al 34' minuto del primo tempo della partita tra la sua squadra, il Blackpool, ed il Manchester City, e non vi aveva più fatto ritorno.

Le regate veliche Trevisan nelle "stelle,, e Braut nei "beccaccini,,

Un magnifico lotto di scafi ha partecipato a questa prima prova della riunione velica autunnale organizzata dall'Adriaco. Ventidue «beccaccini», dodici «stelle», sette «jole» hanno dato vita alla regata che è stata purtroppo ostacolata nel suo svolgimento dalla scarsezza del vento tanto che la gara delle «jole» olimpioniche è stata annullata avendo i concorrenti superato il tempo massimo.

Nelle «stelle» ha vinto il monfalconese Trevisan con «Nereide», ma bisogna dire che la sua vittoria è stata favorita dalla lotta che l'«Asterope» con Gino Pauli e il «Samba II» della Marina Militare avevano ingaggiato per la prima piazza. Nel «beccaccini» netta vittoria del giovane Braut della Triestina della Vela, seguito dai monfalconesi Pellaschier e Zanolla. Alla sera nella sede sociale dell'Adriaco presenti un centinaio tra soci ed invitati è stata fatta la premiazione della regata «Coppa Mucchi di Demetrio» vinta dalla flotta Grignano della S.T.V. e della regata di crociera Trieste-Muggia vinta da Gino Paulin con la «Lucatelli». Il presidente del Circolo cap. Banelli ha rivolto a tutti i convenuti parole di saluto con particolare riguardo ai graditi ospiti della Marina Militare.

«Stelle»: 1) «Nereide» Trevisan (SVOC) 1.58.37; 2) «Samba» Lapanje (Se.Ve.Ve.) 1.59.27; 3) «Asterope» G. Paulin (YGA) 1.59.49; 4) «Follia II» Catolla (YCA) 2.02.50; 5) «Aries» Goos (STV) 2.06.48. «Beccaccini»: 1) «Brioni» Braut (STV) 3.18.24; 2) «Aly II» Zanolla (SVOC) 3.29.05; 3) «Haze» Pellaschier (SVOC) 3.38.06; 4) «Diana III» Brezich (STV) 3.38.35; 5) «Melamoco» Berca (SVOC) 3.44.47.

CINQUANTAMILA SPETTATORI A MERANO

Ai cavalli francesi i favori del pronostico

Zulian e Romantique difenderanno i colori italiani - Ben quotati sono anche Bacchus e i due purosangue irlandesi

Merano, 24

Stamane ultimi assaggi agli ostacoli dei partecipanti al G. P. Merano, la classica corsa giunta alla decima edizione. Gli ultimi galoppi di allenamento si svolgono sotto gli occhi della schiera di esperti che va sempre più infittendosi. Cominciano ad intrecciarsi previsioni e pronostici. I favori vanno ai francesi Farfatch e Montlouvier specie il primo parte gran favorito, ma, alla luce degli allenamenti, anche il baio del marchese di Triquerville sembra avere serie probabilità di conseguire per la seconda volta la vittoria nel G. P. Merano. Qualora Montlouvier dovesse vincere sarebbe il primo cavallo a vincere per due volte la grande prova ad ostacoli di Maia. L'allenatore Pelat è ottimista ed è del parere che il suo cavallo si trova in condizione di vincere.

Un'incognita rappresentano il cavallo inglese Bacchus, che del resto domenica scorsa nel Premio «Pusteria» ha fornito una prova piuttosto mediocre, e gli irlandesi Lucky Dome e Nock Hard. Il cavallo di lord Leigt ha riportato quest'anno tre clamorose vittorie nelle corse ad ostacoli di Warwick, Junor Eter e Buc Fastleigh. Il fantino Delaney ha dichiarato che Bacchus è in forma perfetta e che quindi giocherà in pieno la sua carta. L'irlandese Nock Hard ha destato notevole impressione negli assaggi agli ostacoli questo cavallo potrebbe dar luogo a sorprese. Lucky Dome, vecchia conoscenza dell'ippodromo di Maia, quest'anno ha condotto scarsa attività. Il suo piazzamento migliore è quello conseguito nel grande «steeple» di Auteuil, vinto da Farfatch, nel quale si è piazzato terzo.

In campo italiano le speranze sono risposte particolarmente in Zulian, il portacolori della scuderia Mantova, e in Romantique di Ettore Tagliabue. Le condizioni di questi due cavalli sono perfette. Sarà in ogni caso un gran bel Premio Merano che vedrà in lotta serrata cavalli di classe di sei nazioni.

A Merano intanto cominciano a giungere treni speciali con le prime schiere di appassionati dell'ippica. Si prevede che non meno di cinquantamila persone assisteranno domani alla decima edizione del Gran Premio Merano.

Ecco il campo dei partenti:

Italia: *Zulian (69,5 G. Zibellini), Vallone delle Castagne (62 D. Murray), Romantique (67 A. Carangio), Michon (67,5 N. Coccia), Asbe (67 G. Passarini), Le Grognard (66 G. Preti).*

Francia: *Farfatch (73 C. Maire), Montlouvier (68,5 P. Delfarquiel), Niebelung (65 R. Rousseua), Aegior (67 J. Audon), Mystére (68,5 P. D.), Potri (66 R. Couetil).*

Inghilterra: *Bacchus (67,5 J. Delaney).*

Irlanda: *Lucky Dome (69,5 P. Taaffe), Nock Hard (67,5 T. Molony).*

Germania: *Altmeister (67 R. Van Lanc En).*

Sviezzera: *Alfaren (69,5 J. Unteholzner).*

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Juventus, campionato di serie A; Stadio comunale ore 16.

Triestina B-Pro Gorizia, amichevole; campo via Flavia ore 14.

ATLETICA LEGGERA

Rappresentativa Carinziana-Ginnastica-Libertas-Edera in due triangolari maschile e femminile. Stadio comunale ore 8.30.

NUOTO

Campionato nazionale di nuoto a salvamento; Piscina del Coni dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 20.30 in poi.

PALLAVOLO

Crda Trieste - Parma, campionato di serie A maschile; campo Cantieri ore 10.30.

Julia e Laetitia - Chimici, campionato provinciale femminile; campo di via Montegrappa, inizio ore 9.

BASEBALL

Cus Trieste-Wolves Trieste, finale per la Coppa Trieste; campo di Villa Opicina ore 15.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello, inizio ore 15. Premio degli Autori, lire 300.000, metri 1650.

L'Automobile Club Trieste, rende noto ai propri soci automobilisti che domani scade il termine per le iscrizioni alla corsa in salita Treponti-Castelnuovo, valevole per il Trofeo della montagna e per il campionato triveneto conduttori che si disputerà domenica 2 corrente a Padova.

COMPETIZIONE DI PROPAGANDA NATATORIA

VINTA DAGLI ALABARDATI la Coppa Marcello Bianchi

Per due punti soccombono gli ederini

Iersera, presente numeroso pubblico, s'è svolta la decima edizione della Coppa Marcello Bianchi, dedicata alla propaganda natatoria. Vi hanno partecipato le squadre dell'Edera e della Triestina. Dopo una lotta fino all'ultimo incerta la vittoria collettiva ha arriso alla Triestina per 115 punti contro 113. Le prestazioni più notevoli: quelle di Tullio Segulin (T) nei 100 a farfalla, di Giuseppe Fabbro (E) nei 66 stile libero, di Ondina Scholz (E) nei 66 st. l., di Bruno Cescon (E) nella staffetta, di Malabotta (E) nei 200 st. l. Considerevole pure la prestazione di Cozzo (T) nella staffetta 4 x 100 mista il cui esito è stato decisivo. La Triestina, con questa vittoria (la terza) si è aggiudicata definitivamente il trofeo.

Ecco i risultati:

800 s. l. masch.: 1) Malabotta (E) 12'38''5; 2) Padovan (T) 12'45''8.

200 s. l. femm.: 1) Strukel (T) 3'16''6; 2) Cossutta (E) 3'50''6.

100 rana masch.: 1) Segulin (T) 1'21''5; 3) Alzetta (E) 1'29''4.

66.66 dorso femm.: 1) Daltin (T) 60''1; 2) Vatta (E) 1'03''5.

66.66 s. l. masch.: 1) Fabbro (E) 41''5; 2) Viezzoli (T) 44''.

66.66 rana femm.: 1) Ambrosi (T) 1'08''1; 2) Cernivani (E) 1'12''1.

200 rana masch.: 1) Vescovo (E) 3'08''5; 2) Nisi (T) 3'18''9.

66.66 s. l. femm.: 1) Scholz (E) 46''7; 2) D'Andria (T) 535''9.

100 dorso masch.: 1) Cescon (E) 1'24''6; 2) Domini (T) 1'31''.

100 rana femm.: 1) Barzellatto (E) 1'43''6; Bertoli (T) 1'46''.

200 s. l. masch.: 1) Malabotta (E) 2'32''; Caruana (T) 2'33''9.

Staff. 4 x 66.66 mista femm.: 1) U.S.T. (Daltin, Bertoli, Ambrosi, Struckel) 4'08''; 2) A.S.E. (Vatta, Cossutta, Cernivani, Bellato) 4'20''2.

Staff. 4 x 100 mista masch.: 1) U.S.T. (Cozzo, Negrelli, Segulin, Clavarino) 5'19''9; 2) A.S.E. (Cescon, Vescovo, Alzetta, Fabbro) 5'22''9.

Staff. 3 x 66.66 s. l. femm.: 1) A.S.E. (Barzellatto, Burlon, Scholz) 2'36''1; 2) U.S.T. (D'Andria, Kulterer, Bertetti) 2'41''9.

Staff. 4 x 100 s. l. masch.: 1) U.S.T. ,Viezzoli, Clavarino, Cozzo, Caruana) 4'44''2; 2) A.S.E. (Marassi, Guardiancich, Polesei, Comini) 5'00''1.

Punteggio finale: U. S. TRIESTINA 115; A. S. EDERA 113.

Il campionato «juniores» di calcio. Orari e campi delle gare odierne: campo Ponziana: ore 9.30, S. Giovanni-Ponziana; ore 11.15, S. Giovanni «Cisilino»-Virtus; 13, Crda-Audace; campo Flavia: 10, Libertas «A»-Triestina; 12, Libertas «B»-Cremcaffè; campo I Maggio: 15, Edera-Esperia.

La Serie B di hockey C.R.D.A.-Inter 4-0

Monfalcone, 24

(b.l.) Il quintetto monfalconese ha ottenuto la prima vittoria nel girone finale, piegando la volonterosa compagine triestina, che, dopo un inizio incerto, si riprendeva brillantemente resistendo alla pressione offensiva dei cantierini diffettando però nel tiro a rete. Il primo tempo, condotto ad andatura sostenutissima, faceva registrare un netto predominio dei monfalconesi, che riuscivano a violare la rete degli avversari in tre occasioni.

Apriva la marcatura Rodollovich a conclusione di una mischia sotto la rete di Visentin, raddoppiava Passudetti con una irresistibile marcatura scaturita da azione personale, mentre Valente marcava il terzo punto sorprendendo nettamente la retroguardia triestina. Nei secondi venti minuti di gioco l'Inter, che accusava l'assenza del titolare Florit nel ruolo di ala sinistra, spostava all'estrema Zanella al posto di Jellersich, includendo Pertoldi in difesa; i cantierini rimpiazzavano Passudetti con Rodollovich. Il gioco si faceva più equilibrato ed il ritmo della gara calava notevolmente. Valente e Zanella si vedevano parare due tiri di rigore. Nell'ultimo tempo il Crda insisteva nella fasi d'attacco, ma riusciva passare soltanto con un tiro a sorpresa di Passudetti, che trovava Visentin spiazzato.

Successo nel complesso meritato da parte del Crda, che si è dimostrato superiore agli avversari sia individualmente che collettivamente nel gioco d'assieme. Dell'Inter, lodevole la prestazione di Cervo, abbandonato a se stesso dai compagni e quindi incapace di opporre una valida resistenza agli scatenati monfalconesi. Nel terzo tempo Zanella veniva espulso per continuate scorrettezze. Risultati parziali: 3-0, 0-0, 1-0.

CRDA MONFALCONE: Scommersi, Tognon, Ciotti, Valente (1), Passudetti (2), Rodollovich (1). INTER PATTINATORI: Visentin, Zanella, Martini, Cervo, Jellersich, Pertoldi. ARBITRO: Da Col di Modena.

Pravisani sposo. Oggi nella chiesa di Roiano il forte pugilatore triestino Pravisani, aspirante al titolo nazionale dei «leggeri» si sposa. Vivissimi rallegramenti e auguri.

IL PROGRAMMA

(inizio ore 16)

SERIE A

Fiorentina-Padova
Genoa-Roma
Lanerossi V.-Inter
Lazio-Atalanta
Milan-Sampdoria
Novara-Napoli
Spal-Pro Patria
Torino-Bologna
Triestina-Juventus

SERIE B

Bari-Taranto
Brescia-Messina
Cagliari-Modena
Catania-Como
Monza-Alessandria
Palermo-Legnano
Parma-Marzotto
Salernitana-Udinese
Verona-Livorno

SERIE C

Colleferro-Siracusa
Cremonese-Carbosarda
Lecco-Treviso
Mestrina-Molfetta
Pavia-Vigevano
Piacenza-Catanzaro
Piombino-Venezia
Sambenedettese-Empoli
Sanremese-Prato

CON LA GUIDA DI STIRLING MOSS

Una «Maserati» prima al Gran Premio di Oulton

Seconda la «Lancia» di Hawthorn dopo una epica gara con Musso - L'esordio delle «BRM»

Oulton Park, 24

L'inglese Stirling Moss, alla guida di una «Maserati», iscritta ufficialmente dalla casa, ha vinto oggi il Gran Premio automobilistico di Oulton Park (Inghilterra), coprendo i 240 chilometri del percorso alla media oraria di quasi 138 chilometri. Seconda si è classificata una «Lancia», pilotata dallo inglese Mike Hawthorn, mentre al terzo posto si è piazzato Titterington alla guida di una «Vanwall». L'italiano Luigi Musso, a bordo di una «Maserati», ha mantenuto per la maggior parte della corsa il secondo posto, alle spalle di Moss, ma a tre giri dal traguardo noie al motore lo hanno costretto al ritiro.

Molta folla, favorita dalla bella giornata, è accorsa per assistere alla corsa. L'interesse della prova risiede oltre che nel duello tra «Maserati» e «Lancia» anche nella presenza in gara della nuova macchina inglese «B.R.M.», che è affidata a Peter Collins. La «B.R.M.» ha un'ottima partenza, ma gradualmente va poi perdendo terreno e, dopo essersi fermata agli stand, al dodicesimo dei 54 giri previsti, si ritira.

Dopo 20 giri, diciassette vetture rimangono in gara e le posizioni sono le seguenti: 1) Stirling Moss su «Maserati»; 2) Musso su «Maserati» a 18"; 3) Mike Hawthorn su «Lancia» a 29"; 4) Reg Parnell su «Connaught» a 1'10"; 5) Titterington su «Vanwall».

Moss aumenta l'andatura e il distacco sugli immediati inseguitori portandolo a 35" al 40.o giro. Sembra che la vittoria non debba più sfuggirgli e l'attenzione generale si volge al duello che si sta svolgendo tra Hawthorn e Musso per il secondo posto. Questi tre concorrenti hanno doppiato al 40.o giro tutti gli altri corridori. Moss ha battuto il proprio primato ufficiale del circuito di Oulton Park, stabilendo la media di miglia 87.100.

Vittoria di Duke su moto "Gilera,,

Aintree, 24

L'inglese Geoff Duke su «Gilera» ha stabilito un nuovo primato del circuito nella gara per le moto da 500 cmc., da lui vinta. Duke ha realizzato il giro più veloce alla media di miglia 83,850, mentre il primato precedente, che gli apparteneva, era stato stabilito alla media di 81,570.

Ecco la classifica della corsa: 1) Duke su «Gilera», alla media di miglia 82,540; 2) Surtess su «Norton», media 81,270; 3) Hartle su «Norton», alla media di 80,190; 4) Brett su «Norton», media 79,670.

Nella categoria per moto da 250 e 350 cmc. si è imposto Surtess su «Norton», alla media di miglia 78,190 (3.o Sanford su «Guzzi») e fra le motocarrozzette Smith su «Northon», alla media di 73,540.

Oggi trotto a Montebello Al centro il duello Clipper-Vassallo

Il convegno trottistico che si svolgerà oggi pomeriggio all'ippodromo di Montebello, con inizio alle 15 precise, presenta al centro del programma la corsa Totip Premio degli Autori in cui partiranno: Rondella, Clipper, Ginger, Mariolo, Marodior, Taro, Vassallo, Ostello, Gallodoro, Aldifà, tutti a m. 1650. La distanza gradita e la perfetta condizione di forma in cui si trova, fanno di Clipper il favorito numero uno. Il cavallo, che sarà guidato dal suo allenatore, fruisce anche di una favorevole posizione di partenza per cui se non romperà dovrebbe tirare in testa dalla partenza all'arrivo. Principale avversario di Clipper dovrebbe essere il compagno di allenamento Vasallo che giovedì sera si è distinto arrivando nella scia di Barbano.

Altre due corse completano il centro del programma, una riservata ai puledri di due anni in cui compariranno, tra gli altri, Malfattore, Danzante, Pervinca e Susi da Enea ed una per i tre anni sul miglio con il seguente campo di partenti: Madreselva, Yezebel, Ombroso, Lussin, Forcello, Podarce a m. 1675; Laurasca, Tiglio Nero, Morghengo, Marco, Pavia a m. 1700.

I nostri favoriti. *Premio degli Opuscoli:* Malfattore, Danzante, Guarienta. *Premio dei Lettori:* Berghetto, Nocina, Dubbio. *Premio delle Incisioni:* Bonnie Volo, Miramare, Grinta. *Premio delle Biblioteche:* Ultimo Gaylworthy, Nanduska, Cadirosso. *Premio degli Editori:* Tiglio Nero, Madreselva, Forcello. *Premio degli Autori:* Clipper, Vassallo, Mariolo. *Premio dei Manoscritti:* I div., Edimburgo, Abar, Adamantina; II div., Adriano Romano, Limpopo, Flora.

IL TRAMONTO DI UN GRANDE ATLETA

Zatopek appena terzo: dinanzi a lui due ungheresi

Lieve vantaggio di punti per la Cecoslovacchia

Bratislava, 24

L'olimpionico Emilio Zatopek è stato battuto oggi dai due ungheresi Kovacs e Szabo nella corsa dei 10.000 metri inclusa nella prima giornata dello incontro di atletica leggera fra le rappresentative della Cecoslovacchia e dell'Ungheria. Ecco l'ordine d'arrivo della corsa: 1) Kovacs (Ungh.) 29'2''6; 2) Szabo (U.) 29'31''2; 3) Zatopek (C.) 29'46''; 4) Santrucek (C.) 30'17''4.

Ecco i primi arrivati per ogni gara disputata oggi: 1500 m. maschile: Roszavoelgyi (U.) 3'42''2; 110 m. ostacoli masch.: Veselsky (C.) 14''7; giavellotto masch.: Krasznai (U.) m. 78,04 (nuovo primato ungherese).

Salto in alto femminile: Modrachova (C.) m. 1,63; 100 m. masch.: Janecek (C.) 48''3; 80 m. ostacoli femminile: Trkalova (C.) 11''3; disco maschile: Merta (C.) m. 53,90; salto triplo maschile: Kalecky (C.) m. 15,50; peso femminile: Vykusova (C.) m. 13,98.

Al termine della prima giornata le squadre maschile e femminile della Cecoslovacchia conducono rispettivamente per 48 a 47 e 24 a 20.

La Otkalenko migliora il record degli 800 metri

Belgrado, 24

L'atletessa russa Nina Otkalenko ha stabilito un nuovo record sulla distanza degli 800 metri, registrando il tempo di 2'05", durante un incontro di atletica leggera a Zagabria. Il record precedente di 2'06"4 apparteneva alla stessa Otkalenko ed era stato stabilito soltanto domenica scorsa durante una riunione atletica nella capitale jugoslava.

Franceschini non passa alla Ginnastica Triestina

Tramontate le trattative in corso per il passaggio di Franceschini nelle sue file, la Ginnastica Triestina sarà presente questo pomeriggio a Portogruaro senza il giocatore, che avrebbe dovuto essere provato nello incontro con la Reyer. La squadra biancoceleste conterà quindi per tale trasferta sui soliti elementi già sperimentati nelle altre partite precampionato e cioè: Porcelli, Damiani, Fitz Vitali, Salich, Magrini, Natali, D'Iorio, Carbonini, De Giorgi, Moscheni e Furlani.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

GIOVEDI' ALLA CAMERA LA LEGGE SUI TRIBUNALI MILITARI

Il Governo non teme "sorprese" al momento del voto

Confermata la decisione di non porre la questione di fiducia Oggi verrebbe definito l'atteggiamento del partito repubblicano

Roma, 24

Centrata la giornata interamente sul problema degli statali, la cronaca politica si presenta piuttosto scarsa di avvenimenti. Tra le poche cose da registrare è un colloquio che il Ministro Guardasigilli ha avuto in mattinata con il Presidente della Camera in vista dell'inizio, fissato per giovedì prossimo, della discussione sulla questione della competenza dei Tribunali militari. Onde far sì che tutti i deputati possano avere una idea precisa della posizione del Governo sulla delicata materia, il Guardasigilli ha annunciato che presenterà gli emendamenti governativi al Codice penale militare nella serata di mercoledì.

Comunque l'orientamento dei gruppi è sufficientemente noto da far prevedere che — salvo imprevisti — non vi saranno sorprese in aula. Quanto al Governo, soltanto oggi si è saputo che l'on. Moro aveva illustrato gli emendamenti prima al Presidente del Consiglio e poi al Capo dello Stato, e stamane, parlando della questione con alcuni giornalisti, dichiarava che nel suo intervento a conclusione della discussione generale si propone di dimostrare, in polemica con i suoi contraddittori, che il punto di vista del Governo tanto sotto il profilo costituzionale che sotto quello giuridico è ineccepibile.

E' certo ormai che il Governo non ha intenzione di porre la questione di fiducia, anche se la Costituzione stessa gliene dà ampia facoltà. Nel quadro di questa precisazione, che è stata ribadita da fonte ufficiosa, quasi in risposta diretta alle critiche dei repubblicani, assume un particolare aspetto la riunione che si terrà domani mattina della direzione del PRI e nel corso della quale, certamente, non si mancherà di discutere anche dell'argomento del giorno, e i dirigenti del partito preciseranno ufficialmente il loro punto di vista. L'avv. Reale si ripromette di illustrare, nella sua relazione, l'orientamento del PRI nei confronti delle prospettive generali di politica internazionale e di collaborazione del partito nella maggioranza governativa. Sarà inoltre presa in considerazione l'opportunità di anticipare la convocazione del congresso nazionale allo scopo di far precedere i lavori alle elezioni amministrative.

Negli ambienti vicini alla direzione repubblicana si cerca di minimizzare l'importanza della riunione di domani, affermando che servirà più che altro come una presa di contatto tra i membri della direzione dopo la parentesi estiva. Ma l'evidente malumore che si registra in questi giorni in seno al quarto partito della maggioranza nei confronti del Governo renderà l'adunanza qualcosa di più di una semplice «presa di contatto». Qualcuno stamattina a Montecitorio ricordava che i repubblicani ai tempi del Governo Scelba cominciarono proprio così: con delle caute riserve; poi finirono per uscire definitivamente dalla coalizione.

Domani l'on Bettiol terrà un discorso a Napoli. Come si sa l'on. Bettiol è il relatore del bilancio degli Esteri e perciò il suo discorso dovrebbe essere particolarmente interessante perchè potrebbe in un certo senso anticipare quello che terrà martedì alla Camera. Secondo alcuni informatori, Bettiol prospetterebbe domani la esistenza di pericoli derivanti dal viaggio di Nenni, a causa del fatto che si è lasciato che al viaggio stesso venisse attribuito quasi il carattere di una missione «ufficiosa» tendente a sviluppare i rapporti commerciali tra l'Italia e la Cina.

Martedì, alla Camera, si voterà per l'elezione di un Vicepresidente dell'Assemblea e di un segretario dell'Ufficio di Presidenza. Al gruppo dei deputati democristiani la competizione per l'indicazione del candidato alla Vicepresidenza si è risolta come è noto in favore dell'on Rapelli. E più di uno ha parlato subito di una vittoria concentrazionista.

E' vera questa affermazione? certo è probabile — si fa rilevare — che il non sopito antagonismo tra «Concentrazione» e «Iniziativa» abbia influito sull'esito della votazione di ieri sera. Ma ciò non è stato in misura rilevante, poichè se questo antagonismo di tendenze avesse esercitato un vero peso ne avrebbe maggiormente beneficiato — si dice — l'on. Cappa, dato che gli alchimisti delle votazioni affermano essere andati i voti dei «concentrazionisti» anche all'on. Resta. E' da pensare piuttosto che il risultato della votazione vada interpretato come una manifestazione di simpatia verso l'on. Rapelli che ha moltissimi amici oltre che nel proprio gruppo anche negli altri gruppi della Assemblea. Il che sarebbe confermato anche dal fatto che nella votazione per la designazione di un candidato all'ufficio di segretario di Presidenza il più gran numero di suffragi è andato all'«iniziativista» De Meo.

Sembra ora che siano in corso delle trattative fra le varie correnti d. c. allo scopo di far confluire in aula tutti i voti sul nome dell'on. Cappa, il quale, facendo parte del vecchio centro degasperiano, rimane in un certo qual modo al di fuori delle varie correnti.

UNA SECCA PRECISAZIONE DELLA GERMANIA OCCIDENTALE

Bonn non restituirà alcun profugo all'URSS

La richiesta era stata avanzata da Bulganin a Mosca Ratificati dal Praesidium sovietico gli accordi con Adenauer

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 24

Da oggi soltanto il Governo di Mosca ha appreso ufficialmente che il Bundestag tedesco ha approvato la ripresa di relazioni diplomatiche tra la Repubblica federale e l'Unione Sovietica. La comunicazione ufficiale trasmessa da Bonn ha infatti dovuto prendere la via di Parigi, dove le Ambasciate tedesca e sovietica servono da via di contatti ufficiali tra i rispettivi paesi. Per questa via ha avuto luogo anche lo scambio di note che ha condotto alla conferenza di Mosca. L'Incaricato d'Affari tedesco ha comunicato all'Ambasciata sovietica, in assenza del suo Ambasciatore, la nota del Governo di Bonn che conteneva anche le due risoluzioni che ieri il Bundestag ha votato insieme alla ratifica dello scambio d'Ambasciatori. Nella prima di esse è espressa la speranza di una rapida conclusione del rimpatrio dei tedeschi ancora trattenuti in Russia, mentre la seconda formula l'approvazione del Parlamento di fronte alle riserve formulate dal Governo federale a Mosca: nessuna sistemazione delle frontiere tedesche prima di un trattato di pace; esclusività della Repubblica federale di rappresentare tutta la Germania.

Al tempo stesso il Governo di Bonn ha voluto chiarire il problema sorto per la richiesta di Bulganin formulata nel corso della conferenza di Mosca che venissero restituiti all'Unione Sovietica 100 mila cittadini russi che sarebbero stati trattenuti contro la loro volontà nella Repubblica federale. Tale richiesta ha preoccupato vivamente i rifugiati russi che hanno abbandonato l'Unione Sovietica o non vi hanno fatto ritorno dopo esser caduti in prigionia tedesca. Per calmare i loro timori, il Ministero per i Profughi ha ricordato che il diritto di asilo è parte della Costituzione della Repubblica federale, in accordo con la Convenzione di Ginevra sui rifugiati, e che nessun perseguitato politico straniero o apolide di origine straniera potrà esser forzato a rientrare in patria.

Questa dichiarazione ufficiale di Bonn verrà forse messa alla prova ben presto e in modo del tutto imprevisto. Due reduci belgi dall'Unione Sovietica, che hanno trovato alla frontiera i gendarmi in attesa di arrestarli per collaborazionismo con i tedeschi durante la guerra, sono tornati indietro ed hanno chiesto asilo alle autorità tedesche. Due fanno parte di un gruppo di 31 rimpatriati, di cui 15 tedeschi, che l'Unione Sovietica ha recentemente rilasciato in seguito a provvedimenti precedenti alla conferenza di Mosca.

Si apprende questa sera da Mosca che su proposta del Consiglio dei Ministri, il Praesidium del Soviet supremo dell'URSS ha emanato un decreto che approva l'accordo per lo stabilimento di relazioni diplomatiche tra l'URSS e la Repubblica federale tedesca concluso il 13 settembre scorso a Mosca.

Vice

SEMPRE INCERTE LE SORTI DEL TRONO MAROCCHINO

L'amletico Ben Arafa procura «grane» ai sostenitori

Un deputato francese che aveva esortato il Sultano a resistere è stato censurato dal Primo Ministro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 24

Non ancora risolta la crisi marocchina, è venuto sul piano dell'attualità il problema algerino non meno urgente e grave. A Rabat il gen. Latour ha trovato il «terzo uomo» per la composizione del Consiglio di reggenza e la scelta sembra essere caduta sul Pascià di Uedzem, con il quale il Residente si è accordato in un lungo abboccamento. Ma la messa in atto del piano Faure aspetta che siano del tutto superate le riserve del Sultano ad abbandonare il trono.

Nel pomeriggio di oggi è corsa la voce che Ben Arafa avesse inviato al Residente generale una lettera per informarlo in termini chiari che non intendeva lasciare il trono e che ogni mutamento nella sua posizione doveva essere considerato come estorto con la minaccia e la violenza. La notizia è stata in serata smentita. Ben Arafa appare ancora indeciso al passo fatale, ma non irriducibile.

Riguardo alle pressioni fattegli di resistere alle decisioni di Parigi, si ricorderà che negli ultimi giorni un incitamento del genere gli era venuto dal deputato Pierre Montel. Stamane la Presidenza del Consiglio ha preso il provvedimento di annullargli l'«ordine di missione», da lui ottenuto nella qualità di presidente della Commissione parlamentare della Difesa nazionale. Il provvedimento, in conseguenza del quale gli è stata rifiutata l'udienza da lui chiesta al Residente generale, reca una motivazione di «uso e abuso della missione», che sta suscitando nella stampa una piccante polemica: alcuni giornali l'approvano ed altri la censurano, il che rivela ancora una volta come sia ancora divisa l'opinione pubblica francese sulle vicende del Marocco.

Si apprende intanto che nuovi attentati terroristici sono stati compiuti ieri in Marocco. A Rabat, un marocchino in bicicletta ha ferito gravemente a colpi di rivoltella due europei, Auguste Montagne e Joseph Corveulan. Il primo è persona nota nel Marocco per la sua attività politica, ed è questo il terzo attentato cui viene fatto segno in due anni. Nella vecchia Medina di Rabat un ordigno è esploso davanti ad un caffè provocando soltanto danni materiali, e un incendio doloso è stato appiccato di fronte a un magazzino americano, con lievi danni.

La maggiore attenzione francese va rivolgendosi peraltro al problema algerino. Lunedì, per invito del deputato di Costantina Mohammed Bendjelloul, si riunisce ad Algeri una parte del secondo collegio dell'Assemblea, composto di deputati mussulmani, per rafforzare una corrente che si dimostra contraria al piano di grandi riforme proposte dal Governatore Soustelle, in nome del Governo di Parigi. La riunione dovrà servire ai deputati mussulmani per concordare un'unità d'azione, in vista della ripresa dei lavori dell'Assemblea algerina, la quale è convocata per il giorno successivo, martedì.

E' noto che l'Assemblea è composta di sessanta delegati francesi e di sessanta delegati mussulmani. Gran parte di questi ultimi hanno aderito alla tendenza manifestata dal deputato Bendjelloul e che mira a respingere non solo il piano di riforme del Governo di Parigi, ma anche la politica di «integrazione» prevista dalla Francia nei confronti dell'Algeria.

In parole povere, la tendenza Bendjelloul va più in là di una richiesta di autonomia. Essa tocca i confini dell'indipendenza dell'Algeria. Le riforme proposte da Parigi, secondo il giudizio di alcuni componenti, sarebbero «ventose su un cadavere». Si chiederebbe invece che venga riesaminato l'intero problema algerino tenendo conto delle «aspirazioni nazionali» manifestate dal popolo.

Si sa che cosa questo voglia dire. Dopo quanto è avvenuto in Tunisia e dopo quel che sta avvenendo o dovrà avvenire in Marocco, la situazione dell'Algeria ha subito in breve giro di tempo un'evoluzione estremista, resa cruenta dalla sanguinosa guerriglia nella regione di Costantina e dell'Aures. Nel luglio scorso, lo stesso deputato Bendjelloul aveva tracciato un quadro delle tendenze politiche algerine, ponendo un nome a capo di ciascuna di esse. «Se voi pensate — diceva al Ministro dell'Interno francese — di offrire l'indipendenza all'Algeria, rivolgetevi a Messali Hadji (esiliato in Francia): non ha alcun rancore verso la Francia e l'alleanza che vi proporrà sarà migliore di quella di Bao Dai. Se poi preferite orientarvi verso una forma di federalismo, voi avete Abbas Fehrat. Dotata di autonomia interna, l'Algeria rimarrebbe nel girone della Francia. Si tratta di una soluzione alla quale si avvicinano molti mussulmani e con essi anche elementi del primo collegio (composto di francesi). Infine voi potete contare su di me per la politica di assimilazione o d'integrazione. Applicatela rapidamente e il problema algerino sarà rapidamente risolto».

A due mesi di distanza il deputato di Costantina ha cambiato totalmente parere. Ora, a suo giudizio, è troppo tardi per parlare d'integrazione. Ed è proprio lui a prendere l'iniziativa di una corrente estremista. Alcuni giornali insinuano che il mutamento radicale di opinione sia dovuto a continue lettere minatorie che Bendjelloul avrebbe ricevuto negli ultimi tempi.

Egli ne sarebbe stato intimidito. Tuttavia è un fatto che non solo lui la pensa a quel modo. Un numero ragguardevole di deputati algerini sono d'accordo nel ritenere che il piano di riforme è un palliativo che non riuscirà a sanare la situazione ad arrestare il corso fatale delle idee e delle aspirazioni nazionaliste dell'Algeria. Lo stesso la pensano i deputati socialisti francesi; Pineau qualifica di «mito» la politica d'integrazione che vorrebbe seguire il Governo francese. Preoccupato di tale stato di cose, di cui non si può negare la gravità, il Presidente del Consiglio ha deciso di illustrare domani o lunedì in un radio discorso che terrà a Parigi, la posizione della Francia di fronte all'Algeria e alle sue correnti politiche.

Bonaventura Caloro

L'on. Nenni è giunto nella capitale sovietica

Mosca, 24

Il segretario generale del partito socialista italiano, Pietro Nenni, è giunto oggi a Mosca. Nenni ha in programma una sosta nell'URSS prima di proseguire per Pechino.

A uno svizzero la vittoria del campionato di fisarmonica

Brighton, 24

Lo svizzero ventenne Kurt Heusser ha vinto questa sera il campionato mondiale di fisarmonica svoltosi oggi in questa cittadina balneare inglese. Seconda si è classificata la tedesca Marianne Probst. Alla prova finale hanno partecipato 21 suonatori di fisarmonica provenienti da 15 paesi.

Le bufere autunnali

Preoccupazioni negli S.U. per un nuovo uragano

New York, 24

«Janet» è eccentrica: questa la definizione che l'ufficio meteorologico ha affibbiato alla decima bufera dell'annata.

Stasera «Janet» è ancora ad un migliaio di miglia dalla punta della Florida e poichè procede ad una velocità di 12 miglia non dovrebbe raggiungere la costa meridionale degli Stati Uniti prima di lunedì. Le osservazioni condotte sul comportamento di «Janet» giustificano l'appellativo di eccentrica: invece di seguire la solita rotta degli uragani tropicali, che aveva preso all'inizio, ha improvvisamente fatto un completo dietro front dirigendosi verso le coste dell'America meridionale. Durante questa fase del suo cammino essa ha investito l'isola di Barbados uccidendo almeno 25 persone, ferendone 150 e lasciandone un paio di migliaia senza casa. Poco più oltre, arrivando a Grenada, un'altra delle isole del gruppo delle Sottovento, ha prodotto un numero di vittime molto maggiore.

IL SUCCESSORE DI PERON È DI ORIGINE LOMBARDA

Un telegramma a Lonardi da quattro cugini milanesi

"Vieni pure qui se in Argentina le cose vanno male"

Milano, 24

Questa sera, sul tavolino di un elegante ristorante milanese, è stato compilato il testo di un telegramma che, entro domani mattina, avrà il potere di suscitare non poca perplessità fra gli addetti alla Casa presidenziale del nuovo Presidente della Repubblica argentina. Il telegramma aveva infatti una destinazione di scottante attualità ed era concepito, più o meno, in questi termini: «Al Presidente generale Lonardi. Caro cugino, ci congratuliamo disinteressatamente con te. Siamo tutti ottimamente sistemati, quindi, non soltanto non ti chiediamo alcun aiuto, ma possiamo suggerirti questa possibilità: se le cose non dovessero andarti bene in Argentina, vieni pure a Milano. Saremo felici di ospitarti: comunque, tanti auguri. Firmato: i cugini Massimo, Liliana, Marcella e Aldo».

Non sarà — questo del telegramma — uno scherzo giocato ai danni dell'autorevole «uomo nuovo» dell'Argentina. Questa sera infatti, si sono riuniti a festeggiare la sua vittoria i quattro cugini milanesi ed un analogo banchetto avrà luogo a Napoli, dove abitano, da alcuni anni, numerosi altri parenti di Eduardo Lonardi: il cugino Luigi Lonardi, la cugina Maria Isabella ed uno stuolo imponente di nipoti.

L'origine italiana, anzi milanese, del vincitore di Peron, trova così la più sicura delle conferme: un'intera schiera di parenti «a prova di stato civile» ed una documentazione anagrafica ed epistolare, voluminosa almeno quanto tutti i documenti dell'istruttoria Montesi, messi uno sopra l'altro.

«Se uno dei cinque figli del generale volesse venire in Italia a far il calciatore — ci ha assicurato il dott. Massimo Genacchi, cugino di Eduardo Lonardi per parte di padre — la Federazione del calcio, non avrebbe niente da eccepire: sono tutti italiani. Se il commerciante in tessuti Eduardo Lonardi — figlio del conte Enrico Lonardi di Mantova e fratello del Ministro alle Poste Paolo Lonardi — non avesse lasciato Milano sessant'anni fa in compagnia di una signora milanese, e non si fosse imbarcato a Genova su una nave diretta in Argentina, oggi — molto probabilmente — il generale Lonardi anzichè sedere alla Casa Rosada, sarebbe il proprietario di un negozio di tessuti in via Vitruvio, o — come il cugino Aldo Vecchioni abitante in via Locatelli 1 — sarebbe il titolare di una fiorente industria tessile a Gallarate.

«Evidentemente preferisce vivere pericolosamente», commentano i suoi quattro cugini milanesi, e aggiungono con una punta di orgoglio: «Comunque i Lonardi, sono tutti così, avventurosi e bizzarri. Pensate che quando è cominciata la migrazione al nord dei meridionali, metà della famiglia — tutta composta di lombardi — si è trasferita a Napoli».

STATO CIVILE

Nati 6, morti 13, matrimoni 14.

MORTI: Pregarz ved. Zerovaz Caterina a. 82; Petrich ved. Petrich Giuseppina a. 73; Muscovich Giorgio a. 10; Lorenzutti ved. Lass Lucia a. 77; Bainville ved. Versina Anna a. 65; Prodan ved. Clari Caterina a. 80; Bucozzi Francesco a. 79; Fava ved. Gulli Maria a. 76; Rauber ved. Buttazzoni Emma a. 89; Celi Corrado a. 23; Oberti Giorgina a. 54; Apollonio ved. Pascolat Elena a. 76; Bressi Augusto a. 73

MATRIMONI RELIGIOSI: Bertani Stelio meccanico con Lotti Irene barista; Cian Renato meccanico con Lotti Giovanna sarta; Cimarosti Argeo perito ind. con Doerfler Mariagrazia casalinga; Steffè Bruno pittore con Degrassi Bruna commessa; Furlani Claudio dott. chim. con Donda Anita dott. chim.; Intiglietta Giulio impiegato con Giudici Silva casalinga; Vitti Ettore impieg. post. con Zanetti Valnea sarta; Doles Umberto meccanico con Peccini Adriana operaia; Bozzetta Giuseppe camer. maritt. con Zugna Andreina sarta; Prelaz Giuseppe manovale con Gianni Carla operaia; Fabro Claudio commerciante con Bonaccorsi Franca impiegata; Pestel Renato autista con Wengherschin Mirella commessa; Micheli Alessandro marittimo con Potratta Marcella sarta; Moscan Costante impiegato con Rotaris Gigliana casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pirozzi Marcello ufficiale di marina con Zanolla Giuliana studentessa; Friedrich Fulvio agente P. C. con Visintin Laura parrucchiera; Leo Antonio impiegato con Koren Olga casalinga; Renzi Severino sottobrigad. Guardia finanza con Settimo Bruna impiegata; Balbi Francesco impiegato con Piva Ines impiegata; Crecich Vittorio elettricista con Skabar Marisa impiegata; Vercion Sergio falegname con Zugna Silvana commessa; Seles Adriano meccanico con Calenar Lionella casalinga; Orlando Luciano saldatore elettrico con Vivian Miranda commessa; Ianezic Guerrino falegname con Maccari Nives impiegata; Benozzi Armando ingegnere con Delpiano Maria insegnante elementare; Bunicelli Natale geometra con Paoletti Annamaria commessa; Melucci Egidio manovratore con Graniero Caterina sarta; Vigolo Angelo fotografo con Vitozzi Maria casalinga; Romano Mario carpentiere legno con Cecconi Lidia casalinga; Mineo Pasquale elettricista con Circoli Maria casalinga; Donda Guido aggiustat. meccanico con Busico Maria magliaia; Sai Vittorio autista con Bolsi Maria casalinga; Coen Guido impiegato con Farkas ved. Kinka Maria Edith impiegata; Spagnul Giorgio barista con Santi Mirella parrucchiera; Repich Celeste elettricista con Burul Leonilda casalinga; Tisminiesky Aron Lazzaro esercente con Marchesini Norma casalinga; Cumani Dante vigile del fuoco con Domenella Livia tessitrice; Fugoni Emilio linotipista Pockai Giorgina parrucchiera; Slaico Stelio installatore idraulico con Iustini Maria impiegata Tognella Alfer Albertino perito industriale con Goriani Norina Sarta; Bertocchi Renato falegname con Fattur Ester casalinga; Mamolo Mario notaio con Dobrigna Iolanda Graziella impiegata; dott. Papo Dino farmacista con dott. Perco Giorgina farmacista; Marchi Luciano impiegato con Daniel Ilse casalinga; Pregara Giovanni muratore con Razza Anita casalinga; De Cassan-Russo Silvio meccanico con Fabian Laura infermiera; Battiati Francesco commerciante con Gentile Eleonora casalinga; Surlina Giovanni pescatore con Mazzoli Maria casalinga; Brezich Fernando meccanico con Batt Liliana banconiera; Coslovich Giorgio falegname con Uberti Caterina casalinga; Starz Violante macchinista navale con Novelli Anna Maria sarta; Faniglulo Armando agente assicuratore con Giorgini Gilda ricamatrice; Delmestri Giampaolo studente con Ravazza Margherita sarta; Novotny Edmondo cameriere con Frausin Elena casalinga; Korenika Dario elettromeccanico con Dividi Antonietta casalinga, Ceselli Argante con Devetta Emilia.

Movimento delle navi

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 29-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Saturnia» 8-10 da Napoli per Palermo, Genova Cannes, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Giulio Cesare» 13-10 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Marco Polo» 6-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Vulcania» 28-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Perla» 16-10 da Trieste per Venezia, Spalato, Napoli, Genova, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Nereide» 15-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Stromboli» 12-11 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. N. B.: via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 21-9 da Genova, Cannes, Napoli, Gibilterra; «Conte Biancamano» 23-9 part. da New York, Lisbona; «C. Colombo» 26-9 in arr. a Genova; «Saturnia» 21-9 part. da Gibilterra, Barcellona, Cannes; «Vulcania» 21-9 part. da Napoli, Genova, Barcellona, Gibilterra; «Etna» 19-9 part. da Cristobal, Puntarenas, La Union; «Nereide» 24-9 arr. a Trieste; «Stromboli» 17-9 part. da Curacao, Genova; «Tritone» 21-9 part. da Trieste, Napoli, Livorno; «Vesuvio» 21-9 part. da San Francisco, Los Angeles; «Marco Polo» 24-9 arr. a Genova; «A. Usodimare» 23-9 part. da Cartagena, Cristobal, Buenaventura; «A. Vespucci» 22-9 part. da Callao, Puna, Manta; «Augustus» 22-9 part. da Genova, Cannes, Barcellona, Dakar; «Conte Grande» 24-9 arr. a Montevideo; «Giulio Cesare» 17-9 arr. a Montevideo; «Leme» 21-9 part. da Rio, Vitoria, Las Palmas; «Antonietta Bozzo» 15-9 part. da Genova, Dakar; «Perla» 10-9 part. da Recife, Dakar, Genova; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Neptunia» 20-10 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Africa» 10-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il verso 30-9 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, verso il 14 da Genova per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-9 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Onda» verso 25-9 da Genova (Livorno), (Napoli) verso 8-10 da Fiume verso 12-10 da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Sistiana» verso 30-9 da Tieste, Catania, verso 18-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'India Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Diana» verso 7-10 da Genova, Livorno, Napoli per l'Africa orientale; «Piave» verso 25-9 da Genova, (Livorno), Napoli, Nizza, Marsiglia per l'Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 28-9 da Genova, per la Somalia, servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 25-9 in part. da Aden per Suez; «Alga» 17-9 arr. a Genova; «Algida» 26-9 part. da Genova per Port Said; «Ambra» 22-8 part. da Chittagong per Colombo; «Aquileia» 23-9 part. da Dakar per Orano; «Asia» 22-9 arr. a Genova; «Astra» 24-9 in arr. a Tarragona; «Australia» 25-9 in part. da Melbourne per Sidney; «Caboto» 24-9 in part. da Genova per Port Said; «Diana» 21-9 part. da Gibuti per Massaua; «Duino» 23-9 part. da Madras per Chalna; «Europa» 24-9 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Isonzo» 22-9 in part. da Matadi per P. Gentil; «Neptunia» 20-9 part. da Fremantle per Djakarta; «Oceania» 24-9 part. da Messina per Port Said; «Onda» 21-9 arr. a Genova; «Piave» 15-9 arr. a Genova; «Portorose» 22-9 arr. a Bombay; «Risano» 18-9 arr. a Trieste; «Sistiana» 22-9 arr. a Trieste; «Spuma» 25-9 in arr. a P. Said; «Timavo» 22-9 arr. a Bombay; «Toscana» 21-9 arr. a Sidney; «Toscanelli» 23-9 part. da Colombo per Fremantle; «Tripolitania» 23-9 part. da Suez per Massaua; «Victoria» 24-9 arr. a Hong Kong; «Vivaldi» 23-9 part. da Beira per L. Marques.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Vicenza» 25-9 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Alessandria, Port Said, Deringe, Salonicco (ev.), Izmir, Candia, Calamata (ev.); «Messapia» 28-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Civitavecchia» 29-9 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato; «Abbazia» 29-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Loredan» verso 29-9 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattacchia, Iskenderun, Mersina, Izmir (ev.), Candia, Calamata; «Belluno» verso 29-9 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.).

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 25-9 da Zara per Ancona; «Esperia» 26-9 da Venezia per Brindisi; «Barletta 26-9 da Pireo per Istanbul; «Campidoglio» 25-9 in arrivo a Port Said; «Chioggia» 26-9 atteso a Famagosta; «Loredan» 27-9 atteso a Trieste; «Messapia» 26-9 a Trieste; «Vicenza» 25-9 da Trieste per Venezia; «Otranto» 26-9 previsto a Calamata; «Enotria» 24-9 da Alessandria per Siracusa; «Grimani» 26-9 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 26-9 da Napoli per Genova; «Belluno» 25-9 a Genova; «Rovigo» 26-9 previsto a Beirut; «Udine» 25-9 in navigazione da Napoli a Pireo; «Treviso» 25-9 a Istanbul.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 2-10 da Trieste, Bari, Napoli, Salerno, Canneto Lipari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Maria Carla» verso 8-10 da Trieste per scali di linea, Periplo italico; «C. di Siracusa» 30-9 da Trieste, Venezia, per scali di linea, Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «Borsi» 13-9 part. da Anversa per l'Italia; «Cagliari» 23-9 part. da Bari per Venezia; «C. di Catania» a Malta; «Marecchiaro» 24-9 part. da Trieste per Venezia; «Maria Carla» 24-9 part. da Livorno per Napoli; «Celio» 24-9 part. da Bari per Catania; «C. di Siracusa» a Catania; «C. di Messina» 24-9 part. da Valencia per Marsiglia.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4, pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 40 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento del prezzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA media età ottima presenza capace perfetta stiratrice offresi guardarobiera, governo casa od altro, escluso notte. Cassetta 23890 A UPI.
DONNA offresi servizio ammalati e aiuto lavori, ore o giornata. Cass. 13001 A UPI.
DONNA offresi a ore, lavori domestici, preferibilmente per stanze mattina. Cass. 13628 A UPI.
DONNA offresi a ore da combinarsi, Madonnina n. 34-V, Cabas. 68282 A
DONNA per pulizia, assistenza malati, bambini offresi cambio alloggio. Cassetta 13652 A UPI.
GIOVANE volonterosa prestaservizi cerca occupazione dalle 15.30 alle 18.30. Telefonare 30360. 68592 A
MEDIA età civile offresi governo casa presso persona sola, piccola famiglia oppure sorveglianza bambini (escluso dormire). Cassetta 13571 A UPI.
PERSONA anziana fidata offresi lavori casa 1-2 persone, disposta anche trasferirsi. Cassetta 13583 A UPI.
PRESTASERVIZI media età fidata bene cucinare stirare tutti lavori offresi ore 8-16 piccola famiglia. Cassetta 13587 A UPI.
PRESTASERVIZI capace onesta anche mansioni fiducia ore 8-16 offresi. Cass. 13635 A UPI.
SIGNORA 50.enne seria bella presenza offresi mattina lavori leggeri, cura persona sola. Cassetta 23861 A UPI.
VEDOVA media età fidata occuperebbesi lavori leggeri casa, persona sola. Cassetta 23892 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

CUOCA media età ottimo trattamento purchè referenziata cerca famiglia. Telefonare mattinata lunedì 30169. 123 B
DOMESTICA, trattamento familiare, cerca famiglia due persone. Scrivere Cassetta: 23914 B, UPI.
DOMESTICA stabile tuttofare volonterosa cercasi. Via Commerciale 49. 68552 B
INGHILTERRA cercansi domestiche, cameriere, anche coniugi senza figli, come domestici, celibi esclusi. Scrivere: S.P.I., Cassetta 49 A, Venezia. 6294 B
PER Vienna industriale con famiglia cerca coppia senza figli cuoca e cameriere perfetti eventualmente due sorelle, stipendio globale lire 42.500 mensili nette. Offerte con referenze Cassetta 23862 B UPI.
PRESTASERVIZI referenze tre ore mattina cercasi. Vignola 12, I destra. 68604 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi 9-15. Via Boccaccio 16-IV, sinistra. 68543 B
RAGAZZA stabile sappia cucinare senza bucato cerca distinta famiglia. Carducci 6, scala mezzo, porta 4. 68643 B
STABILE media età tutto fare conoscenza sloveno cercasi per trattoria. Cassetta 23898 B UPI.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio, offresi. Battisti 3, portineria. 49135 C
A.A.A.A. PITTORE stanze appartamenti, verniciature. Telefono 90878. 69367 C
A.A.A.A. PITTORE tappezziere carta parati lavoro accurato prezzi buoni offresi. Telefonare 24434. 41170 C
A.A.A. FALEGNAME riparazione edili lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 49133 C
A.A.A. PITTORE stanze cucine moderne 5000, coloriture olio offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 49085 C
A.A.A. PITTORE verniciatore stanze appartamenti prezzi miti. Tel. 96240. 68618 C
AUTISTA III scoppio Diesel capacità lavoratore garanzia offresi. Tel. 95811. 49104 C
COMMESSA bilingue bella presenza o posto fiducia referenze garanzie offresi. Cassetta 13597 C UPI.
CONIUGI mezza età, profughi offronsi portinai. Via della Fornace 3 (presso Passaggio). 49083 C
CONTABILE concetto, pratico contabilità ricalco, paghe, previdenze, posto fiducia offresi. Cassetta 13592 C UPI.
CREDITI dubbiosi commerciali privati, controversie debitoriali, per pratiche recupero offresi esperto ragioniere. Telefonare 90051. 12623 C
ESPERTO ramo commerciale marittimo amministrazione contabilità consulenza valutaria perfetto inglese corrispondenza lingue ottime relazioni Italia estero offresi seralmente. Cassetta 23910 C UPI.
EX carabiniere 45.enne, robusto, energico, moralità ineccepibile, referenze, occuperebbesi mansioni fiducia. Cassetta 13641 C UPI.
FALEGNAME riparazioni edili, rolò, ripara, rimoderna, lucida mobili. Carpenteria edile in genere, offresi anche ore. Pascoli 34, portineria. 49130 C
GEOMETRA, 24.enne, cerca qualsiasi lavoro, dispone referenze. Cassetta 23921 C, UPI.
IMPIEGATA pratica volonterosa offresi mezza giornata. Cassetta 23875 C UPI.
INFERMIERA diplomata offresi per massaggi ed assistenza, ecc. Tel. 44383. 68588 C
INFERMIERA diplomata, lunga pratica, mezza età, ottime referenze offresi diurna notturna. Tel. 95868, Bari. 49145 C
INFERMIERA diplomata lunga pratica, offresi assistenza malati. Cass. 23915 C, UPI.
INTERPRETE 32.enne, perfetto diverse lingue offresi albergo, industria, corrispondente ecc. Cassetta 23912 C UPI.
MECCANICO pensionato offresi assistenza riscaldamento centrale con annesse riparazioni, miti pretese. Cass. 23868 C UPI.
PENSIONATA perfetta lingua tedesca pratica tutti lavori ufficio offresi mezza giornata. Cassetta 23899 C UPI.
PITTORI di appartamenti, sanze, cucine, verniciatura mobili, offronsi. Telefonare 21483. 68602 C
PITTORE muratore cambia acquai, maioliche, marmette. Prezzi modici. Telefonare 96965. 48589 C
RAGIONIERE giovane, espertissimo amministratore aziendale, conoscenza lingue, primarie referenze, desidererebbe migliorare. Cass. 13650 C UPI.
RAGAZZA 18.enne, bella presenza offresi principiante, volonterosa bar, botteghino, latteria ecc. Pascoli 12-IV. 49145 C
SIGNORA accompagnatrice bambini offresi, ore da convenirsi. Serietà, referenze, Telefono 39497. Cass. 13646 C UPI.
SIGNORA offresi stirare cucire riparazioni anche aiuto sarta, miti pretese. Cassetta 13619 C UPI.
SIGNORINA bella presenza offresi cassiera negozio qualsiasi genere o cassiera cinema, massima serietà e onestà. Cassetta 13647 C UPI.
SIGNORINA dattilografa offresi qualunque lavoro ufficio eventualmente cassiera. Cassetta 13639 C UPI.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 68556 C
16.ENNE orfana bella presenza con referenze offresi come praticante ufficio. Cass. 13605 C UPI.
21.ENNE cassiera, banconiera offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali. 68358 C
21.ENNE volonterosa, bella presenza offresi qualsiasi lavoro ufficio o come cassiera. Cassetta 23906 C UPI.
16.ENNE bella presenza, assolto III commerciale offresi praticante ufficio. Telefonare n. 90503. 68605 C
18.ENNE dattilografa, pratica ufficio commerciale, ottime referenze offresi. Scrivere S.M.M. Inferiore 1526. 49158 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RICAMI perfetti, rammendi invisibili eseguisce Donatella. Commerciale 10, tel. 29337. 68615 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 49080 CC
A. PERMANENTI freddo 1000 naturali garantite. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 68477 CC
ACCONCIATORI moderni! Da Cosulich Orfeo, via S. Maurizio 4 trovate la merce più buona e il famoso MIRAKEL. 49175 CC
ARTIGIANO eseguisce qualsiasi lavoro edile, costruzioni, ecc. Via Fontana 4. 68573 CC
CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), tel. 30191. 49117 CC
CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Specialità «Shampoo Mary». Esposizione campionaria «Kinal». Visitateci!!! 49024 CC
FALEGNAME rimodifica, riparazioni mobili in genere offresi. Tel. 97409. 68624 CC
GIACCHETTONI pelle giubetti qualunque tipo, confezione rimodernazione riparazione. Coroneo 5. 68526 CC
IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo, produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo n. 11. 67144 CC
LEGATURE di libri comuni e di lusso, da Marsi, piazza Sansovino 5, telef. 90683. 68541 CC
LINGERISTA fine da signora riceve commissioni. Telefono n. 26040. 68460 CC
MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova. Ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 68645 CC
MURATORE eseguisce restauri, modifiche, tetti, pavimenti, rivestimenti. Tel. 46949. 49137 CC
PEDICURE L. 200; permanenti fredde L. 1200 complete. Salone Uccia, Vespucci 8. 68472 CC
PEDICURE a domicilio L. 400. Telefonare 97172. 68472 CC
PELLICCERIA Ferluga assume riparazioni e ordinazioni su misura prezzi convenientissimi. Tel. 31253, S. Nicolò 22-I. 68561 CC
PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, Via Nordio 6, tel. 94543. 68535 CC
PERMANENTI complete tiepide francesi 1000; Oreol Pastel Gioiello Super Fuka bellissime. Salone Marisa, Terza Armata 5, tel. 31589. 48982 CC
PERMANENTI americane L. 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 49003 CC
PERMANENTI novità 1956 meravigliose L. 1200 complete. Provate! Profumeria Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 48999 CC
PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico Lire 1000. Telefonare 36511. 68455 CC
RADIORIPARAZIONI vasto assortimento valvole e ricambi per apparecchi nazionali ed esteri. Universalradio, Settefontane 1, tel. 41317. 49074 CC
RIPARAZIONI accuratissime strumenti musicali, accordature, armoniche, incrinature archi. Via Imbriani 6-A. 68581 CC
SALONE Bonivento, piazza Unità 2, tel. 31374. Servizi modernissimi per signore a scopo propaganda. Prezzi modicissimi. 49033 CC
SARTA modellista tailleurs abiti mantelli alta moda. Ore 15-18, XX Settembre 17-II, destra, telefono 95913. 49115 CC
SARTA confeziona prezzi modici. Telefonare n. 35219. 49087 CC
SARTA confeziona mantelli 4000, vestiti 1500, gonne 700. Petronio 2-IV. 49082 CC
SARTA brava confeziona mantelli giacche, rivolta, prezzi modesti. Ind. UPI 68530 CC.
SARTA capacissima tutte confezioni e modelli assume lavoro accurato prezzi modici. Telef. 45601. 68614 CC
SARTO uomo, specializzato tailleurs mantelli signora, lavorazione accurata, grande assortimento stoffe, prezzi minimi, facilitazioni pagamento. Piazza S. Antonio 2, Postogna. 68620 CC
SARTORIA uomo rivolta vestiti assume per signora tailleurs mantelli, prezzi modici lavoro accurato grande assortimento stoffe, facilitazioni di pagamento. Via Raffineria 5, I p. 68569 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA meccanico quattordicenne volonteroso di apprendere cercasi. Presentarsi da Zandegiacomo corso Italia 1. 49122 D
APPRENDISTA modista quattordicenne, altra già pratica cercansi, Giorgi, Spiridione 1. 68669 D
APPRENDISTE 14-15 anni lavoro artigianato cercansi. Lunedì, Marconi 26, I p., destra. 49157 D
APPRENDISTA falegname cercasi, XX Settembre 102. 68633 D
APPRENDISTA 15.enne sarta uomo cercasi. Battisti 20-I, sartoria Pranscello. 49089 D
APPRENDISTA bar 14-15.enne cercasi. Presentarsi dalle 9-11, via R. Sanzio 22-I, Zerial. 49075 D
APPRENDISTE orlatrici cerca importante fabbrica. Offerte Cassetta 13568 D UPI.
ASPIRANTI giornalisti anche piccoli comuni affidiamo corrispondenza retribuita. «Frusta», Cassini 83, Torino. 6325 D
ASSUMIAMO impiegato esperto amministratore ramo tecnico-motoristico. Offerte dettagliate Cassetta 13638 D UPI.
AUTISTI per servizio pubblico da piazza cercansi. Rivolgersi Garage, Rismondo 12, dalle 17-19, da lunedì a mercoledì. 68483 D
CAPOSALA energica già pratica stabilimenti assume fabbrica caramelle. Posto stabile. Indicare referenze, posti occupati, scuole frequentate. Cassetta postale 146 Gorizia. 2118 D
COMMESSO o commessa cercasi, articoli bagno e vetrami. Indispensabili referenze. Cassetta 13591 D UPI.
COMPAGNIA assicurazioni genovese assume subito capo ufficio pratico riassicurazioni ramo trasporti conoscenza inglese. Indicare curriculum vitae, assicurasi massima riservatezza. Scrivere SPI, Cassetta 5 B, Genova. 6317 D
COMPAGNIA assicurazioni genovese assume impiegata concetto pratica riassicurazione ramo trasporti conoscenza inglese. Indicare curriculum vitae, assicurasi massima riservatezza. SPI, Cassetta 5 B, Genova. 6317 D
CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori, musicisti chiedetecene modalità. «Stampadoggi», via de Rossi 37, Roma. 6322 D
CONTABILE ottima conoscenza tedesco cerca primaria società. Cass. 13624 D UPI.
CUOCA espertissima per ristorante cercasi. Scrivere Cassetta 13606 D UPI.
DOMESTICA, referenze, cercasi. Piazza Dalmazia N. 3, secondo. 23919 D
ESPERTO elettrotecnico con patente guida cercasi. Offerte Cassetta 23902 D UPI.
FATTORINO porta pacchi 14 anni accompagnato cerca Balcor, via S. Maurizio 2. 68187 D
FORD Italiana cerca per organizzazione reparto vendite trattrici vetture esperto nazionalità italiana perfetta conoscenza inglese. Curriculum dettagliato, fotografia recente. Casella postale 211, Bologna. 6307 D
FOTOGRAFO espertissimo ritocco stampa e pose in sala cercasi, ottimo stipendio. Offerte dettagliate Cassetta 13602 D UPI.
GARZONA sarta, uomo, cercasi. Via del Bosco 36, Frausso. 23925 D
GARZONA sarta uomo 14.enne volonterosa cercasi Di Giorgio, corso Garibaldi 8. 68582 D
GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Galleria Rossoni 1, D'Ambrosio. 49169 D
GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Via Udine 49-II. 49072 D
GARZONE 2 sartoria uomo cercansi. Manzoni 4, p.terra. 49045 D
GARZONE parrucchiera quattordicenne. cercasi. Indirizzo: UPI 136558 D.
GERENTE pratico confezioni uomo signora, grande negozio cercasi. Ottima posizione. Offerte Cassetta 23897 D UPI.
GIOVANE perfetta stenografa bella presenza assume importante Società. Presentare offerte manoscritte indicando pretese. Cassetta 23896 D UPI.
IMPORTANTE azienda industriale ligure assumerebbe perito tecnico commerciale pratico motori scoppio perfetta conoscenza lingua tedesca. Curriculum vitae, referenze, pretese. Scrivere SPI, Cassetta 4 B, Genova. 6318 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Presentarsi lunedì, sartoria Spangaro, Slataper 2. 49147 D
LAVORANTE sarto uomo capacissimo cercasi. Galleria Rossoni 1, D'Ambrosio. 49168 D
LAVORANTE parrucchiera capacissima cercasi. Salone Diana, Media 37. 68558 D
MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. S. Giacomo in Monte 8, Salone. 68531 D
MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Non presentarsi se non capace. Piazza Cavana 3, III. 49121 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Corso Italia 10. Presentarsi lunedì. 68661 D
MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi. Oriani n. 1, ore 9. 68576 D
NEGOZIO pelletterie rifiette esclusivamente venditrice bilingue, primarie referenze. Cassetta 23847 D UPI.
OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6283 D
PARRUCCHIERA finita cercasi posto stabile. C. Combi 16, angolo P. Rosmini. 49163 D
PARRUCCHIERA capace cercasi. Salone Anita, S. Ermacora 2, Roiano. 49078 D
PELLICCIAIA mezza lavorante e apprendista cercasi. Via Udine 10. 68519 D
PERSONA paziente capace cercasi per compagnia assistenza giovane paralizzata. Offerte Cassetta 23898 D UPI.
PRINCIPIANTE mezza lavorante sarta donna capace cercansi. Via Galatti, Rofalco.
RAGAZZO 15 anni forte robusto cercasi. Ind. UPI 49101 D.
RAGAZZO pratico per panificio cercasi. Presentarsi lunedì dopo le ore 10. Via Carducci 32. 68623 D
RAGAZZO 14.enne cerca panificio. Via Magagni n. 1 (Campi Elisi). 68587 D
RAGAZZO pratico calzolaio cercasi. S. Nicolò 34, mezzanino. 49143 D
REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6283 D
SIGNORINA giovane, lavori ufficio, assoluta fiducia, referenze ineccepibili, anche primo impiego cercasi da filiale importante industria. Cass. 13572 D UPI.
SIGNORINA, disposta trasferirsi Inghilterra per lavoro, cercasi. Cass. 23913 D, UPI.
TAGLIO e cucito, cerco maestra per insegnare. Scrivere età, certificati, referenze Cassetta 13645 D UPI.
VOLTI nuovi, buone voci, cinema televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6231 D

E Rich. camere, pens. L. 25

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina cerca piccola famiglia presso distinta, 20.000. Cassetta 13607 E UPI.
MATRIMONIALE cercano giovani coniugi soli preferibilmente presso sola pagando diecimila. Cass. 13595 E UPI.
MATRIMONIALE mobiliata, cucinino o comodo cercano coniugi soli. Telefonare 37936. 68673 E
STANZA vuota bagno escluso cucinare cercano sposi. Cassetta 23911 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A compagno stanza affittasi letto. Ventisettembre 12-V, porta n. 9. 49073 F
A. MOBILIATA confort affittasi distinto, paraggi Stazione centrale. Telefonare 39493. 49088 F
A. MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Tiziano 1-II, porta 10. 68548 F
A.A. STANZA signorile volendo salotto ingresso, confort, centralissima affittasi distinto. Telefonare 31477. 68659 F
AMMOBILIATA affittasi distinto, escluso donne. Udine 12, secondo destra. 68583 F
AURISINA affittasi mobiliata matrimoniale comodo cucina, giardino, bagno. Telefonare n. 22528. 49109 F
CAMERA mobiliata bellissima primo piano, centro, immediata vicinanza Bagno Romano affittasi soltanto distinto solo. Madonnina 9, Castellani. 49062 F
CAMERA mobiliata pulita affittasi serio stabile. Via Milano 7-IV, destra. 68456 F
CAMERA vuota affitto, per ufficio 1.o ottobre, ascensori, centralissima. Tel. 25049. 49140 F
CAMERA bene ammobiliata 2 amici acqua corrente. Crispi 9, III destra. 68608 F
CAMERA soleggiata affittasi a distinto signore. Commerciale 5, portineria. 68523 F
CAMERA mobiliata indipendente centro, telefono affittasi a distinto stabile. Largo Sartorio 5, porta 15. 68674 F
CAMERA vuota affittasi. Rivolgersi Rodinis, Baiamonti n. 7/3. 68646 F
CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Tarabochia 1, porta 3. 49155 F
CAMERA affittasi signore solo, posto tranquillo, periferia. Indirizzo UPI 68617 F.
CAMERE due affittansi uso ufficio. Torrebianca 29-II. Rivolgersi dalle 12-14. 49064 F
CAMERE mobiliate affittasi. Via Capitelli 9. 68575 F
CAMERINO soleggiato con letto affittasi a signora. Telefono 47113. 68540 F
CENTRALE bella adatta signorina, bagno, telefono 26937 affittasi dalle 10-16. 49136 F
COMPAGNA stanza cerca signora anziana. Cassetta 13598 F UPI.
DISTINTA di cuore, referenze, prenderebbe costo bambina tre cinque anni. Cass. 13631 F UPI
GIOVANE solo cederebbe stanza ed uso cucina. Cass. 13589 F UPI.
ELEGANTE un letto bagno telefono eventualmente vitto. Zanetti 1-II, sinistra. 49150 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittansi coniugi distinti 15.000 compreso luce, gas, pulizia; oppure due amici, cura vestiario, volendo vitto. Telefonare 33122. 68562 F
MATRIMONIALE ariosa, bagno, comodo cucina affittasi distinti. Udine 31-II, sin., telef. 26741. Visitare dopopranzo. 68682 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10-II, porta 1. 49111 F
MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Raffineria 5-II, destra, visitare 10-12. 68557 F
MATRIMONIALE uso cucina affittasi. Fabio Severo 57-II. 49091 F
MATRIMONIALE centralissima preferibilmente due amici affittasi. Telefonare 33709. 49139 F
MOBILIATA bella, bagno tranquillità affittasi. Buonarroti 27, primo sinistra. 68594 F
MOBILIATA, spaziosa, conforti, affittasi una-due persone. Crispi 53 porta 4. 68610 F
MOBILIATA vuota, acquacorrente, centralissima affittasi modico, signorina, signora. Telefonare Romano 38291, 10-12. 49113 F
MOBILIATA soleggiata, bagno, riscaldamento affittasi distintissimo solo. Tel. 38742. 49099 F
MOBILIATE, vuote, appartamenti affittansi. Mazzini 30, I piano, porta 3. 23918 F
MOBILIATA, presso sola, affittasi, serio. Foscolo 22, mezzanino, porta 1. 23932 F
MOBILIATA ariosa moderna uso bagno telefono affittasi distinto. Telefonare 26348. 49092 F
MOBILIATA soleggiata tranquilla presso signora tedesca affittasi. Via Gatteri 13. Telefonare 51508. 68517 F
MOBILIATA ingresso scale, ascensore, poggiuolo, bagno affittasi. Telefono 92501. 49149 F
MOBILIATA bagno telefono affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25-II. 68647 F
MOBILIATA unico subinquilino indipendente affittasi. Via S. Nicolò 11-IV, destra. 68497 F
OPICINA affittasi mensilmente due appartamenti villa tutti confort. Hermada 14, telefono 21273. 68464 F
PENSIONE studenti, cibi sani abbondanti. Provare per credere. Telefono 36718. 68518 F
SALA grande disobbligata per riunioni o lezioni musica affittasi. Telefono 35367. 68606 F
SIGNORA abitante in villetta, prenderebbe a pensione studentessa o bambina-o. Telefono 90547. 68544 F
STANZA grande vuota presso abitazione affittasi uso ufficio. Cassetta 13581 F UPI.
STANZA bellissima vuota, uso ufficio, eventuale uso anticamera, centralissima, I piano affittasi. Palma, Valdirivo 40. 68463 F
STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Università 13, II piano. 68584 F
STANZA centro, mobiliata, vuota, bagno, affittasi distinto. Telef. 25581. 23916 F
STANZA distinto, soleggiata, affittasi signora sola. Indirizzo UPI 68681 F.
STANZA grande vuota presso abitazione affittasi subito uso studio professionale paraggi piazza San Giovanni. Offerte Cassetta 13636 F UPI.
STANZA vuota affittasi escluso donne. Via del Ponte 7-III. 68656 F
STANZA ufficio, telefono affittasi. Torrebianca 14-II. 68632 F
STANZE 1 o 2 affittansi per ufficio. Via Imbriani 12. 68641 F
STANZE due vuote ufficio affittasi. Via Genova 11, porta 10. Visitare 14-15.30. 68479 F
STANZE due, vuote, uso ufficio, laboratorio, centro, I piano. Tel. 36217. 68551 F
STANZETTA affittasi distinto. Via dei Fabbri 4-IV, Zacchigna. 68536 F
STANZETTA vuota, mobiliata, bagno affittasi distinto presso persona sola. Telefonare 92818. 49070 F
STANZETTA bagno telefono affittasi distinto. Telefonare n. 42365. 49071 F
VUOTA 1-2 stanze, bagno, telefono, posizione centrale affittasi mensilità anticipate. Telefono 27368. 49103 F
VUOTA affittasi uso deposito. Cassetta 13648 F UPI.

G Istruzione L. 25

A.A.A. CORSI Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Istituti, Licei, Magistrali, Maestre asilo. Diurni - serali. Ricupero anni perduti. Dattilografia, Stenografia, Contabilità. Lingue. Traduzioni. Informazioni ininterrottamente dalle 8 alle 21. A Monfalcone Enenkel, soltanto via Boito 10 (Porto), tel. 3055. 49106 G
A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità. (2 mesi: 3.500). Istituto Specializzato. ICCO: Teatro 1. 68467 G
AUTORIZZATA Scuola taglio Chiarello. Corsi collettivi, individuali continuati. Gatteri 10. 49077 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito inizia corsi metodo praticissimo. Grazia Micolich, Rossetti 12. 68613 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 49142 G
BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami Ponterosso 2, telefono 23121.
BRASILIANO portoghese, italiano, spagnolo, inglese, francese, tedesco, croatoserbo, sloveno eccetera: lezioni pratiche, traduzioni, legalizzazioni. Giulia 41-IV, telef. 47726. 49116 G
CHITARRA mandolino solfeggio apprenderete massimo tre mesi. Lavatoio 4, 31104. 68663 G
INGLESE tedesco. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Traduzioni. Rossini 14. 68489 G
INGLESE, perfetta pronuncia; tedesco, lezione, conversazioni dà signorina. Telefono 25727. 23933 G
INGLESE insegnante perfetta, buona pronuncia cercasi. Cassetta 2903 G UPI. 2903 G
INSEGNANTE pianoforte impartisce lezioni. Tel. 49311. 68652 G
INSEGNO tedesco madrelingua corrispondenza conversazioni, metodo accelerato. Telef. 33306. 68553 G
ISTITUTI Istruzione «Galilei», Gallina 8, tel. 24076: apertura corsi primo ottobre. 49068 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 96339. Apertura 1.o ottobre corsi diurni, serali abbreviati conseguimento medie inferiori, superiori tutti indirizzi. Lingue straniere, stenografia. 68648 G
LEZIONI di canto a buone voci. Telefonare 25482. 68546 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese. Telefono 29492. 68469 G
SIGNORA signorina madrelingua inglese cercasi per conversazioni lezioni. Cassetta 13644 G UPI.
STENOGRAFIA lezioni accurate ripetizioni miti pretese. Tel. 33419. 49170 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALETTO oro smarrito venerdì sera tratto corso Garibaldi, Largo Barriera, Oriani. Trattandosi caro ricordo pregasi onesto rinvenitore riportarlo verso compenso via Oriani 3, telefono 96452. 68559 H
BRACCIALETTO oro con ciondolo Margherita smarrito San Francesco, piazza S. Giovanni, via Delle Torri. Generosa mancia riportandolo. Donizetti 5, porta 7. 49067 H
GATTINO nero sperduto paraggi piazza Unità. Mancia riportandolo Caffè Specchi. 68677 H
OCCHIALI sole-lente smarriti 17 corrente rinvenitore portare Gentili, Revoltella 7, verso mancia lire 1000. 68661 H
ONESTA persona che ha rinvenuto orologio oro donna Carducci - Posta Centrale pregasi telefonare 42351. Lauto compenso. 49153 H
OROLOGIO smarrito tratto Cellini - piazza Libertà. Pregasi portarlo Redazione. Mancia. 49171 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO grande centralissimo adatto ufficio, laboratorio, sartoria ecc., libero subito, due entrate cedesi affittanza. Informazioni Torrebianca 24. 68424 I
A. APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze cucina 15.000 mensili modestissimo compenso; altro 4 stanze stanzetta tutti conforti affittansi. S. Lazzaro 8, bar. 120 I
AMBIENTE cedesi affittanza prelevando mobilio. Via dell'Istria 99, Satti. 68521 I
APPARTAMENTI tre, quattro stanze, accessori: Volta, Coroneo Torrebianca, Combi, affittansi. ATEC, Goldoni N. 1. 60 I
APPARTAMENTINO mobiliato camera cucina, confort villetta Barcola affittasi. Telefonare 33949. 49114 I
APPARTAMENTO due camere cucina bagno poggiolo affittasi prelevando mobilio, affitto L. 15.000. Telefonare 97205, dalle 10-13. 49079 I
APPARTAMENTO mobiliato bellissimo affittasi anche per tre mesi. Telefonare 21164, ore 14-16. 68547 I
APPARTAMENTO grande centrale affittasi prontamente. Telefonare al 96350 lunedì pomeriggio, dalle 16 alle 18. 68528 I
APPARTAMENTO 5 stanze centralissimo tutti confort affittasi. Cassetta 13618 I UPI.
APPARTAMENTO camera cucina tutti confort affittasi prelevando mobili, straoccasione causa partenza. Telefonare n. 28738. 68486 I
APPARTAMENTO villa centrale, cinque stanze, accessori moderni, giardino affittasi. Amministrazione Alberti, Via S. Caterina n. 1, tel. 38774, ore 16-19. 68491 I
APPARTAMENTO signorile 4 camere, servizi, riscaldamento autonomo, ascensore, paraggi Giardino pubblico affittasi prontamente. Tel. 37970, dalle 16-18. 68458 I
APPARTAMENTO camera cucina accessori casa nuova 8000 affitto prelevando mobilio nuovo. Romano, tel. 38291 49163 I
CAMERA cameretta cucina ripostiglio telefono giardino, possibilità bagno garage, prelevando mobili affittasi. Telefonare 33752. 68545 I
CAMERA cameretta cucina con uguale o 2 camere scambiasi. Indirizzo UPI 49141 I
CAMERE due vuote, uso cucina bagno telefono, centrali, anticipando, affittasi. Telefonare 25396. 13626 I
MAGAZZINO centro affitto. Montica, Caccia 3. 68667 I
NEGOZIETTO cedesi affittanza compenso spese. S. Michele 26, rivolgersi tappezziere. 68631 I
NEGOZIO nuovo 21 mq. altrettanti soppalco affittasi. Telefonare 27692. 68676 I
PALAZZINA prossima ultimazione cedesi appartamenti signorili 5-6 vani, doppi servizi, garage, giardino. Piazza Carlo Alberto. Rivolgersi Amministrazione Stabili Alberti, via S. Caterina n. 1, telefono 38774.
PORTINERIA scambiasi cucina camera. Cassetta 23887 I UPI.
PORTINERIA scambiasi quartiere. Via Giulia n. 4. 68419 I
PORTINERIA scambiasi quartierino anche soffitta compensando spese. Cassetta 13596 I UPI.
MAGAZZINETTO affittasi Roiano. Telefonare lunedì pomeriggio al 96350, dalle 16 alle 18. 68528 I
QUARTIERE 2 camere camerino cucina centro scambiasi più piccolo. Cass. 13649 I UPI.
QUARTIERE camera 2 camerette cucina affitto 15.000 mensili prelevando mobilio, affittasi. Tel. 45018 mattinata. 49144 I
QUARTIERE bellissimo S. Vito due stanze, stanzino, bagno, scambiasi con uguale o più piccolo, via Foscolo o paraggi. Cassetta 13593 I UPI.
VASTI locali centralissimi, uso ufficio affitta Amministrazione stabili Alberti, via Santa Caterina n. 1, tel. 38774, ore 16-19. 68491 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTINO camera, cameretta, cucina, cercasi, compensando. Cassetta: 13655 L, UPI.
APPARTAMENTO moderno 3 stanze cerco eventualmente scambio centralissimo cinque. Cassetta 13562 L UPI.
APPARTAMENTO 2-3 stanze cerco affitto aggiornato. Telefono 92276. 68475 L
APPARTAMENTO piccolo mobiliato con bagno cerca persona singola. Offerte Cass. 13564 L UPI.
APPARTAMENTO vuoto quattro stanze comfort affitto aggiornato esclusi mediatori cercasi. Telefonare 37831. 68593 L
APPARTAMENTO 3 stanze servizi cerco pagando 20 mila mensili anno anticipato. Cass. 13637 L UPI.
APPARTAMENTO bicamere bagno cercasi precisando condizioni. Telefonare 46946. 68636 L
APPARTAMENTO 2 stanze e cucina cercasi prontamente città. Telefonare 42380, ore 8-16. 49096 L
CAMERA cucina camerino cercasi in affitto massimo L. 10.000 mensili piccolo compenso anno anticipato. Scrivere Sorli, Romagna 9. Esclusi mediatori. 68378 L
CAMERA cameretta cucina cercasi affitto aggiornato Offerte Cassetta 23889 L UPI.
LOCALE adatto negozietto cercasi. Negrelli 16, cartoleria, oppure Udine 57 tabacchi. 49131 L
LOCALE per officina cerco ingresso cortile 30 mq. Cassetta 13589 L UPI.
MAGAZZINO ampio, asciutto ad uso deposito mobili cercasi urgentemente anche periferia. Offerte Municipio, stanza 258. 49086 L
MAGAZZINO anche in corte cercasi. Petrich, Fabio Filzi 21, mezzanino, tel. 29498. 49093 L
QUARTIERE vuoto 2 camere camerino disposti contribuire spese cerca padre figlia. Telefonare 93190 negozio. 68605 L
QUARTIERINO stanza stanzino cucina accessori cerco. Offerte Cassetta 23869 L UPI.
SOFFITTA luminosa cerca disegnatore, anche da adattare. Offerte dettagliate Cass. 13594 L UPI.
STANZE due cucina affitto aggiornato, compenso cerco. Cass. 13627 L UPI.
STANZE 2 accessori affitto aggiornato cercano distinti. Cassetta 13608 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. BAGNI completi Standard-Ginori-Pozzi, rubinetteria germanica nuovo modello, scaldabagni AEG e Junkers, assortimento acquai cucina. Facilitazioni. CEG, Settefontane 3/C. 68504 M
A.A.A. LAVATRICI AEG, cucine gas-elettriche, nuovi articoli d'arredamento per bagno e cucina. Facilitazioni. CEG, Settefontane 3/C. 68505 M
A.A.A. «ZOPPAS» Frigoriferi. Cucine elettrogas combinate legna carbone. Lavabiancheria. Rateazioni. Deposito S. Lazzaro 16. 49040 M
A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M
A. CAPPOTTI mantelli impermeabili uomo donna 13.500 giacche pantaloni vestiti occasione vendita rateale San Nicolò 32; Levi. 68654 M
A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina. Ginnastica 24. 128 M
ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M
CALZE fortemente ribassate! «Nylon» straordinarie 375, 450! Nylon uomo 350! «Irene», San Nicolò 31. 68153 M
CAPPA camino metallica bianca smaltata, tavolinetto marmo bar, giardino, terrazzo. Telefonare. 68527 M
CARROZZELLA seggiata vendesi. 68524 M
CARROZZELLA moderna vendesi. San ... 69060 M
CARROZZELLA semi-nuova occasione vendesi. Vecellio 18, Venier. 48962 M
CARROZZELLA seminuova vendesi. Via Fonderia 8, pt., 48963 M
CARROZZELLA Babys'car vendesi occasione. Tel. 41548 ore 20-21. 68630 M
CASSAFORTE Wertheim piccola vendesi. Telefonare 26172. 68619 M
CUCCIOLI lupi neri vendonsi. Hermada 34, Opicina. 49090 M
CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M
FISARMONICA Scandalli vendesi 48 bassi - 2 reg. ottimo stato, custodia. Telefon. 40367. 68671 M
FORNELLO a gas 3 fiamme 2 ferri stiro vendesi. Via Vecellio 2, porta 4. 49172 M
FRIGORIFERI prezzi liquidazione 90, 120, 160 litri. Viale XX Settembre 15, negozio.
FUSTI rovere Slavonia per vino da litri 450-750 vendonsi. Petrich, Fabio Filzi 21, mezzanino, tel. 29498. 49093 M
LETTINO seggiolone comodino carrozzella seminuova. Dei Fabbri 4-IV, Zacchigna. 68536 M
LETTINO bambino, tutto cromato seminuovo vendesi. Via Galleria 10-III. 49197 M
MACCHINA cucire Singer occasione, altre nuove Necchi mobiletto lire 59.000 in poi con garanzia. Insegnamento ricamo gratuito. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28; Cervignano, via Roma 43. 48783 M
MACCHINA cucito ricamo garantita 29.000 istruzioni gratuite, Singer mobiletto 30.000, straordinario assortimento mobiletti, riparazioni rimordenature negozio Gramaccini, largo Barriera 10. 68598 M
MACCHINA primaria marca nuova mobiletto ricamo zigzag garanzia prezzo basso. Crispi 17, terzo sinistra. 68595 M
MACCHINA cucire Singer 10 mila nuova mobiletto ricamo 38 mila, zig-zag, garanzia facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 68595 M
MACCHINA maglieria ajour e punto inglese. Via S. Servolo 3. 68675 M
MACCHINA Singer lussuosa 30 mila, zig-zag occasione; altre 6000-10.000, facilitazioni. Ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13, III p. 49174 M
MACCHINA Singer 8000; spola rotonda 26.000; rientrante bellissima; nuove mobiletti lussuosi, riparazioni, rimodernature. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 68662 M
MACCHINA rimagliatrice darei noleggio eventualmente mi associerei. Ind. UPI 68542 M.
MAGAZZINO tutto buon prezzo via Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove usate 30.000 in poi, radio revisionate 5000 in poi, radio batteria e luce portatili 12.000 in poi, radiofono portatile occasione 29.000, cucine miste, gas, normali, migliori marche lire 30.000 in poi, armadietti gas, liquigas lire 11.000, fornelli gas e liquigas 6000 in poi, fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi, pentole a pressione e rasoi Remington, Philips 2000 mensili, dischi 350 ecc. 49124 M
MAGLIFICIO «Amar» via Boccaccio n. 9 assume macchinista provetta e apprendista. 68637 M
MANTELLO cammello 10-12 anni, altro rosso vendesi. Telef. 28308. 68308 M
MATERASSI 2 pullman, 1 salotto con divano letto vendonsi. Telefonare lunedì 44932.
MATERASSO lana, giacca sportiva donna, scarpe, borsetta ballo vendonsi. Indirizzo UPI 68542 M.
OCCASIONE contrabbasso chitarre violini vendonsi. Via Imbriani 6-A. 68581 M
OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M
OLIVETTI macchina per scrivere di successo mondiale tipo «Lettera 22», 2000 mensili; tipo «Studio 44», 3000 mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 2857 M
PELLICCE persiano 180.000 in poi, castorino 180.000; altre pregiate, comuni, modelli recentissimi. Riparazioni, guarnizioni. Prezzi bassi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 68422 M
PELLICCE comuni e pregiate, modelli alta moda, riparazioni, trasformazioni pellicce: prezzi concorrenza. Pellicceria Rita. Corso 37, telef. 28337. 23926 M
PIUMINI oca nuovissimi 2x120 vendesi Torrebianca 25 II p. 68647 M
PROIETTORE cinematografico ragazzi, 6 bobine film vendonsi 3000. Telefonare 34662. 68563 M
RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 49080 M
RADIO batteria 8000, altra Irradio 10.000, via Roma 17 pianoterra. 68595 M
RADIO Philips 5 valvole seminuova in buonissime condizioni vendesi. Via Ghirlandaio 21, magazzino. 48830 M
RADIOGRAMOFONO Telefunken 30 dischi mobiletto prezzo occasione vendesi, Sivoli, via Aldraga 5. 68599 M
RADIOGRAMMOFONO 6000, Telefunken 2000, Phonola 3000, Minerva 4000. Viale 15, negozio. 68565 M
SERVIZIO porcellana «Sassonia» 12 persone, pulto americano vendonsi occasione. Vicolo Edera 14/10, dalle 11 in poi. 68387 M

(Continua in 9.a pagina)

IL 3 OTTOBRE SI RIAPRONO LE SCUOLE

ROMA, settembre

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha stabilito che per l'anno scolastico 1955-56 le lezioni abbiano inizio il 3 ottobre nelle scuole medie, nelle scuole secondarie di avviamento professionale e nelle scuole tecniche, e il 10 ottobre in tutti gli altri istituti e scuole di istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica.

La durata delle lezioni è stata ripartita, ai fini degli scrutini, in tre periodi: dal giorno di inizio delle lezioni al 23 dicembre; dal 7 gennaio al 17 marzo; dal 20 marzo alla data di termine delle lezioni, che sarà successivamente fissata.

al prezzo invariato di L. 180 -
l'abituale fornitore
consegnerà subito

Gratis

una saponetta Vasenol
da grammi 100
del nuovo tipo per toeletta

STUFA Zephir quattro fori, ottime condizioni vendesi occasione. Telefonare 31154. 49019 M

TAPPETI orientali lavorazione mano perfetto stato, occasione vendonsi. Telef. 41242. 49084 M

TAPPETO coltrinaggi corsia vendonsi. Tel. 37689. 68580 M

TORCHIO uva vendesi occasione. Chiarbola Sup. 439, Apollonio (paraggi Balamonti). 68526 M

TAVOLO lavoro sarto, macchina Singer industriale vendesi. Rapicio 5, porta 7. 68520 M

VASCA, scaldabagno, sparherd vendosi vera occasione lunedì Bosco 12, magazzino. 49167 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 67340 N

DISCHI canzoni opere anche antiche incisioni compero. Hacatorian, Beccherie 9. 68655 N

LIBRI cultura acquisto. Intere biblioteche, singole opere pregio, colloco bene. Casella postale 1283, Marini, telefono 24782. 68626 N

MONTACARICHI portata 2-3 quintali cercansi se occasione. Falegnameria Borean, Campo Belvedere 4, telefono 36490. 2904 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A. TINELLI, cucine, carrozzine, lettini, salotti. Mobilificio Madalosso, XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 68680 NN

A.A.A. MATRIMONIALI, vendiamo alcune, forte ribasso. Mobilificio Madalosso, XXX Ottobre, angolo via Torrebianca. 68680 NN

A. «ALABARDA». Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, attaccapanni, mobililetto, guardaroba, sediame, brande, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Rossetti n. 4, Zanchi. 68448 NN

A. ARMADI guardaroba 13.000 altri tre quattro porte, doppi. Librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame. Mobiletto, lettistipo. Reti Regina, suste imbottite. Divanoletti 12.000; materassi 2.800; lettini 5.000. Carrozzine 5.000. Salotti 45.000. Assortimento attaccapanni, laccati, imbottiti. Cucine 85.000. Matrimoniali; mobili singoli. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 68365 NN

A. CAMERA letto usata vendesi occasione. Zovenzoni 6, falegnameria. 49161 NN

A. MATRIMONIALI 70.000 in poi, cucine tipo soggiorno linoleum, tinelli, mobili singoli, armadi, camera cucina. Facilitazioni. Molinavento 33, telefono 96543. 68574 NN

A. STANZA pranzo lussuosa vendesi occasione. Zovenzoni 3, pianoterra sinistra. 49159 NN

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

CAMERA ottima, vecchio tipo 55.000, partenza Australia. Bonomea 45 pt. 68566 NN

CAMERA pranzo vendesi a privato. Cologna 14-II, telefono 95732. 68485 NN

CAMERA letto una persona vendesi. D'Alviano 6, porta 4. 68660 NN

CUCINA ottimo stato con marmi vendo 30.000. Telefonare 26386 ore 9-12, 14-16. 68653 NN

CUCINA elegante moderna, bollitore gas, baule-armadio vendonsi occasione. Pallini 19. 68639 NN

CUCINA bella forte materassi lana sparherd vendo straoccasione partenza. Vidali 9, III 18. 68635 NN

CUCINE camere tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 12345 NN

MATRIMONIALI bellissime 115.000; altre grande assortimento. Prezzi più bassi di Trieste, Friuli. Matrimoniale cucina usate prezzo basso. Mobilificio Bischer, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma carabinieri). 48984 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima lavorazione perfetta vendesi grande occasione. Torricelli 6 (ultima Marconi). 68481 NN

MATRIMONIALE, completa, vendesi. Visitare ogni pomeriggio, ore 15-18. Telefono: 25094. 13656 NN

MATRIMONIALE moderna, suste, sparherd vendonsi. Gatteri 54-III, porta 8. 49125 NN

MATRIMONIALE moderna quasi nuova occasione vendesi. Piccolomini 8. 68609 NN

MATRIMONIALE lussuosa 5 porte vendo metà prezzo. Via Gian R. Carli 4, Campi Elisi. Visitare lunedì. 49126 NN

MATRIMONIALE 30.000, altra quattro porte vendesi lunedì. Bosco 12, magazzino. 49167 NN

MATRIMONIALE quattro porte paniforti suste materassi lana nuovi vendesi 150 mila partendo. Procureria 6, primo destra. 68658 NN

MATRIMONIALE chiara, bellissima, altra scura vendo occasione. Molino a Vento 44, pianoterra. 68657 NN

MATRIMONIALE portepiene vendesi prezzo buonissimo vera occasione. Falegnameria, Cereria 2. 49156 NN

MATRIMONIALI bellissime vasta scelta facilitazioni pagamento vendesi falegnameria via Fornace 15. 68625 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

PIANINO ottimo stato occasione vendesi 120.000. Ginnastica 45-I, sinistra. 68550 NN

PIANOFORTE di marca, ottimo, vendesi occasione. Milano 3, I p. sin. 68644 NN

SALA pranzo stile viennese monumentale legno tek vendesi occasione in giornata. Rossetti 67, Barbo, ore 10-13. 49097 NN

SALOTTO pullman verde cinque pezzi quasi nuovo vendesi. Telefonare 38186. 49166 NN

SCAFFALE e banco vetrina laccati modernissimi adatti sartoria o negozio tessuti occasione vendonsi. Telef. 24251. 49132 NN

STANZA pranzo Macassar, lavorazione perfetta, buonissime condizioni vendesi causa trasloco. Milani, Campo Marzio 22, tel. 38175; mattinata. 68570 NN

STANZA pranzo occasione tipo Vienna vendesi. Belpoggio 6-III, porta 6. 49110 NN

STANZA letto bella tre porte vendesi Beccherie 14, D'Urso, presso Lacolandia. 68670 NN

TINELLO rustico occasione vendesi, esclusi rivenditori. Telefono 93253. 49123 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto scambio; disimpegno polizze; riparazioni garantite, prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5. 68516 O

CANARUTTO, via Torri 2. Assortimento orologeria oreficeria. Massima garanzia titoli. Compra, scambia. Riparazioni garantite, prezzi modici. 2764 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

LEGNAME usato tavole morali diverso uso vendesi. Rivolgersi distributore benzina via Teatro Romano. 48959 O

OLIO produzione 1955 acquistasi per conto terzi. Dott. Pino Cannizzo, via Principe Amedeo n. 109, Partinico (Palermo). 6318 O

PARRUCCHIERI affarone! Vendo impianto completo per salone signora 6 posti. Telefono 48708. 68616 O

TRAVI coppi tavelle vendonsi. Petronio 10, tel. 98107. 68567 O

VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterrete presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

P Rappr. piazzisti L. 25

GIOVANI produttori introdotti e non con referenze e garanzie cerca Soc. assicurazione. Cassetta 13615 P UPI.

PIAZZISTI cercansi per vendita speciali tipi biscotti. Telefono 38918, Commerciale 30. 68480 P

PRODUTTORE introdotto carte imballo comuni e stampate cercasi. Cass. 13609 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A. FIAT 600 nuova «beige» gomme bianche privato cede prontamente. Garage, via Manzoni 7. 68533 Q

A.A.A. 1100/103 anno 53 «beige» ricca accessori vendesi prontamente. Telefonare 42656. 68532 Q

A.A. BIANCHI Gran Turismo 175 4 tempi rateazioni permute. Opicina Giulia 41. 68629 Q

A.A. GILERA 150 ottime condizioni vendesi scambiasi con scooter conguaglio. Officina Giulia 41. 68629 Q

A.A. RUMI 125 - modelli nuovi, massimo rendimento, speciali facilitazioni. Norton 500 bicilindrico. Occasioni moto, motorette. Permute. Ricambi moto. Molino vapore, 6. 68678 Q

BALILLA 3 marce marciante 55.000 vendo. Telefonare 29546. 68649 Q

A. FIAT 1900, 1400, 1400 A, 1100/103, 1100 E, Belvedere, 500 C, 600 nuova. S. Nicolò 12, Duplica. 49129 Q

ABBIAMO Belvedere 53, furgone 51 revisionati garanzia; 500 C '54. Telefonare 37203, lunedì, Cesare. 68549 Q

APPIA nuovissima vendo mitissime pretese causa trasferimento oltremare. Cass. 23877 Q UPI.

ARDEA 5 marce vendesi 450 mila. Visibile Garage via Giulia 104. 68611 Q

ARIEL 350 vendesi causa partenza 55.000. Strada del Friuli 51, Bensi. 68554 Q

ASSISTENZA agli automobilisti per tutte le pratiche relative a trasferimenti di proprietà svolge rapidamente Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2. 68571 Q

AUTOMOBILISTI! Pneumatici Michelin, Ceat, tutte le misure, pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 68572 Q

AUTORIMESSA Regina, 37203, dispone Aurelia lusso per noleggio con autista. 68549 Q

AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12, telef. 24130. Concessionaria esclusiva per Trieste Udine Gorizia auto «SIMCA». Pronta consegna di Aronde nuove. Garanzia di 100.000 km. a 100 all'ora. Permute, rateazioni. Interpellateci. 49129 Q

BELVEDERE 54 e 500 C bellissime vendonsi. Gambini 43, Autorimessa. 68603 Q

BELVEDERE metallica 1953 accessori vendesi a privato. Telefonare 51107. 48960 Q

BELVEDERE 1953 unico proprietario; Moto Meteora 48-125 cc.; Moto Comet 175.250 cc., Bicilindriche, 4 tempi. Officina Costa, Commerciale 5. 68585 Q

BELVEDERE, 53 vendesi da privato, a privato. Viale Sanzio 32. 49165 Q

BICICLETTE usate 8000; trasporto pesanti 22.000; furgoncino moderno 12.000; ciclomotori 50.000, rateali; tubolari 1300. Marcon, Pietà 3. 23924 Q

BORGWARD Isabella nazionalizzate pronta consegna dispone Concessionario A. Cesare. Telef. lunedì 37203. 68549 Q

BOSCH il classico frigorifero universalmente conosciuto apprezzato dai più esigenti. Massima garanzia e facilitazioni. Panauto, via Crispi 5. 68638 Q

CARROZZERIA Tiustos - Barcola, via Boveto n. 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere su misura e confezionate Patrizia. Verniciature. Accessori. 68627 Q

CAVALLINO il motocarro esente targa e patente, portata kg. 150; consumo minimo, lire 155 mila altri modelli portata maggiore. Facilitazioni. Panauto, via Crispi 5. 68638 Q

COMPAGNIA Finanziaria auto immobiliare. Via Milano 14. 68613 Q

CONTANTI acquisto privato 1103 - 1954 ottime condizioni. Dettagliare a patente 1.146096 Fermoposta Gorizia. 2682 Q

FIAT 1400 A radio, fasce bianche blu scuro, nuova, permuta condizioni. Garage Stadio, tel. 93365. 68597 Q

FIAT 500 C 1954 perfettissime condizioni vende privato a privato. Telefonare 35783. 68578 Q

FIAT 1100/103 vendo a privato. Telefono 44111. 49076 Q

FIAT 600 nuova pronta cedesi privato. Cass. 13634 Q UPI.

FURGONE 615 Nafta seminuovo occasione vendesi. Pescheria S. Giovanni, dalle 8 alle 13. 49100 Q

FURGONCINO Topolino occasione vendo. Autorimessa S.T.A.R., via Moreri. 68591 Q

FURGONCINO 500 A acquistasi. Eloquentia, via Catullo 12/1, tel. 29359, ore 10-12. 49069 Q

GIARDINETTA 51 ottime condizioni, qualsiasi prova vendesi 350.000. Telefonare 34662. 68563 Q

GIARDINETTA, pialla combinata e legname usato compro. Telefonare 97264. 68607 Q

ISOMOTO 53 vendonsi. Via Antonio Caccia 10. 68664 Q

MACCHI 125/U - B.S.A. - Macchi 125/N - Vespa Ducati 65 e Gillet occasione vendesi Martellani, Timeus 4. 49152 Q

ISOMOTO perfetta vendesi mattinata. Tel. 47430. 68621 Q

LAMBRETTA D 125 seminuova vendesi. Sonnino 67, telefono 46143. 49138 Q

LAMBRETTA carenata motore revisionato vendesi 60.000 trattabili. Telefonare 31273. 68622 Q

LAMBRETTA 125 D vendesi. Viale Miramare 183, garage, telefono 35623. 49081 Q

LAMBRETTA nuova mai adoperata vinta concorso vendesi conveniente sconto con garanzia. Paduina 2, I piano, ore ufficio. 68538 Q

LAMBRETTA 150 LD ottime condizioni vendesi. Piccolo Bar, via Rossetti 4, 8.30 alle 13, domenica. 68522 Q

MOTO Gilera 500 cc. trasporto merci, cassone laterale vendesi dalle 9 alle 13, domenica, Garage di via Boveto 20, Barcola, tel. 36654. 49094 Q

MOTOCARRI 2, ql. 15-10, vendo 200.000. Via Caprin, trattoria Buso. 68564 Q

MOTOCARRO Macchi, rimesso nuovo, licenza conto terzi, lavoro assicurato, vendesi. Santi, Giulia 19. 23081 Q

MOTOCARRO Macchi efficiente munito licenza conto terzi vendesi. Cass. 23893 Q UPI.

PUCH 250 cc. Sport vendesi 80.000. Telef. 41149. 68577 Q

«SUPERPAPERINO» ciclomotore lusso, tre marce, veloce, economico, senza targa, senza patente. Facilitazioni. Panauto, via Crispi 5. 68638 Q

TOPOLINO balestra lunga rimessa nuovo vendesi. Autorimessa Campo Marzio 11.

TOPOLINO BL vendesi occasione. Latteria Aurora, via C. Combi 6. 49134 Q

TOPOLINO B vendesi perfetta dalle 9-13, D'Annunzio 20, Benedetti. 68482 Q

TOPOLINO A ottimo stato vendesi. Via Vigneti 60 (Servola). 525 Q

VESPA 51 completa perfetta vendo. Autorimessa S.T.A.R., via Moreri. 68591 Q

500 B Giardinetta e Gilera 500 con carrozzino vendonsi. Autorimessa Lampo, Valle 6. 68590 Q

1100 E e Giardinetta vendo. Garage Boccaccio, via Boccaccio. 68568 Q

500 C in buono stato vendesi. Muggia Vecchia 79, Fontanot. 49105 Q

1500 ottimo stato vendesi occasione. Telefonare 30443. 68466 Q

1400, 600, 1100 TV, 1100/103, 500 C, Belvedere, 1100 B - A, Aprilia, 103 Famigliare. Via Genova 21, Ban, telef. 28372. 23934 Q

500 C, ottime condizioni, vendesi privato. Telefonare. 38030, lunedì 11-13. 23929 Q

600 FIAT imminente consegna grigio-perla cedesi contanti. Tel. 37763. 49160 Q

1100 A vendesi mattinata ore 9-12 via Madonna del mare 19, telefono 33051. 68650 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A. BAR trattoria con licenza superalcoolici, alcoolici, gelateria, Totip vendesi. Nuova costruzione, angolo Rossetti-Pascoli, 125 mq. nove fori. Telefono 38572. 49665 R

A. TRATTORIA buffet centro avviatissima vendesi affarone. Toro 8. Amministrazione stabili, lunedì. 68628 R

AMBULATORIO dentistico rendita 120.000 mensili con lavoro due mezze giornate settimana, suscettibile incremento, cedesi provincia. Raggiungibile qualsiasi mezzo. Cass. 13616 R UPI.

BARSUPERALCOLICI; spaccio: libreria; fruttaverdura, forte guadagno garantito. Deleste, Caffè Friuli. 23928 R

CAPITALI anche ingenti investonsi se garanzie rapidità discrezione dettagliare Cassetta 13633 R UPI.

CEDO avviata azienda commerciale unitamente bar superalcoolici forte reddito 20.000.000. Fontanini, ufficio affari - Udine, Manin 9, tel. 3360. 1882 R

DISPONENDO vasto magazzino posizione centrale accetterei combinazione per deposito merci. Cass. 13629 R UPI.

DROGHERIA centrale ottimo affare vendesi. Offerte Cassetta 13612 R UPI.

FORNO elettr. seminuovo due camere 46x70 con stufa per piccola pasticceria o ristorante-pizzeria; altro 4 camere con stufa funzionante vendo. Telef. 95305. 49154 R

GORIZIA zona franca vendesi centro città, cartoleria - legatoria laboratorio carte marmorizzate - vasti locali laboratorio - negozio - vecchia ditta introdotta Italia - estero. Cartotecnica Carducci 23, Gorizia. 1348 R

INVESTIMENTI biennali sicuri altissimo interesse accettansi. Cassetta 13614 R UPI.

LATTERIA, spaccio vini, rivendita pane prenderei in consegna. Cassetta 13625 R UPI.

LATTERIA cercasi in consegna od acquisto. Cass. 13584 R UPI.

LARGA disponibilità finanziaria accetta concrete proposte sovvenzionamento e investimento. Cass. 13613 R UPI.

LOCALE d'affari vendesi occasione Gretta. Telefonare n. 31153, lunedì 8-13. 68509 R

LAVORATORIO di pasticciere attrezzato e arredato affittasi. Rivolgersi Bar Sandro, via Giulia 102, tel. 96255. 49095 R

NEGOZIO bene avviato centrale pane dolci vastsa licenza vendosi per ritiro affari. Inintermediari. Cass. 13642 R UPI

NEGOZIO frutta verdura vendesi. Caffè via Diaz 11, 9-12. 49173 R

NEGOZIO manifatture, piccole, centralissimo, vendesi con merce per ritiro commercio, trattasi solo direttamente. Offerte cassetta 23920 R, UPI.

PESCHERIA favorevole occasione vendesi associasi motivi familiari. Scalinata 12, 1° p. 68668 R

PRATICISSIMA prenderebbe in consegna cucina di trattoria. Cass. 13657 R, UPI.

PRESTITO garantito, 200.000, possibilmente collaborazione attiva, cercasi. Cassetta: N. 23918 R, UPI.

PROPRIETARIA piccola ditta cioccolatini cerca socia. Cassetta 13622 R UPI.

SARTORIA attrezzata, vendesi. Lazzaretto Vecchio 4, II. 23923 R

TRATTORIA bar buffet panoramico quartiere terreno 5000 mq. coltivato vendita o combinazione. Tel. 36106. 48983 R

1.000.000 cercasi su immobile I ipoteca. Telefonare 43-457. 68453 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A APPARTAMENTI (zona piazza Vico) due stanze soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, costruzione iniziata, vendonsi condominio. Parziale mutuo decennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini n. 30; orario 16-19. 23927 S

A.A.A. APPARTAMENTI, via Combi (Campi Elisi) zona verde vista mare, tre-quattro stanze, ricchi accessori, pronta [illegible] tansi condominio, parziale mutuo ventennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30; orario 16-19. 23927 S

A.A.A. ROSSETTI angolo Pascoli inizio costruzione ottobre condomini signorili 3-4-5 stanze. Poggiolo, doppi servizi, 2 ripostigli, riscaldamento autonomo, ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Piano attico 7 stanze. Parziale mutuo decennale. Aldisio concesso 1954-55. Impresa Costruzioni Vianova, via Filzi 15, telefono 38572, ore 16-20. 49066 S

A.A. APPARTAMENTI 2-3 camere bagno doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore Campi Elisi prossima costruzione facilitazioni pagamento vendesi Toro 8, Amministrazione, lunedì. 68628 S

A.A. APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze stanzetta adatto professionista. Altro 4 stanze vendonsi, facilitazioni. AGEP, Torrebianca 8. 49118 S

A. CONDOMINIO camera cameretta cucina ripostiglio cantina, piano VI, adatto sposi vendesi. Piccardi 45, trattoria. 49119 S

A. TERRENI Barcola, Rossetti, costruzione ville vendonsi. AGEP, Torrebianca 8. 49118 S

A. ULTIMI alloggi condominio Ponte Orlandini, stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno. Mutuo decennale, facilitazioni pagamento. Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 68615 S

AFFARONE causa partenza, vendesi villetta 4 stanze, cucina, bagno, garage, accessori, giardino, vasta campagna, 2 milioni 900.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 68596 S

ALLOGGI 3 camere, accessori, in costruzione. Massime facilitazioni pagamento. Decima casa. Prenotazioni Aldisio. Via Baiamonti 16. 68555 S

APPARTAMENTI condominio liberi 1, 2, 3 stanze, bagno, confort, ascensore, piazzale Rosmini, vista splendida, facilitazioni pagamento vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 68596 S

APPARTAMENTI condominio diverse posizioni ville panoramiche -casetta con giardino vende Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2. 68571 S

APPARTAMENTI condominio occupati 1, 2, 3 stanze, 165.000, 215.000, 265.000, 365.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 68596 S

APPARTAMENTI in villa 2-3 camere servizi vendonsi liberi. Visitare oggi 10-13 - 16-18, via Buonarroti 48. 49128 S

APPARTAMENTI prossima consegna via Romanin, tre, quattro stanze, lussuosi, doppi servizi, garage, giardino vendonsi. Brunetti Romanelli, piazza Borsa 4. 68416 S

APPARTAMENTI - prossima consegna: Baiamonti, Perugino, vendonsi, facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTI bellissimi varie posizioni, liberi ed occupati, vendonsi. Lunedì, telef. 95982. 68634 S

APPARTAMENTO centro 4-5 stanze accessori primo secondo piano affitto condominio cercasi anche occupato. Telefono 29371. 49102 S

APPARTAMENTO centrale, I piano, libero, 5 stanze, adatto professionista - ufficio vendesi, facilitazioni pagamento. Visitare ore 9-17, Torrebianca 13-I. 49108 S

APPARTAMENTO zona Rossetti 3 e 7 stanze tutti conforti, altro 3 stanze piazza Scorcola e Valmaura, vendonsi. Alabarda, Spiridione 6. 68642 S

APPARTAMENTO due stanze bagno riscaldamento I, II piano cercasi contanti. Offerte Cassetta 13621 S UPI.

APPARTAMENTO condominio libero in villa, Gretta, 4 stanze, cucina, bagno, giardino 2.200.000; altro occupato 2 stanze, cucina, cantina, giardino 1.100.000; altro occupato camera, cucina 300.000 vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 68596 S

AUTORIMESSE singole su strada e negozio via Martiri Libertà (Commerciale) vendonsi. Telefonare 31231. 49037 S

CASA giardino, orto, 3 quartieri, 2 liberi vendesi Aurisina. Telefonare 94342. 68536 S

CASA giardino 1200 mq. coltivato vigna 2 quartieri uno libero vendo eventuali facilitazioni. Rivolgersi trattoria Doro, Scala Santa 44. 68539 S

CASA 4 quartieri, uno disponibile camera, camerino, cucina, vendesi. Informazioni: Industria 27. 23922 S

CASA 2 quartieri campagna vendesi Roiano. Indirizzo UPI 68398 S.

CASETTA con campagna cercasi in affitto acquisto se occasione. Offerte Cass. 13643 S UPI.

CASETTA libera 1-2 stanze cucina periferia cercasi, inintermediari. Offerte Cassetta 13599 S UPI.

CASETTA nuova con campagna vendesi. Stubel, Conconello 511. 49112 S

CASETTA, due camere, cucina orto Barcola; fondo 730 mq., Cumano, vendesi Delloste, Caffè Friuli. 23928 S

CONDOMINI occupati centro. Montina, Caccia 3. 68667 S

CONDOMINIO quadristanze ricchi accessori due poggioli soleggiato Roiano con altro tristanze o villino scambiasi. Cass. 13632 S UPI.

CONDOMINIO due - tre stanze pronta entrata pagamento 10 anni. Montina, Caccia 3. 68667 S

CONDOMINIO due negozi frutta verdura latteria vendesi. Telefonare 28109 lunedì. 68679 S

CONDOMINIO libero stanza, stanzetta, cucina, fino al II piano cerco paraggi Giardino pubblico. Telefonare 43342, ore 9 alle 12. 68500 S

CONDOMINIO nuovo piazza Scorcola 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, ampio giardino eventuale autorimessa vendesi con facilitazioni. Klauer, Imbriani 6. 48975 S

FONDI costruzioni D'Annunzio, Opicina, Montebello, vendesi. Toro 8, Amministrazione. Lunedì. 68628 S

FONDO circa 4000 mq., Servola, vendesi. Löwe, campo San Giacomo 11. 49151 S

IL TERRENO più centrale per costruzione casa, vendesi. Lunedì pomeriggio. Bait e Ressel, via S. Caterina 9. S 2

MAGAZZINO vuoto, paraggi Stazione centrale, 700 mq., affittasi o vendesi. Amministrazione Alberti, tel. 38774, ore 16-19. 68494 S

MONFALCONE centro urbano vendesi fondo fabbrica mq. 10 mila 415. Rivolgersi Manià, Bar Italia, tel. 2287. 2583 S

MUTUI ipotecari tratta rapidamente Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2, tel. 23317. 68571 S

OPICINA villa 5-6 vani più accessori con primo piano terreno alberato acquisto. Offerte Cass. 13651 S UPI.

OTTIMO affare acquistando locale condominio, affittato barbiere, 1.000.000 trattabili. Telefonare 45241. 68579 S

QUARTIERE 3-4 stanze casa nuova e villa acquisto 2 milioni, saldo convenirsi. Cassetta 13623 S UPI.

QUARTIERE 3 stanze nuovo acquisterei, esclusi intermediari. Cassetta 23901 S UPI.

QUARTIERI condominio occupati una, due stanze accessori vendesi Michelli, Manzoni 3, lunedì 13-15. 2242 S

QUARTIERINO camera cucina acqua luce gas 800.000. Romano, tel. 38291. 49162 S

TERRENO costruzione acquisto contanti, possibilmente città. Cass. 13640 S UPI.

TERRENO San Sabba, piccolo lotto, indicato villino; altro Opicina occasione vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

VILLA panoramica 5 camere servizi giardino libera vendesi. Visitare oggi Buonarroti 48, dalle 10-13 - 16-18. 49127 S

VILLA casa con orto Capodistria circondario acquistasi. Offerte «disponibile» Cassetta 13604 S UPI.

VILLETTA libera vendesi occasione: tricamere conforti accessori giardino. Telef. 43838. 68471 S

VILLINO, anche Opicina, fino sette milioni, acquisto. Telefonare 93520. Lunedì. 60 S

300-500 metri terreno per costruzione villino acquisto. Dettagliare. Cass. 23900 S UPI.

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Casellapostale 7117, Roma. 5088 U

DISTINTA graziosa 24.enne sposerebbe sano poste sicuro, assoluta serietà. Scrivere Cassetta 13588 U UPI.

40 ENNE, bella presenza, piacente, sposerebbe serio, posizione. Carta identità 32.562.409. Fermo Posta, Gorizia. 23917 U

V Diversi L. 50

A. A rate abbigliamento, vestiti, cappotti, mantelli, impermeabili seta e nylon uomo, donna, Montgomery, manifatture in genere, senza maggiorazione prezzo. Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 68462 V

A. A rate calzature moda senza maggiorazione prezzo: Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 68462 V

A. A rate arredamento senza maggiorazione prezzo: Kleinmann, Rossini 16 (negozio Cosmos). 68462 V

ALBA Radiestesista chiromanzia. Studio Accademico. Solitro n. 13, fondo via Udine. 68560 V

DOCUMENTI per passaporti, porto d'armi, pratiche amministrative e giudiziarie, passaggi proprietà pubblici esercizi, nonchè copisteria esplica sollecitamente Agenzia «Julia», Piazza Tommaseo 2. 68571 V

MILENA chiro-radiestesia (foto) mattino 16-20. Crispi 15, IV. 68672 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V

ETERNA·MATIC

il primo orologio automatico
su cuscinetto a sfere
per donna e uomo